

6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori e la Regione, per affrontare le alluvioni e le calamità naturali, programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela e la qualità delle acque interne e costiere (come interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei); il sistema di protezione civile collabora con il Dipartimento statale e con le organizzazioni di volontariato.

Per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici la Toscana promuove un uso sostenibile della risorsa idrica e il completamento delle infrastrutture per la depurazione delle acque.

Gli interventi di prevenzione e le azioni di regolamentazione e di governo del territorio permettono di mitigare la pericolosità idraulica; gli interventi di protezione sono prevalentemente strutturali; per fronteggiare le calamità sono previste azioni di preannuncio, la pianificazione di emergenza, gli interventi durante e dopo gli eventi.

Gli obiettivi regionali sono:

- ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale;
- attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (Documento operativo di difesa del suolo, interventi dei Consorzi di bonifica, attuazione del DPCM del 18/06/2021, FSC 2021-2027; PNRR, gestioni commissariali a seguito di eventi calamitosi);
- realizzare la manutenzione idraulica e opere idrogeologiche;
- tutelare la fascia costiera (Masterplan per il ripristino della costa, Documento operativo per il recupero della fascia costiera, interventi programmati con gestione commissariale);
- tutelare la risorsa idrica qualitativamente e quantitativamente (obiettivi definiti nei Piani di gestione del rischio alluvione; adozione del Piano di Tutela delle Acque; aggiornamento del monitoraggio delle acque);
- gestire e valorizzare dighe e invasi;
- organizzare e potenziare il sistema della protezione civile regionale.

A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER, che rimane efficace fino all'approvazione del PRTE; è abrogata la LR 14/2007 di istituzione del PAER – si veda anche il PR 7). Il PRTE costituisce attuazione del programma regionale di sviluppo e persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Il PRTE assicura il coordinamento con il piano nazionale per la transizione ecologica e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riferimento alla Missione 2, "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

Obiettivo 1 - Attuare studi, monitoraggi e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico, ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale, sviluppare il sistema delle reti di monitoraggio della risorsa idrica

La Regione aggiorna costantemente i dati per migliorare il quadro conoscitivo dei rischi in materia di assetto idrogeologico.

A marzo 2023 la Giunta ha approvato la proroga dell'accordo con la Regione Emilia Romagna per la gestione della manutenzione dei corsi d'acqua nei comprensori interregionali, nelle more della revisione dell'Intesa di cui alla DCR 80/1978; l'obiettivo è garantire un'omogenea operatività dei consorzi interregionali e fronteggiare il dissesto idrogeologico nei territori ricadenti in Toscana. Non sono previste risorse a carico delle Regioni; l'accordo sarà valido dalla stipula fino alla firma della nuova Intesa prevista dal DPR 616/1997 e comunque non oltre il 31/12/2024.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Implementazione e miglioramento delle conoscenze sulla riduzione rischio idraulico e idrogeologico con studi, ricerche e attività tecniche promosse dalla Regione anche con bandi per soggetti pubblici e privati	<p>La Regione valorizza i territori fluviali mediante i Contratti di fiume, strumenti volontari e innovativi di programmazione negoziata e partecipata per la riqualificazione e la valorizzazione del bene fluviale, che promuovono i progetti degli enti locali interessati, coinvolgendo le comunità, per mitigare il rischio idraulico, gestire le risorse idriche, ridurre il consumo di suolo, valorizzare i corsi d'acqua e il territorio circostante, anche dal punto di vista ecologico, culturale, fruitivo, turistico e paesaggistico.</p> <p>Nell'ambito del bando del 2019 sono stati impegnati 275 mila euro (90 mila euro sul 2021, liquidati nel 2022), per 8 progetti.</p> <p>A marzo 2021 è stato avviato il Contratto di fiume "Un patto per l'Arno", cui hanno aderito l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, i tre Consorzi di Bonifica che operano lungo l'asta dell'Arno, Alto Valdarno, Medio Valdarno e Basso Valdarno, ANCI Toscana e 49 Comuni; l'obiettivo è sviluppare una strategia per gestire i rischi e valorizzare i territori. In questo ambito: a giugno 2021 11 Comuni del tratto mediano dell'Arno hanno firmato il manifesto di intenti "Rinascimento d'Arno", per il contratto di fiume del Medio Valdarno, uno dei tre contratti parte del "Patto per l'Arno"; a ottobre 2021 si è svolta l'iniziativa "Navigare l'Arno".</p>

	<p>A inizio luglio 2022 la Regione ha firmato il primo contratto di fiume, Cornia, per la tutela delle acque, la fruibilità e la valorizzazione dei territori e per promuovere la partecipazione diffusa; i firmatari sono stati 55, 15 enti pubblici e 40 privati e associazioni. La Regione intende usare i Contratti di fiume anche per modificare la pianificazione prevista nel Piano di Tutela delle acque.</p> <p>A dicembre 2022 i soggetti interessati hanno firmato il contratto di fiume "Casentino H2O", prima attuazione del Patto per l'Arno, promosso dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che interessa il primo tratto del fiume e 10 Comuni del Casentino. Il Consorzio ha individuato altri due tratti del fiume per cui saranno firmati i contratti, "Abbraccio d'Arno" (su cui nel 2021 sono stati svolti percorsi partecipativi) e "Acque d'Arno".</p> <p>A marzo 2023 la Giunta ha approvato un accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale sui Contratti di Fiume, banca dati informatizzata e accessibile al pubblico, che uniforma le informazioni e ne consente l'archiviazione, la sistematizzazione e la georeferenziazione.</p> <p>A maggio 2023 è stato firmato il Protocollo di Intesa, propedeutico alla realizzazione del Contratto di Fiume Elsa, con l'Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Siena, i Comuni di Barberino-Tavarnelle, Casole d'Elsa, Castelfiorentino, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Empoli, Gambassi Terme, San Gimignano, San Miniato, Sovicille, Poggibonsi, l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Architettura), che prevede azioni per favorire le collaborazioni istituzionali per l'ampliamento del quadro conoscitivo, l'implementazione e il monitoraggio degli interventi e l'informazione e la partecipazione delle comunità locali. Con la firma del protocollo si conclude il progetto "Oltre i confini. Verso il Contratto di Fiume Elsa", presentato dal Comune di San Gimignano, come ente capofila, finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del bando del 2019 per per la promozione e diffusione dei Contratti di fiume.</p>
<p>Campagna di misurazione delle portate liquide per il triennio 2021-2023 in corrispondenza dei principali fiumi monitorati sul territorio regionale</p>	<p>Entro il 31 dicembre 2022 sono state eseguite 210 misure di portata liquida in alveo, con strumentazione dotata di tecnologia di tipo Acoustic Doppler; sono stati impegnati 173,6 mila euro sul 2021-2023.</p> <p>La campagna di misurazione delle portate liquide permette la derivazione e l'aggiornamento continuo delle scale di deflusso, necessarie per la modellazione idrologica-idraulica utilizzata dal Centro funzionale regionale per le previsioni nell'ambito del sistema di allertamento regionale e nazionale di protezione civile.</p> <p>A gennaio 2022 la Giunta ha approvato un accordo tra la Regione Toscana e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per una migliore collaborazione tra le parti ai fini dell'aggiornamento delle pubblicazioni a scala distrettuale e per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio particolare destinata a rafforzare le sinergie sulla conoscenza idrica; la collaborazione si inserisce nel quadro del "Progetto del Bilancio Idrologico Nazionale" della Linea di azione 2.3.1. "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" del POA FSC 2014-2020.</p> <p>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato una convenzione con l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e il Consorzio LaMMA per implementare il monitoraggio idromorfologico dei corpi idrici superficiali presenti in Toscana nell'ambito del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale: la convenzione regola l'esecuzione delle attività di analisi e studio delle caratteristiche idromorfologiche dei corpi idrici superficiali.</p>
<p>Tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici interni, superficiali e sotterranei</p>	<p><i>Alla fine di luglio 2023 la Giunta ha aggiornato alcune disposizioni regionali di attuazione del D.Lgs. 152/2006 in materia di tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici interni, superficiali e sotterranei della Toscana. La Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>le "Procedure, criteri e metodi di elaborazione della tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici interni, superficiali e sotterranei;</i> - <i>la tipizzazione dei corpi idrici superficiali interni fluenti (categoria RW), dei laghi ed invasi (categoria LW) e delle acque di transizione (categoria TW);</i> - <i>l'individuazione dei corpi idrici superficiali interni artificiali fluenti (CIA);</i> - <i>l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici interni fluenti (categoria RW), dei laghi ed invasi (categoria LW), delle acque di transizione (categoria TW) e delle acque sotterranee e dei corpi idrici sotterranei (categoria GW);</i> - <i>tipizzazione, individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici marino costieri/acque marino costiere (categoria CW)</i>

Obiettivo 2 - Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Gli interventi per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico sono realizzati con le risorse stanziato mediante:

- . il Documento Operativo di difesa del suolo;
- . il DPCM 18/06/2021, recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse per finanziare interventi di messa in sicurezza in relazione al rischio idrogeologico;
- . il Piano Nazionale 2021 e il Piano Nazionale 2022;

- il FSC 2021-2027;
- il PNRR;
- il FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici", azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, anche considerando la strategia per le Aree Interne definita dalla Regione Toscana nel 2022;
- le gestioni commissariali istituite dopo eventi calamitosi o per realizzare gli interventi individuati in specifici accordi di programma firmati con lo Stato.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Rischio idrogeologico: DODS	<p><i>In attuazione della LR 80/2015, la Regione, fatto salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa regionale, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla Provincia, e approva annualmente con delibera della Giunta, il Documento operativo per la difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico (DODS), anche per stralci funzionali successivi.</i></p> <p><i>Il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da Comuni, Province o Città Metropolitana; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei Consorzi di Bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo.</i></p> <p><u><i>Il DODS 2023.</i></u></p> <p><i>A ottobre 2022 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento, che prevede l'uso di quasi 8 mln. (impegnati) della L. 145/2018 per finanziare 12 interventi realizzati dai Comuni.</i></p> <p><i>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il secondo stralcio, che prevede 251,8 mila euro per le opere di mitigazione rischio di crollo in località Rocca Ricciarda nel Comune di Loro Ciuffenna, attuate in somma urgenza, e destina oltre 6 mln. per finanziare l'intervento "Casse di Espansione di Figline – lotto Prulli", previsto dall'Accordo di Programma del novembre 2015 e attuato direttamente dal Commissario di Governo (risorse necessarie per garantire la copertura finanziaria, dopo che il nuovo quadro economico dei lavori prevede quasi 63,8 mln. rispetto alla prima disponibilità di 46,7 mln.; la differenza, oltre 17 mln., è coperta con i 6 mln. e altri 11 mln., prima destinati a realizzare gli interventi per la cassa di espansione sul Fiume Era -E1/E2 nei Comuni di Pontedera e Ponsacco - I° Stralcio, con 6 mln., e per l'adeguamento idraulico dell'alveo del Torrente Mugnone in località Le Cure a Firenze, con 5 mln.).</i></p> <p><i>A febbraio 2023 la Giunta ha approvato il 3° stralcio del DODS, con i "nuovi interventi" compresi nel sub investimento 2.1 b della Misura 2 componente 4 del PNRR (e le disposizioni per la loro attuazione): La Regione ha trasmesso al Dipartimento della Protezione civile una proposta di rimodulazione del Piano dei nuovi interventi per aumentare, con le risorse prima previste per l'intervento da 998 mila euro attuato dal Comune di Podenzana (finanziato con 1,1 mln. con decreto del Ministro dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica del 26 gennaio 2023, nell'ambito del Piano Nazionale 2022), i finanziamenti di 6 interventi. A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b (Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico) della Missione 2 Componente 4 del PNRR Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b.. Ad aprile 2023 la Giunta ha rimodulato il terzo stralcio del DODS. Sono disponibili 60,4 mln..</i></p> <p><i>A fine maggio 2023 la Giunta ha approvato il IV stralcio: per finanziare gli interventi ricompresi nel Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023, sono disponibili quasi 6,5 mln. (3.3 mln. sul 2023, oltre 2,3 mln. sul 2024 2024, e 829 mila euro sul 2025).</i></p> <p><i>Complessivamente sono stati impegnati 27,3 mln..</i></p> <p><u><i>Il DODS 2024</i></u></p> <p><i>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato il primo stralcio del DODS 2024; sono stanziati 9,4 mln. della L. 145/2018 per il 2024 per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico da realizzare a cura dei Comuni, di cui 1,7 mln. per garantire la totale copertura economica degli interventi già programmati con il 4°</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>stralcio del DODS 2022, per i quali le risorse FSC 2021-2027 non sono più sufficienti; gli altri 7,8 mln. sono destinati a interventi che hanno le caratteristiche per garantire il rispetto di una veloce cantierabilità.</i></p> <p><u>Le risorse della L 145/2018.</u></p> <p><i>La L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico (anche con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale), per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.</i></p> <p><i>La Giunta ha ripartito le risorse per gli anni 2021-2023, tra cui quelle destinate ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· per il 2021 quasi 3,2 mln. sono stati impegnati a dicembre 2020 e agosto 2021 (nell'ambito del DODS 2021; soggetti attuatori Consorzi di Bonifica);</i> <i>· per il 2022 a ottobre 2021 sono stati impegnati a favore dei Comuni 9,5 mln. (primo stralcio del DODS 2022);</i> <i>· per il 2023 a ottobre 2022 sono stati impegnati a favore dei Comuni quasi 8 mln. nell'ambito del primo stralcio del DODS 2023.</i> <p><i>Nel 2023 la Giunta, per il 2024: ha individuato (marzo) gli ambiti di utilizzo degli importi, tra cui oltre 9,4 mln. assegnati ai Comuni per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; ha approvato (maggio) il quadro delle risorse destinate agli investimenti; ha approvato (luglio) indirizzi e criteri per l'attribuzione, la determinazione e l'erogazione del contributo.</i></p> <p><u>Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)</u></p> <p><i>Il piano, nella misura per prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio (M2C4I2.1), prevede a livello nazionale 2,49 mld. per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico; sono previsti interventi strutturali per mettere in sicurezza da frane o ridurre il rischio di allagamento, e misure non strutturali previste dai piani di gestione del rischio idrico e di alluvione (mantenimento del territorio, riqualificazione, monitoraggio e prevenzione).</i></p> <p><i>L'investimento "2.1 - Misure per la gestione del rischio alluvioni e la riduzione del rischio idrogeologico", per 2,49 mld, è diviso in due sub - interventi: "2.1.a" di competenza del MITE (per quasi 1,29 mld.) e "2.1.b" di competenza del Dipartimento di Protezione Civile (per 1,2 mld., di cui 800 mln. di nuove risorse e 400 mln. di risorse in essere).</i></p> <p><i>La sub-misura 2.1.b prevede interventi nelle aree colpite da eventi calamitosi, in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, con interventi di ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo.</i></p> <p><i>Il DPCM del 23 agosto 2022 ha regolato le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse finanziarie già ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (le nuove risorse, 800 mln., di cui 60,4 mln. per la Toscana). A gennaio 2023 la Regione e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno firmato l'accordo per realizzare il Sub-investimento 2.1b (Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico) della Missione 2 Componente 4 del PNRR Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1b. Per la Toscana sono disponibili quasi 104,2 milioni: 43,7 milioni per 14 "progetti in essere" e 60,4 milioni per 24 "nuovi progetti"; l'accordo regola la collaborazione nell'ambito delle attività previste dal sub-investimento del PNRR "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" e disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte e le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e di pagamento. A febbraio 2023 (e aprile) i <u>nuovi interventi, oggetto dell'accordo, sono stati inseriti nel Documento operativo per la difesa del suolo 2023 (60,4 mln.)</u>.</i></p>
<p>Rischio idrogeologico: DPCM 18.06.2021</p>	<p><u>DPCM 18.06.2021 - interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici</u></p> <p><i>A giugno 2021 lo Stato ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento Bolzano risorse (del 2021) per la difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del "Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018"; per la Regione Toscana</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>sono disponibili oltre 17 mln. per interventi di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive.</p> <p>La Giunta ha approvato l'elenco degli interventi e degli adeguamenti progettuali (febbraio 2022, aggiornato a febbraio 2023).</p> <p>A giugno 2023 il Commissario di Governo ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento; sono stati impegnati oltre 17 mln. in contabilità speciale.</p>
<p>Rischio idrogeologico: DM 43/2023, Piano Nazionale 2022</p>	<p>Ad aprile 2022 il MiTE ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2022, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico; la quota assegnata alla Regione Toscana è 32,1 mln.. Tra giugno e novembre 2022 la Regione Toscana ha trasmesso l'elenco degli interventi (23) per i quali è stato chiesto il finanziamento (oltre 36,1 mln. di cui 32 mln. a carico del Ministero).</p> <p>A gennaio 2023 il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (DM 43 del 26/01/2023) ha approvato l'elenco degli <u>interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento</u>, 23, finanziati con 32 mln. (la differenza rispetto all'importo delle risorse spettanti alla Regione Toscana, 95,7 mila euro, sarà attribuita nelle Toscana prossime programmazioni).</p> <p>A marzo 2023 il Commissario di Governo ha approvato gli interventi ammessi al finanziamento di 32 mln.; sono stati impegnati quasi 28,6 mln. in contabilità speciale.</p>
<p>Rischio idrogeologico: FESR 2021-2027</p>	<p>A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali di due bandi pubblici e delle procedure di selezione per attuare l'azione 2.4.3 del FESR 2021-2027 "Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico":</p> <ul style="list-style-type: none"> · <u>sub-azione 2.4.3.3, Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico</u>, per cui sono programmati 12 mln. (considerando le quote FESR, statali e regionali). Per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 8,4 mln. (il finanziamento potrà essere integrato fino a 12 mln., sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi); · <u>sub-azione 2.4.3.4, Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane</u>, per cui sono programmati 8 mln. (quota FESR+STATO+RT); per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 5,6 mln. (il finanziamento potrà essere integrato fino a 8 mln. sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi).

Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche

Sono svolte attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche, di manutenzione sui corsi d'acqua, di miglioramento delle piattaforme informatizzate con i dati sul reticolo idrografico e sul censimento delle opere idrauliche, di verifica dei riteri di perimetrazione e delle relative proposte di perimetrazione degli Abitati da Consolidare.

A luglio 2023 il Consiglio (DCR 55/2023) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla precedente Delibera di Consiglio 103/2022 e alla LR 79/2012. A settembre 2023 la Giunta ha corretto il reticolo idrografico e di gestione per i tratti di alcuni corsi d'acqua.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Manutenzione Ordinaria opere idrauliche classificate in II categoria Settore GC VC Settore GC VS Settore GC VI Settore GC TS Settore GC TN</p>	<p>Per realizzare le attività di <u>manutenzione ordinaria sulle opere classificate in seconda categoria idraulica</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nel 2021 sono stati impegnati quasi 6,6 mln. (risorse regionali e statali), considerando le Convenzioni firmate con i Consorzi di Bonifica e l'accordo con l'Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale per il cofinanziamento degli interventi (attuazione del programma stralcio - annualità 2019); · nel 2022 sono state firmate le convenzioni con i Consorzi di bonifica e sono stati impegnati oltre 6,3 mln. (regionali; tra febbraio e aprile 2022); · nel 2023: sono state firmate le Convenzioni con i Consorzi di Bonifica Toscana Costa (febbraio; con il Genio Civile Toscana Sud), Toscana Sud (marzo), Toscana Nord (marzo), Alto Valdarno (marzo, con il Genio Civile Valdarno Superiore), Medio Valdarno (marzo, con i settori del Genio Civile Valdarno Superiore e Valdarno Centrale, ciascuno per i territori di competenza), Basso Valdarno (marzo) e Toscana Costa (aprile; con il Genio Civile Valdarno Inferiore); sono stati impegnati oltre 5,9 milioni: 892 mila euro per il Genio Civile Valdarno Centrale; oltre 2,2 mln. per il Genio Civile Valdarno Superiore; oltre 1,5 mln. per il Genio Civile Valdarno

	Inferiore; 853 mila euro per il Genio Civile Toscana Sud; 468 mila euro per il Genio Civile Toscana Nord. A settembre 2023 sono stati approvati gli atti integrativi delle convenzioni firmate con i Consorzi di Bonifica 6 Toscana Sud, 2 Alto Valdarno, 3 Valdarno Centrale, 1 Toscana Nord.
Manutenzione del reticolo idrografico e delle opere	A luglio 2023 il Consiglio (DCR 55/2023) ha aggiornato il reticolo idrografico e di gestione di cui alla precedente Delibera di Consiglio 103/2022 e alla LR 79/2012. La Giunta ha approvato il Piano delle attività di bonifica dei Consorzi 2023: a febbraio (Alto Valdarno e Toscana Sud), marzo (Medio Valdarno) ed aprile (Toscana Costa, Toscana Nord e Basso valdarno). Sono state firmate le convenzioni con i Consorzi di bonifica.

Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Sono svolte attività di contrasto dell'erosione costiera, di incremento della resilienza del sistema costiero, di definizione e sviluppo di un quadro omogeneo del fabbisogno sedimentario, di monitoraggio, studio e ricerca.

Gli interventi sono realizzati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa, del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera e del FESR 2021-2027; con il Consorzio LaMMA è sviluppata la raccolta delle informazioni utili per il monitoraggio, la valutazione e lo studio dello stato della costa toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera	<p><i>In attuazione della LR 80/2015 la Giunta approva annualmente il <u>Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera</u>, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio.</i></p> <p><i>Dal 2016 a settembre 2023 sono stati impegnati 23,4 mln., considerando anche le risorse del PAR FAS 2007-2013 per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala.</i></p> <p><i>In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· con il Documento del 2021, approvato a marzo 2021, sono stati impegnati 2,2 milioni per la riprofilatura di 11 spiagge (i lavori sono terminati);</i> <i>· il Documento per il 2022, approvato in due stralci, ad aprile e luglio 2022, stanziato oltre 2,2 mln. (primo stralcio, impegnati oltre 2,1 mln.) per 12 interventi di riprofilazione e manutenzione delle spiagge e oltre 5,5 mln. (secondo stralcio; 5,2 mln. impegnati) per progettazioni e realizzazioni;</i> <i>· a marzo 2023 la Giunta ha approvato il primo stralcio del Documento del 2023; fra maggio e giugno sono stati impegnati quasi 3,1 mln. (su un costo di quasi 3,4 mln.) per realizzare 13 interventi, quasi tutti sono terminati entro l'inizio di luglio 2023.</i> <p><i>A marzo 2022 è stato autorizzato il versamento di 25 mila metri cubi di sedimenti marini dragati dai fondali del porticciolo in gestione a Solvay Chimica Italia e il versamento di 2.225 metri cubi di sabbia da cava terrestre.</i></p> <p><i>A marzo 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per valorizzare la corretta gestione dei sedimenti: la tutela degli ecosistemi fluviali previene il rischio di alluvioni e una gestione integrata della fascia costiera consente di aumentare la resilienza del sistema costiero.</i></p> <p><i>Entro maggio 2022 sono terminati i lavori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>· per contrastare l'erosione costiera che ha colpito la spiaggia di Vada: per il ripascimento sono stati utilizzati 17 mila metri cubi di sabbia, protetti da 3 scogliere di massi naturali disposte ortogonalmente alla riva. L'intervento è stato finanziato con risorse regionali e statali (1,8 mln. complessivi, di cui oltre 510 mila euro regionali), nell'ambito del 3° atto integrativo (firmato a dicembre 2017) all'Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Toscana (firmato a novembre 2020) per la mitigazione del rischio idrogeologico;</i> <i>· per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala grazie al ripascimento di circa 1,2 chilometri nel tratto meridionale e centrale del litorale con 105 mila metri cubi di sabbie (90 mila da ambito marino e 15 mila dal Po). Dal 2019 sono stati impegnati quasi 4,2 mln., considerando anche servizi, analisi e monitoraggio, per il recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala (risorse del PAR FAS 2007-2013).</i> <p><i>Il Masterplan per la tutela della costa toscana. A febbraio 2022 sono state illustrate le linee guida del Masterplan, che prevede interventi strutturali per circa 96 mln. di investimenti (per cui è stato chiesto un finanziamento nell'ambito dei progetti bandiera del PNRR). Il primo stralcio del masterplan, da realizzare nel 2022-2024, prevede circa 13 mln. di risorse del bilancio regionale: 8 mln. per interventi strutturali; 2,5 mln. per Marina di Pisa (risorse commissariali); 2 mln. per i rinascimenti. Il</i></p>

	<p><i>Masterplan è stato presentato a fine ottobre 2022.</i></p> <p><i>A giugno 2022 la Giunta ha rimodulato e integrato il Piano degli interventi urgenti relativamente agli stanziamenti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali (con riferimento agli intensi fenomeni metereologici di ottobre 2018) e del Masterplan costa, stabilendo che l'intervento di ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia sarà attuato dal Comune (è stato assunto un impegno di quasi 4,5 mln. sulla contabilità speciale).</i></p> <p><i>A maggio 2022 la Giunta ha approvato il piano annuale delle attività per il 2022 del Consorzio LaMMA; tra queste sono compresi il monitoraggio nell'ambito del Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera; l'aggiornamento dello studio realizzato nel 2021, sui cambiamenti lungo la costa toscana. Ad agosto 2022 sono stati impegnati 150 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per la realizzazione delle attività di rilievo diretto per il monitoraggio di dettaglio di interventi per la difesa della costa e di attività di indagine e di studio per la valutazione del rischio da mareggiata.</i></p> <p><i>Ad agosto 2023 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con il Comune di Piombino per la realizzazione dell'intervento finanziato dal progetto Horizon Regions4Climate per il recupero e riequilibrio morfologico della spiaggia e della fascia dunale del Parco di Sterpaia (Golfo di Follonica) nel Comune; la Regione partecipa come partner alla proposta progettuale Regions for Climate (R4C), con la possibilità di utilizzare tecnologie di ingegneria naturalistica per la realizzazione e per il monitoraggio dell'intervento di recupero e ripristino della fascia dunale. La partecipazione della Regione Toscana al programma europeo Horizon Europe ed alla Call della Commissione Europea "Research and Innovation actions in support of the implementation of the Adaptation to Climate Change Mission relativo al progetto R4C "Region for Climate", è stata approvata dalla Giunta ad agosto 2022; alla Toscana sono stati assegnati oltre 480 mila euro per il Progetto R4C (tutti finanziati dalla Commissione Europea), di cui 300 mila euro (disponibili sul 2023-2025) per l'intervento di recupero e ripristino della fascia dunale nel Parco di Sterpaia.</i></p> <p><i>A settembre 2023 la Giunta ha approvato il protocollo di intesa, senza oneri per la Regione, con i Comuni di Carrara, Massa, Montignoso, Forte dei Marmi, Pietrasanta, le Province di Massa Carrara e Lucca, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e la Camera di Commercio Toscana Nord, per il mantenimento dell'equilibrio del sistema costiero apuo-versiliese compreso tra Marina di Massa e Marina di Pietrasanta, con l'obiettivo di concorrere a creare le migliori condizioni ambientali e di esercizio delle attività economiche attualmente presenti. Il Master Plan per la tutela della costa di luglio 2022, prevede interventi a Marina di Massa, per spostare sabbia, mediante dragaggio, da settori costieri dove si accumula (a sud del porto di Viareggio), verso aree in erosione (Marina di Massa).</i></p>
<p>FESR 2021-2027. Azione 2.4.3.2 - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera"</p>	<p><i>A giugno 2023 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali del bando pubblico e delle procedure di selezione per l'attuazione dell'azione 2.4.3.2 del FESR 2021-2027, per cui sono programmati 8 mln. (quota FESR+STATO+RT); per un primo scorrimento della graduatoria sono disponibili quasi 5,6 mln. (il finanziamento potrà essere integrato fino a 8 mln. sulla base dei cronoprogrammi degli interventi ammessi a finanziamento e delle risorse che si potranno rendere disponibili nei bilanci degli anni successivi).</i></p>

Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica

Sono in corso le attività: di tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica e di realizzazione degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino con i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (direttiva 2000/60/CE); di coordinamento con l'ARPAT per elaborare report obbligatori al MiTE/ISPRA/CREA/Commissione Europea; di coordinamento con le amministrazione dello Stato e la Conferenza Stato Regioni ed Unificata, le Autorità di Bacino Distrettuali; è in corso l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque; è stata aggiornata la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali e sono stati aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Approvazione Piano di Tutela delle Acque</p>	<p>Il Piano è lo strumento principale del governo dell'acqua e contiene: l'elenco dei corpi idrici significativi; i risultati dell'attività conoscitiva; l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale; le misure di tutela qualitative e quantitative per bacino idrografico; gli interventi per garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.</p> <p>La Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del Piano (il documento preliminare è stato trasmesso al Consiglio a gennaio 2017), ha promosso la partecipazione pubblica (conclusa nel 2018) di tutte le parti interessate (pubbliche e private) e ha integrato il quadro conoscitivo (che comprende anche il Rapporto ambientale di VAS e la Valutazione di incidenza; quadro</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>concluso nel 2019).</p> <p>A seguito delle integrazioni del quadro conoscitivo è stata predisposta la bozza definitiva del Piano, da luglio 2020 sottoposta a verifiche, per l'adozione da parte del Consiglio.</p> <p>È in corso la revisione redazionale finale; il quadro di riferimento conoscitivo è stato aggiornato con l'allineamento al reporting WISE (<i>Sistema Informativo sulle Acque per l'Europa</i>) dei piani di gestione dei Distretti.</p> <p>A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana; attività svolta nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020); i contributi integreranno il testo del Piano di Tutela delle Acque. A febbraio 2023 la Giunta ha aggiornato la classificazione degli stati ecologico e chimico delle acque superficiali e sono stati aggiornati gli obiettivi di qualità dei corpi idrici superficiali.</p>
<p>Azioni per la tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee</p>	<p>Entro dicembre 2021 si sono svolte le riunioni per l'attuazione e aggiornamento del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.</p> <p>È terminata l'attività necessaria per la successiva approvazione delle proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia di laghi ed invasi pervenute da AIT (Autorità Idrica Toscana); sono terminate le istruttorie e predisposti gli atti per le aree di salvaguardia di 11 invasi e 7 fiumi.</p>
<p>Attuazione e coordinamento dei flussi dati, pareri e contributi tecnici relativi alla tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche</p>	<p>L'attività, in corso, consiste: nell'elaborazione e coordinamento dei report obbligatori ai Ministeri/ISPRA/CREA/Commissione Europea; in pareri e contributi richiesti dalle Autorità di Distretto riguardo il Piano di Gestione delle Acque.</p> <p>A gennaio 2022 (e febbraio 2023) la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana). (si veda anche sopra)</p> <p>Conferenze operative permanenti delle Autorità di Distretto: entro dicembre 2022 sono terminate le attività di partecipazione e coordinamento.</p>

Obiettivo 6 - Gestire e valorizzare dighe e invasi

La Regione attua le norme nazionali, interagisce con gli Uffici Periferici del MIT e le Prefetture; il Consorzio LaMMA aggiorna il censimento degli invasi di interesse regionale.

A luglio 2023 è stata approvata la LR 25/2023, "Sostegno alla progettazione di interventi su invasi e reti irrigue per fronteggiare l'emergenza siccità, in favore dei consorzi di bonifica. Modifiche all'articolo 1 della LR 54/2021", che autorizza la Giunta regionale ad erogare in favore dei Consorzi di bonifica un contributo fino a un massimo di 500 mila euro per l'anno 2023, per la progettazione di interventi su invasi e reti irrigue. (si veda anche il PR 8)

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Gestione degli invasi</p>	<p><i>A gennaio 2019 la Giunta ha approvato il Disciplinare tecnico amministrativo per la predisposizione, approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi.</i></p> <p><i>A luglio 2022 la Regione Toscana, i 6 Consorzi di Bonifica, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e le associazioni agricole, si sono riunite per affrontare il problema della carenza di risorsa idrica, per avviare una collaborazione e favorire la costruzione di nuovi invasi e la loro gestione.</i></p> <p><i>Ad agosto 2022 è stato considerato che gli oltre 16 mila i piccoli invasi censiti in Toscana (relazione del Consorzio LAMMA) potrebbero aiutare le aziende agricole.</i></p> <p><i>A dicembre 2022 la Regione ha chiesto allo Stato le risorse per finanziare lo studio di fattibilità per progettare un invaso da 17 milioni di mc d'acqua a San Piero in Campo (Radicefani, in Val d'Orcia), che sarebbe il terzo lago artificiale della Toscana dopo Montedoglio e Bilancino, necessario per affrontare la siccità. A marzo 2023 è stato annunciato che il MIT finanzia con 1 mln. lo studio di fattibilità.</i></p> <p><i>In attuazione della LR 25/2023, ad agosto 2023 la Giunta ha stanziato 500 mila euro per il 2023, impegnati, in favore dei Consorzi di bonifica per la progettazione di interventi su invasi e reti irrigue. (si veda anche il PR 8)</i></p> <p><i>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato le disposizioni per la partecipazione della Regione Toscana all'avviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche) del 21/06/2023 relativo al "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico" (PNISSI) attuativo del Decreto Interministeriale 350/2022.</i></p>

Obiettivo 7 - Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

È in corso l'attuazione delle disposizioni della LR 45/2020 (disciplina il sistema regionale di Protezione Civile) sulle risorse, gli interventi, il volontariato regionale, la Struttura Regionale di Protezione Civile, la Colonna Mobile della Regione Toscana, il sistema informativo dedicato ai piani di post-emergenza, i controlli della pianificazione territoriale.

A novembre 2022 il Consiglio (DCR 95/2022) ha individuato gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali del sistema regionale della protezione civile, dopo che ad agosto 2022 la Giunta, in attuazione della LR 45/2020, "Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività", ha definito gli indirizzi per la redazione della pianificazione comunale dei piani di protezione civile. A marzo 2023 la Giunta ha definito gli indirizzi per la pianificazione provinciale/metropolitano e di ambito.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Informatizzazione della Protezione Civile Regionale	<p>Il progetto prevede la ristrutturazione e l'integrazione degli applicativi informatici a supporto delle attività che riguardano tutte le fasi dell'azione del sistema regionale di protezione civile: previsionale, di preparazione, di emergenza e di recupero (post-emergenza).</p> <p>A luglio 2019 sono state affidate le prestazioni di assistenza tecnica e della reingegnerizzazione dei software per la gestione delle emergenze antincendi boschivi e di protezione civile per 48 mesi (sul 2021-2023 sono stati impegnati 248 mila euro); a ottobre 2021 sono stati completati:</p> <ul style="list-style-type: none"> . l'interfaccia generale del nuovo sistema informativo (SOUP RT); . le funzionalità SART (attivazioni volontariato della protezione civile su eventi), GEVOT (gestione delle risorse di Colonna mobile regionale e delle organizzazioni di volontariato della protezione civile), SOUPWEB RT (gestione segnalazioni criticità); <p>Entro marzo 2022 è stata completata la piattaforma dei piani post-emergenza (FENIXRT).</p> <p>È in corso l'impostazione del software per gestire l'attività di antincendio boschivo.</p> <p>A luglio 2023 è stata approvata la proposta tecnico-economica del Consorzio Metis relativa all'aumento delle attività inizialmente previste dal contratto, per sviluppare ulteriormente le funzioni non previste inizialmente dal nuovo sistema informativo, per quasi 167 mila euro (impegnati sul 2023-2025), fino al 31 gennaio 2025.</p>
Iniziative a carattere integrato	<p><i>Nel 2022 la Giunta ha approvato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> . un protocollo d'intesa (gennaio) tra la Regione e i soggetti interessati, relativo al sistema di allertamento per la messa in sicurezza dei beni culturali fiorentini in caso di esondazione del Fiume Arno; . la disciplina (gennaio) del funzionamento del Comitato del volontariato di protezione civile regionale" (modificata a febbraio) per consentire la costituzione del Comitato con decreto del Presidente della Giunta, in attuazione della LR 45/2020; . la disciplina (gennaio) della partecipazione del volontariato organizzato alla colonna mobile regionale di protezione civile e i criteri per la definizione delle convenzioni con il volontariato organizzato per la partecipazione alla colonna, in attuazione della LR 45/2020; . la convenzione (gennaio) con Ferrovie dello Stato per la reciproca collaborazione in materia di protezione civile per migliorare l'efficacia operativa in contesti di emergenza e per definire protocolli comuni di interscambio di informazioni e programmi di attività formativa; . un accordo di collaborazione (maggio) con il Centro per la Protezione Civile di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze per le attività di monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio regionale (sono disponibili 160 mila euro sul 2022-2023); . l'implementazione (settembre) del modulo di protezione civile sanitario EMT-2 (Emergency Medical Team type 2) del programma per rafforzare la capacità di risposta dell'Italia alle emergenze nazionali e internazionali con medici-chirurghi di alto livello professionale, in vista della partecipazione al bando della Direzione Generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO). È stato individuato il gruppo di coordinamento per l'implementazione del modulo. <p><i>A luglio 2022 la Giunta ha individuato gli interventi per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne (SNAI) 2014-2020. La Regione Toscana ha aderito alla Strategia e ha individuato tre Aree, "Area interna Casentino e Valtiberina", "Area interna Garfagnana - Lunigiana - Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese" e "Area interna Valdarno, Valdisevie, Mugello e Val Bisenzio", che hanno definito le proprie Strategie d'area interna, attuate con gli Accordi di programma Area interna Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito" (DPGR 46/2018), Area interna Garfagnana - Lunigiana - Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese (DPGR 151/2020) e Area interna Valdarno, Valdisevie, Mugello e Val Bisenzio (DPGR 50/2022). Alla Toscana sono stati assegnati quasi 1,7 mln., ripartiti proporzionalmente alla superficie boschiva: oltre 341 mila euro per l'area Casentino e Valtiberina, 750 mila per l'area Garfagnana - Lunigiana - Media valle - Appennino Pistoiese e oltre 567 mila euro per l'area Valdarno - Valdisevie - Mugello - Val Bisenzio.</i></p> <p><i>A settembre 2022 la Colonna mobile regionale toscana è intervenuta con mezzi e volontari a Senigallia dopo l'esondazione del fiume Misa.</i></p> <p><i>Alla campagna "Io non rischio" di ottobre 2022 hanno partecipato 54 Comuni, 9 Province, la Città Metropolitana di Firenze, e 59 organizzazioni di volontariato; la campagna di comunicazione diviene continua durante l'anno, con buone pratiche di protezione civile in piazza e sui canali social network.</i></p>

Nel 2023 la Giunta:

- ha approvato, in attuazione della LR 45/2020, le procedure (marzo 2023) per: la segnalazione di criticità, il monitoraggio e la prima verifica dei danni da parte degli Enti Locali in caso di un evento di protezione civile; l'individuazione dei Comuni colpiti e il finanziamento degli interventi; le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti della popolazione; la Mobilitazione straordinaria del sistema regionale; la ricognizione del fabbisogno e dei relativi interventi per il ripristino;*
- ha approvato l'Accordo di Consorzio (marzo 2023) per l'attuazione del contratto di sovvenzione per un'azione con più beneficiari, da firmare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento della Protezione Civile) e il Gruppo Chirurgia d'Urgenza per interventi di Protezione Civile (Organizzazione di Volontariato); l'Accordo è relativo alla valutazione positiva del progetto "Upgrading the capacity of the Italian Emergency Medical Team type2 module (EMT2) - Adaptation Grant of Italian medical team Gruppo Chirurgia d'Urgenza", presentato per la partecipazione al bando della Direzione Generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO) della Commissione europea (grant agreement ECHO/PREP/INT/SUB/2022/872203/ADAPTATION/IT/EMT2);*
- ha approvato una nuova convenzione luglio 2023 da firmare con le organizzazioni di volontariato per il concorso all'attività di presidio territoriale idraulico ed il supporto tecnico-logistico delle attività di pronto intervento idraulico alla struttura regionale competente; per il rimborso delle spese sostenute dalle organizzazioni sono disponibili 360 mila euro sul 2023-2025;*
- ha approvato (luglio) la nuova disciplina del contenuto delle attività e degli atti che sono indicativi dell'effettivo esercizio da parte delle Unioni di Comuni della funzione "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"; la nuova disciplina si applica a decorrere dalle verifiche che avranno luogo a partire dal 1° gennaio 2024;*
- ha stanziato (agosto 2023) un ulteriore finanziamento delle convenzioni di Colonna Mobile destinate alle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile (80 mila euro)*

Crisi idrica 2022.

A luglio 2022 è stato dichiarato dello stato di emergenza regionale per tutto il territorio regionale; i dati scientifici hanno mostrato i livelli più critici degli ultimi venti anni, ad esempio nella Laguna di Orbetello, nella valle del fiume Serchio, in Maremma e nella fascia costiera di Pisa e Livorno.

A settembre 2022 lo Stato ha stanziato 4,3 mln. per i primi interventi urgenti di protezione civile in Toscana. A ottobre 2022, con ordinanze commissariali, sono state individuate le strutture di supporto al Commissario e sono state assunte le prime disposizioni organizzative; è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti, per 4,3 milioni (rimodulato a febbraio 2023).

Nel 2022, grazie al Dipartimento di emergenza nazionale, sono stati realizzati interventi per 4 mln. (nuovi pozzi, interconnessioni, manutenzione).

Emergenza Ucraina.

Per l'accoglienza e il soccorso alla popolazione dell'Ucraina in conseguenza della guerra, nel 2022 la Toscana, con ordinanze commissariali:

- ha attivato l'unità di crisi regionale per il coordinamento con gli Enti Locali e le Prefetture (marzo 2022);*
- ha approvato i protocolli d'intesa (marzo) con i soggetti interessati per le procedure operative per l'accoglienza dei cittadini ucraini provenienti dall'Ucraina e i soggetti provenienti comunque dall'Ucraina a seguito del conflitto, e con le principali organizzazioni di volontariato;*
- ha approvato la convenzione generale (marzo) con le Associazioni di Categoria degli Albergatori del territorio toscano, ANCI Toscana ed UPI Toscana;*
- ha definito (marzo) le attività che gli Enti Locali possono svolgere per il supporto eventualmente richiesto;*
- ha approvato il protocollo d'intesa (aprile) con le cooperative di consumo toscane e con ANCI Toscana per l'organizzazione di una raccolta fondi per contribuire al supporto di attività di accoglienza, soccorso ed assistenza;*
- ha individuato (aprile) la Regione stessa quale soggetto attuatore che potrà avvalersi di tutte le deroghe consentite;*
- ha affidato (da aprile) il servizio in somma urgenza per l'alloggiamento e l'assistenza temporanea dei cittadini ucraini.*

A marzo 2023, in attuazione della OCDPC 927/2022, il Commissario delegato ha

trasferito 2,3 mln. in favore dei Comuni, risorse del DL 50 del 17/05/2022 (L 91 del 15/07/2022; 40 mln. a livello nazionale), contributo una tantum per rafforzare in via temporanea l'offerta dei servizi sociali dei Comuni ospitanti; con OCDPC 927 del 3/10/2022 sono stati approvati i criteri e le modalità di riparto del contributo.

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 06 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 – Attuare studi, monitoraggio e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico e ottimizzare e	0,28		0,12	0,06									0,45
Ob. 2 – Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico		-											-
Ob. 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche	9,75	6,32	2,51										18,58
Ob. 4 - Tutelare la fascia costiera		-											-
Ob. 5 - Tutelare la risorsa idrica	0,09		0,29										0,38
Ob. 6 – Gestire e valorizzare dighe e invasi		-											-
Ob. 7 – Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale	0,19	0,06											0,25
Totale	10,30	6,38	2,92	0,06									19,66

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017	0,05	0,05	0,07	0,07									0,12	0,12
2018	0,02	0,02	0,12	0,12									0,14	0,14
2019	0,11	0,11	0,09	0,09									0,20	0,20
2020	0,09	0,09	0,02	0,02									0,11	0,11
2021	3,61	3,61	2,57	2,57									6,18	6,18
2022	6,42	4,56	0,06	0,06									6,48	4,62
2023	6,00	1,11	0,06	-									6,06	1,11
Totale	16,30	9,56	2,97	2,92									19,28	12,47

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

7. Neutralità carbonica e transizione ecologica

La Regione promuove la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e attiva le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici, la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla green economy.

La Toscana favorisce inoltre l'economia circolare, considerando tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti (produzione, consumo, gestione dei rifiuti e mercato delle materie prime secondarie) e degli strumenti trasversali quali l'eco-innovazione, gli appalti pubblici verdi e gli strumenti europei di finanziamento e di investimento.

La Regione sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per contrastare i cambiamenti climatici con un uso più efficiente delle risorse energetiche e della materia in generale e la diffusione delle energie rinnovabili e delle tecnologie collegate.

Nel 2022 è stato presentato dal MITE il Piano Nazionale per la Transizione Ecologica: si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e di erosione della biodiversità terrestre e marina con decise politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero.

Nell'ambito delle previsioni del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030), con cui ad ogni Regione verranno assegnati obiettivi di crescita sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili sia di riduzione dei consumi energetici, sarà importante, in questo contesto, l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento e quindi coinvolgere i Comuni anche attraverso possibili meccanismi di "burden sharing".

In questo contesto programmatico sono previsti: l'approvazione del Piano Regionale per l'economia circolare (in un'ottica di economia circolare che sappia trasformare i rifiuti in risorsa e diventi volano di crescita compatibile) e del Piano Regionale per la Transizione Ecologica che segni e disegni la "via toscana" alla sostenibilità ed al contrasto ai cambiamenti climatici.

Le risorse della L 145/2018: la L 145/2018, per favorire gli investimenti per il periodo 2021-2034, assegna alle Regioni a statuto ordinario contributi per la realizzazione di opere pubbliche. In particolare, Sono stati assegnati, per l'annualità 2023, 6 mln. (già impegnati) per la messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici e scolastici e 7,4 mln. circa per l'annualità 2024.

Il PNRR: riguardo alle tematiche contenute in questo PR, il PNRR prevede finanziamenti all'interno della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componenti 1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", 2 "Transizione energetica e mobilità sostenibile", 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica". Di seguito i principali Investimenti trasversali rispetto agli obiettivi del PR:

- M2C1I3.1 "Isole verdi", finalizzato a promuovere il miglioramento e rafforzare, in termini ambientali ed energetici, le realtà rappresentate dalle Isole minori non interconnesse, attraverso la realizzazione di progetti integrati sull'efficientamento energetico e idrico, la mobilità sostenibile, la gestione del ciclo dei rifiuti, l'economia circolare, la produzione di energia rinnovabile e le diverse applicazioni per gli usi finali: 11,6 mln. per progetti nell'Isola del Giglio e nell'Isola di Capraia;
- M2C1I3.2 "Green Communities", comunità locali che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse disponibili per l'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale: a settembre 2022, è stata approvata la graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse; in Toscana risultano finanziate con oltre 10 mln. 3 progetti di green communities, denominati "Unione di Comuni della Lunigiana", "Convenzione Costa degli Etruschi" e "Unione Comuni della Garfagnana";
- M2C2I1.4 "Sviluppo bio-metano": a gennaio 2023 è stato approvato il bando per la partecipazione alle procedure competitive per l'accesso agli incentivi per il biometano immesso e a luglio la relativa graduatoria, per la quale è rientrato nel contingente di capacità produttiva l'impianto Agrimetano Senese Srl per oltre 14 mln.;
- M2C2I2.1 "Rafforzamento Smart Grid": sono previsti contributi a fondo perduto ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica sull'intero territorio nazionale finalizzati alla realizzazione di interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti software. A dicembre 2022 è stato ammesso a finanziamento un intervento di e-distribuzione SpA dal titolo "Rafforzamento Smart Grid Toscana e Umbria" con finanziamento di circa 350 mln. (fondi da ripartire su Toscana e Umbria);
- M2C2I4.3 "Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica": pubblicati a gennaio 2 decreti del MITE per le linee di investimento A e B: il primo (DM 10/2022) regola i bandi per la realizzazione nei centri urbani di almeno 13.755 infrastrutture di ricarica veloci (IdR) per veicoli elettrici e destina alla Toscana circa 21 mln. (a giugno 2023 è stata approvata la graduatoria dei progetti idonei – per la Toscana 3,8 mln. per 334 strutture di ricarica); il secondo decreto (DM 11 /2022) regola i bandi per la realizzazione sulle superstrade di almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-veloci per veicoli elettrici e prevede per la Toscana un minimo di 502 IdR con un contributo massimo erogabile di 24,1 mln. (a giugno 2023 sono state dichiarate non ammissibili le istanze di ammissione al beneficio pervenute).

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 di istituzione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE), che sostituisce il Piano Ambientale e Energetico Regionale (PAER); la legge regionale prevede l'abrogazione della LR 14/2007 di istituzione del PAER (si veda anche l'intervento dedicato e il PR 6);
- approvato a novembre 2022 il piano triennale degli interventi per gli anni 2022-2024, inviato dal Comune di Barberino di Mugello, relativamente all'invaso di Bilancino: la Regione ha stanziato 100 mila euro annui per concorrere alle spese di investimento per il mantenimento in efficienza delle strutture dell'invaso e delle aree adiacenti allo stesso;
- approvato a marzo 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ConfCooperative – Unione Regionale della toscana e Federazione Toscana Banche di Credito, per promuovere la diffusione dei principi della transizione ecologica nella comunità Toscana;
- approvati a marzo 2023 gli indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2023 di ARRR SpA con proiezione triennale; le risorse finanziarie previste ammontano, nel triennio 2023-2025, a oltre 26,5 mln.;
- a maggio 2023 la Giunta, per adeguare l'ordinamento regionale a quanto statuito dalla recente giurisprudenza di legittimità e di merito relativamente alle funzioni attribuite direttamente alle Province, ha approvato la proposta di legge regionale "Disciplina delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze in materia ambientale. Costituzione, in via transitoria, di ufficio comune per l'esercizio associato delle funzioni provinciali e della Città metropolitana in materia di bonifica dei siti inquinati. Modifiche alla LR 25/1998 e alla LR 22/2015". La fase transitoria terminerà il 31/07/2024. Parallelamente è stato costituito un gruppo di lavoro al fine di consentire una corretta definizione del riparto delle competenze con le Province al termine del periodo transitorio suddetto. A giugno 2023 la Giunta ha approvato degli emendamenti alla proposta di legge. La legge è stata approvata dal Consiglio regionale a luglio 2023 (LR 31/2023).

Obiettivo 1 - Promuovere l'economia circolare

L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia.

Il PNRR: di seguito gli Investimenti che interessano le tematiche di questo obiettivo:

- M2C1I1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti": per la linea di intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di RD dei rifiuti urbani" sono stati finanziati in Toscana 37 interventi per un importo totale di 26 mln, finanziamenti poi modificati con nuovo decreto di luglio e portati a 25,8 mln. (successivamente sono stati finanziati altri 2 progetti per 12 mln.); per la linea di intervento C "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili", a gennaio 2023 finanziate 7 proposte toscane per un importo di oltre 55 mln.;
- M2C1I 1.2 "Progetti faro di economia circolare": per la linea di investimento A finanziati 5 progetti per impianti di recupero RAEE e pannelli fotovoltaici per un importo di quasi 8 mln; per la linea di investimento B finanziati 7 progetti di impianti innovativi di trattamento carta, cartone e pulper, con oltre 21 mln; per la linea di investimento C un progetto in Toscana risulta non ammesso; per la linea di intervento D finanziati 2 progetti innovativi di recupero e trasformazione delle frazioni tessili di rifiuti urbani, con finanziamenti per oltre 4,5 mln.. Con Decreto dell'aprile 2023 sono stati individuati ulteriori beneficiari per la linea C, grazie alla ridistribuzione prevista dal precedente decreto: in Toscana è finanziato un ulteriore progetto per 1,3 mln. circa. Totale finanziato in Toscana oltre 35 mln. per 15 progetti.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a marzo 2023 la Giunta ha inviato al Consiglio regionale la proposta di adozione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare, che lo ha adottato a settembre;
- in seguito alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito l'Emilia Romagna nel maggio 2023, il Presidente della Regione Toscana ha emesso un'ordinanza contingibile e urgente che stabilisce che i rifiuti urbani provenienti dai comuni toscani di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi, gestiti da Herambiente SpA, vengano conferiti alla discarica in località il Pago (Firenzuola) senza preventivo trattamento, per un quantitativo massimo, complessivamente, pari a 600 tonnellate. A giugno 2023, visto il permanere delle criticità di transito sulla viabilità che conduce da Firenzuola verso il territorio dell'Emilia-Romagna, è stata concessa a Herambiente SpA una proroga di un mese di quanto previsto nell'ordinanza di maggio.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Approvazione Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche	La Regione ritiene necessario procedere alla redazione del nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB) al fine di renderlo un vero e proprio piano dell'economia circolare, in coerenza con le nuove direttive comunitarie. Il PRB è un atto di governo del territorio ai sensi della legge regionale n. 65/2014 e, come tale, sarà approvato secondo quanto previsto dall'articolo 19 della medesima legge regionale. A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del Piano ed ha

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>approvato ed inoltrato al Consiglio regionale, al fine di raccogliere eventuali indirizzi, l'informativa preliminare relativa al PRB (Piano per l'economia circolare).</p> <p>A febbraio 2022 il Consiglio ha impegnato la Giunta a promuovere l'economia circolare ed una gestione sempre più sostenibile dei rifiuti.</p> <p>A marzo 2022 è stato avviato il percorso partecipativo sul nuovo PRB: sul sito della Regione sono stati pubblicati tutti gli atti che riguardano il Piano e tutte le informazioni utili sulle iniziative per coinvolgere i cittadini nella sua scrittura definitiva ed è stato aperto un form compilabile dai cittadini per inviare il proprio contributo.</p> <p>Sono stati, inoltre, previsti incontri sul territorio per ulteriori approfondimenti ed altre iniziative partecipative. Il ciclo di incontri (online e in presenza) sul percorso partecipativo verso il nuovo Piano dell'economia circolare e bonifiche (oggi Piano dell'economia circolare) si è concluso a luglio 2022.</p> <p>A maggio 2022 è stato stipulato il contratto con la Società individuata per attività di supporto alla redazione del Piano.</p> <p>A fine novembre 2022 la proposta di Piano è stata sottoposta al Comitato di Direzione e successivamente trasmessa all'Assessorato all'ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile. A marzo 2023 la Giunta ha inviato al Consiglio regionale la proposta di adozione del Piano.</p> <p>Il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (Prec) è stato adottato dal Consiglio regionale a settembre 2023.</p>
<p>Interventi in materia di economia circolare</p>	<p>A gennaio 2019 la Toscana ha introdotto nello Statuto (legge statutaria 4/2019) i principi delle sostenibilità e dell'economia circolare.</p> <p>Gli interventi vengono finanziati con fondi del PR FESR 2021-27 Azione 2.6.1. - Interventi in materia di economia circolare per un totale di circa 35 mln. nel triennio 2023-2025.</p> <p>Si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a giugno 2022 si sono tenuti gli incontri di approfondimento sulle tecnologie proposte nell'ambito dell'avviso pubblico esplorativo per la realizzazione di impianti di recupero e riciclo dei rifiuti. L'avviso si è chiuso il 31/03/2022 ed ha visto la presentazione di 41 manifestazioni di interesse provenienti in particolare dai gestori pubblici e da altri soggetti privati, diversificate in termini di tipologie impiantistiche; · a gennaio 2023 sono state approvate nuove modalità operative e attuative per l'assegnazione dei contributi di cui all'art. 17 della LR 90/2020 che, per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere le filiere dell'economia circolare finalizzate al riciclo del rifiuto, autorizza la Giunta a stanziare contributi a titolo di premialità per i comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata e per sostenere la realizzazione di progetti relativi a interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata. <p>A partire dal 2020 sono stati autorizzati tre impianti di recupero di rifiuti urbani, organici e biodegradabili, tramite digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano, rispettivamente alla società Albe Srl, a Peccioli (Pi) nel 2020, alla società Alia SpA, a Montespertoli (Fi) nel 2022 e alla società Futura SpA, a Grosseto nel 2022.</p> <p>In particolare, per l'impianto biodigestore in costruzione nel comune di Montespertoli, è prevista una capacità di trattamento di circa 160 mila tonnellate/anno di rifiuti organici e scarti verdi producendo compost di alta qualità per l'agricoltura e biometano per autotrazione. L'impianto, che dovrebbe essere terminato nel 2023, verrà gestito da ALIA Servizi Ambientali e permetterà di migliorare ed incrementare notevolmente la capacità di riciclo dei rifiuti organici e biodegradabili in modo da rendere quasi autosufficiente l'intero Ambito Toscana Centro.</p>
<p>Raccolta differenziata</p>	<p><i>A marzo 2021 la Giunta, in attuazione della LR 97/2020, "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2021", ha stanziato le risorse disponibili per il 2021-2023, 3,5 mln., per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e promuovere le filiere dell'economia circolare di riciclo del rifiuto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>900 mila euro a titolo di premialità per i Comuni che abbiano conseguito i migliori risultati nella raccolta differenziata (300 mila per anno) da destinare a investimenti in materia di economia circolare;</i> · <i>2,6 mln. per sostenere la realizzazione di progetti relativi ad interventi legati alla creazione o al rafforzamento di filiere di riciclo o alla crescita, qualitativa o quantitativa, della raccolta differenziata (700 mila euro per il 2021, 700 mila per il 2022 e 1,2 mln. per il 2023).</i> <p><i>A dicembre 2022 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2021: la raccolta, pari al 64,2% a livello regionale, è salita del 2% circa rispetto al 2020. 152 Comuni (9 in più rispetto al 2020) hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.</p> <p>Il Rapporto RAEE sulla raccolta dei rifiuti elettronici 2022 (elaborato dal Centro di Coordinamento RAEE - Ente nazionale che riveste il ruolo centrale di ottimizzare la raccolta, il ritiro e la gestione dei RAEE) evidenzia per la Toscana un calo dei volumi rispetto al 2021, in linea con la variazione media nazionale negativa; tuttavia viene confermato per la Toscana un risultato pro capite (8,2 kg/ab) più alto del dato medio nazionale (6,1 kg/ab).</p>
<p>Iniziative per la riduzione dei rifiuti</p>	<p>A gennaio 2022 la Regione ha espresso la propria netta contrarietà a localizzare sul territorio toscano il Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco tecnologico in quanto si ritengono non idonee le due aree ("Area SI-5" nei comuni di Pienza e Trequanda ed "Area GR-2" nel comune di Campagnatico) individuate dalla Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, sotto i profili geologico, logistico e di compatibilità con insediamenti antropici, habitat naturali, luoghi di interesse paesaggistico archeologico e storico, e produzioni agricole di qualità.</p> <p>Approvato a dicembre 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Grosseto, Consorzio di bonifica Toscana Sud e ditte interessate, per la realizzazione di un impianto automatizzato per la raccolta di rifiuti flottanti sull'emissario di San Rocco nel comune di Grosseto.</p> <p>I Comuni di Firenze, San Casciano Val di Pesa e Prato, come già accaduto nel 2022, anche nel 2023 hanno ricevuto il riconoscimento di Comuni "Plastic Free" che viene rilasciato ai Comuni che si sono distinti nella lotta contro gli abbandoni illeciti, nella sensibilizzazione del territorio, nella gestione dei rifiuti urbani, nella collaborazione con Plastic Free onlus e per attività virtuose dell'ente.</p>

Obiettivo 2 - Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare la diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche.

Il PNRR: di seguito gli Investimenti che interessano le tematiche di questo obiettivo:

- M2C1I2.2 "Parco Agrisolare": si prevede l'installazione di pannelli a energia solare e una contestuale riqualificazione delle strutture produttive con la rimozione di eternit/amianto dai tetti e/o il miglioramento della coibentazione e dell'areazione; in Toscana sono stati finanziati circa 400 progetti per oltre 20 mln.. A luglio 2023 pubblicato il Decreto recante ulteriori destinatari ammessi a finanziamento attraverso riesame delle domande, e l'elenco dei destinatari rinunciatari (in Toscana: 4 progetti ammessi e 14 rinunce). Il finanziamento totale è di oltre 19 mln.;
- M2C2I3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)": a gennaio 2023 la Regione ha approvato l'Avviso pubblico regionale per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile nelle hydrogen valleys (17,5 mln. le risorse assegnate). Successivamente ha approvato lo schema di Accordo di cooperazione istituzionale tra Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione dell'Investimento. Alla scadenza del termine di presentazione delle domande in Toscana sono state presentate 5 proposte progettuali per un valore totale di oltre 50 mln.. I finanziamenti sono stati assegnati al progetto "Rosignano HVG", presentato da Solvay Chimica Italia e Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno Srl (oltre 16 mln.);
- M2C2I3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno": per il bando rivolto alle imprese, in Toscana è risultato finanziabile un progetto di ricerca industriale per un importo di 984 mila euro.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvata a novembre la LR 42/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili": viene dato ulteriore impulso alla promozione delle comunità energetiche rinnovabili;
- a luglio 2023 la Giunta ha approvato la proposta di modifica al PAER ai fini della definizione delle aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica in Toscana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Comunità Energetiche</p>	<p>A marzo 2022 la Regione, facendo propri gli obiettivi di cui alla Direttiva UE 2018/2001, ha riconosciuto nelle Comunità energetiche uno strumento strategico per la via toscana alla transizione ecologica, col fine di raggiungere gli obiettivi di riconversione energetica verso fonti rinnovabili e la neutralità climatica, gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e contrastare il diffondersi della povertà energetica e diminuire la dipendenza di approvvigionamento energetico.</p> <p>Ad aprile 2022 la Regione ha deciso di aderire in qualità di partner al progetto "Migliorare la governance regionale delle Comunità energetiche rinnovabili (Better regional governance of Renewable energy communities", con capofila ARRR Spa, nell'ambito della first call del Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG Europe 2021-2027. L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la governance a livello regionale ed i servizi connessi alla</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>creazione e sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili (CER) rafforzando o creando sistemi di supporto a livello regionale e definendo un metodo di governance delle amministrazioni pubbliche. A dicembre 2022 il progetto è stato ufficialmente approvato dal Monitoring Committee di Interreg Europe.</p> <p>A novembre 2022 è stata approvata la LR 42/2022 "Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili": viene dato ulteriore impulso alla promozione delle CER quali punti focali della transizione energetica e strumenti fondamentali per la creazione di nuovi modelli di economia sostenibile basati sulla generazione distribuita, sul consumo consapevole di energia e sul contrasto alla povertà energetica, nonché come efficace contributo al conseguimento degli obiettivi del "Green New Deal Europeo". Viene istituita la piattaforma delle comunità energetiche rinnovabili della Regione Toscana quale strumento di raccolta di tutte le informazioni in merito alle CER.</p> <p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.4. - Comunità energetiche (circa 14 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.</p>
Approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica	<p>A ottobre 2022 è stata approvata la LR 35/2022 che abroga la LR 14/2007 e istituisce il Piano Regionale per la Transizione Ecologica, in coerenza con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 ed il PNRR. Il Piano persegue le finalità di tutela, valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica verso la completa neutralità climatica, la circolarità dell'economia e lo sviluppo ambientale sostenibile. Nel 2023 si è avviata la redazione del Piano. E' in fase di redazione l'Informativa preliminare al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto.</p>
Produzione energia da fonti rinnovabili del Settore Pubblico	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.1. - Produzione energia da fonti rinnovabili del settore pubblico (circa 50 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.</p>
Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.2. - Produzione energia da fonti rinnovabili nelle RSA (circa 4 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro la fine del 2023 per le RSA pubbliche e entro maggio 2024 per quelle private.</p>
Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.2.3. - Produzione energia da fonti rinnovabili delle imprese (circa 7,7 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro la fine del 2023.</p>
Ripartizione del Fondo geotermico	<p><i>A novembre 2021 è stata approvata la LR 42/2021 che detta disposizioni in materia di attribuzione delle risorse geotermiche ai Comuni delle aree geotermiche: in attesa della trasformazione di COSVIG Srl in società "in house" della Regione, le risorse originariamente destinate a COSVIG vengono assegnate ai Comuni delle aree geotermiche.</i></p> <p><i>Presentato a febbraio 2022 "InVetta" (Indagine di biomonitoraggio e Valutazioni Epidemiologiche a Tutela della salute nei Territori dell'Amiata), studio sugli impatti sulla salute dell'esposizione alle emissioni geotermiche: la conclusione che emerge dall'indagine, coordinata da ARS e commissionata dalla Regione, esclude correlazioni tra emissioni geotermiche e aspetti sanitari. Lo studio ha tuttavia evidenziato la presenza nelle acque di metalli, come arsenico e tallio, che dovranno essere sottoposti a ulteriori studi e approfondimenti. È stata inoltre costituita una cabina di regia con la finalità di compiere attività volte ad approfondire nello specifico quanto emerso dallo studio.</i></p> <p><i>Ad agosto 2022 è stato approvato il nuovo testo dell'Accordo Quadro tra Regione, Province di Grosseto, Pisa e Siena, Comuni interessati e COSVIG Srl per l'utilizzo della quota regionale del Fondo geotermico (LR 45/1997 "Norme in materia di risorse energetiche") per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche.</i></p> <p><i>Da segnalare, a novembre 2022, l'approvazione dello schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione ed Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IGG) denominato "Infrastruttura dati geotermici toscani - Supporto alla organizzazione di documenti, informazioni e concetti utili per la definizione del sistema geotermia in Toscana": il finanziamento regionale al progetto ammonta a 170 mila euro.</i></p> <p><i>A novembre 2022 è stato parzialmente ripartito il Fondo geotermico 2022: vengono destinati 4 mln. per interventi sulla viabilità delle aree geotermiche, 1 mln. per il riposizionamento dell'area sperimentale di Sesta, 200 mila euro a favore di ARPAT per l'attività annuale di monitoraggio della qualità dell'aria delle aree geotermiche. A dicembre 2022 sono stati ripartiti tra i 16 Comuni geotermici gli ulteriori 7,4 mln..</i></p> <p><i>Nel corso del 2023 sono stati siglati Atti integrativi e nuovi Accordi di programma relativi ad interventi sulla viabilità delle aree interessate da insediamenti geotermici, di cui all'Accordo Quadro di cui sopra.</i></p>
Crisi fonti energetiche	<p><i>Espresso a marzo 2022, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del MITE, parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, sul progetto denominato "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG nel Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante FSRU Toscana", localizzato al largo della costa di Livorno (proponente OLT Offshore LNG Toscana SpA). Si punta ad aumentare il numero di accosti di navi di piccola taglia (le</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>cosiddette bettoline) ricevibili dal Terminale, senza alcuna modifica strutturale. L'obiettivo è massimizzare capacità e flessibilità di ricezione da parte del Terminale, sia in termini di capacità di carico delle navi metaniere autorizzate, sia in termini di qualità e provenienza del GNL (Gas Naturale Liquefatto), garantendo in tal modo sostenibilità ambientale e massimo livello di sicurezza.</i></p> <p><i>Ad ottobre 2022 la Giunta ha espresso, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale del MITE, parere favorevole, con prescrizioni, in merito alla richiesta di aumento della capacità di rigassificazione del Terminale esistente di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana", avanzata da OLT Offshore LNG Toscana SpA.</i></p> <p><i>A marzo 2023 la Regione ha espresso l'intesa (con prescrizioni), ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica statale, riguardante l'istanza presentata dalla Società OLT Offshore LNG Toscana SpA avente ad oggetto la richiesta di accosti aggiuntivi per il servizio di Small Scale LNG, nonché la richiesta di aumento, dagli attuali 3,75 miliardi di Sm3 (Standard Metri Cubi) annui fino a 5 miliardi di Sm3 annui, della capacità di rigassificazione del Terminale di rigassificazione galleggiante "FSRU Toscana", ancorato a circa 22 km al largo della costa di Livorno e Pisa.</i></p>
Rigassificatore di Piombino	<p><i>A giugno 2022 il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario straordinario per le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente in Toscana. La nave che dovrebbe arrivare a Piombino è lunga quasi 300 metri per 40 metri di larghezza; sarà agganciata ad un tubo che dovrà essere immerso nel territorio dal porto per 8 chilometri per poi connettersi nella rete nazionale dell'energia del gas. La nave rimarrà in porto per 3 anni, dopodiché verrà utilizzata off-shore.</i></p> <p><i>A fine ottobre 2022 il Presidente della Regione, come Commissario, ha autorizzato l'installazione del rigassificatore nel porto di Piombino; la Giunta ha approvato un Memorandum per un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio, Ministeri e Regione Toscana, funzionale al posizionamento dell'infrastruttura nazionale di rigassificazione galleggiante nel porto di Piombino e che riepiloga gli interventi ritenuti assolutamente necessari per assicurare lo sviluppo economico di tutta la zona, partendo da bonifiche, infrastrutturazioni stradali, realizzazione di impianti con energia rinnovabile quale presupposto per il rilancio dell'attività siderurgica. A dicembre 2022 il TAR del Lazio ha negato la sospensiva cautelare, richiesta dal Comune di Piombino, del provvedimento.</i></p> <p><i>A marzo 2023 la nave rigassificatrice "Golar Tundra" è arrivata a Piombino. A giugno 2023 il Governo ha deciso che, al termine dei 3 anni di esercizio previsti a Piombino, la nave verrà ricollocata off-shore nel Mar Ligure (il Presidente della Regione Liguria è già stato nominato Commissario straordinario di governo per il nuovo posizionamento della nave).</i></p>

Obiettivo 3 - Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficientamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata.

Il PNRR: di seguito gli Investimenti che interessano le tematiche di questo obiettivo:

- M2C3I3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", finalizzato alla concessione di agevolazioni per la realizzazione di interventi volti all'estensione di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti: a dicembre 2022 ammessi a finanziamento 2 progetti toscani per un importo di oltre 25 mln.. A maggio 2023, la terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR, specifica che sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento e rendicontabili solo gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti non alimentati con fonti fossili e la cui alimentazione a livello di rete avviene solo con fonti rinnovabili. A seguito dello stralcio, per la Toscana resta finanziabile un progetto per 4,6 mln..

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a luglio 2022 è stata approvata la LR 24/2022 riguardante "Attività di monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica e degli impianti termici. Disposizioni in materia di attività dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) SpA ed in materia di energia. Modifiche alle leggi regionali 87/2009 e 39/2005" A luglio 2023 sono state approvate le "Linee guida per i controlli degli attestati di prestazione energetica (APE) degli edifici";
- approvato a marzo 2023 il Regolamento regionale di attuazione della LR 39/2005 (Disposizioni in materia di energia) riguardante l'esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici, la disciplina della prestazione energetica degli edifici, l'attestato di prestazione energetica;
- approvato ad aprile 2023 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Aziende Sanitarie Toscane, Aziende Ospedaliere Toscane e Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l. per realizzare un monitoraggio aggiornato dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Parco agricolo Piana: promozione efficientamento energetico di immobili sedi di imprese ed edifici pubblici (POR FESR 2014-2020)	<p>Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, sono stati finanziati numerosi interventi di efficientamento energetico degli immobili, sede di imprese e pubblici.</p> <p>Le risorse sono state ripartite con 4 bandi fra progetti relativi ad imprese (con sedi operative nei Comuni del Parco agricolo della Piana e con sedi nel resto del territorio) e ad immobili pubblici (situati nel Parco e nel resto del territorio). Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Il bando per immobili pubblici del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio.</p> <p>Nel 2021, per gli immobili pubblici situati nel Parco, sono stati impegnati oltre 2 mln..</p> <p>Il termine per l'ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31/12/2023.</p> <p>La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese.</p>
Azioni di efficientamento energetico degli immobili pubblici	<p>Le risorse (POR FESR 2014-2020) sono state ripartite con 6 bandi fra progetti relativi ad imprese e ad immobili pubblici. Le iniziative previste dai bandi sono state presentate ai soggetti interessati.</p> <p>Il bando per immobili pubblici del 2017 ha ripartito le risorse fra immobili di EELL, ASL e Aziende ospedaliere, situati nel Parco o nel resto del territorio. La maggior parte dei soggetti beneficiari hanno concluso i lavori e stanno rendicontando le relative spese. Tra ottobre e novembre 2017 si sono svolti alcuni seminari di approfondimento sui contenuti del bando (a Firenze, Arezzo, Carrara e Pisa) e 6 giornate informative.</p> <p>Dal 2019, per gli immobili pubblici non situati nella Piana, sono stati impegnati 61,2 mln., tra cui 4 mln., impegnati a novembre 2020, in attuazione dell'accordo di programma firmato a luglio 2019 dalla Regione Toscana e i soggetti interessati, per interventi di efficientamento energetico delle Case circondariali "Sollicciano" e "Mario Gozzini" di Firenze (i lavori sono iniziati a settembre 2022, la scadenza per la conclusione e rendicontazione è il 31/12/2023).</p> <p>Complessivamente, tra gli immobili pubblici sono stati finanziati 199 progetti, 184 degli Enti Locali e 15 progetti delle Aziende sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere.</p> <p>A febbraio 2021 la Giunta, considerata l'ampia partecipazione delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere con progetti su tutto il territorio regionale riguardanti edifici ad uso sanitario ed ospedaliero, che le strutture sanitarie e ospedaliere hanno elevati consumi e costi energetici e la necessità, anche per la particolare situazione di emergenza sanitaria, di sostenere prioritariamente investimenti a favore delle strutture sanitarie e ospedaliere, ha deciso di finanziare ulteriori progetti ammissibili con 5,5 mln., destinati alle ASL e alle AO.</p> <p>A novembre 2021 sono stati ripartiti i fondi statali previsti dalla L 145/2018 destinati a progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici: l'importo, pari ad oltre 3 mln., è stato ripartito su 16 progetti in overbooking rispetto ai finanziamenti POR FESR 2014-2020.</p> <p>Nel 2022 sono state destinate risorse pari a 12,5 mln. per finanziare, attraverso lo scorrimento della graduatoria, ulteriori 35 progetti di Aziende Ospedaliere/ASL ed Enti locali.</p>
Efficientamento energetico degli edifici pubblici	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.1. - Efficientamento energetico degli edifici pubblici (circa 50 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro la fine del 2023.</p>
Efficientamento energetico nelle RSA	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.2. - Efficientamento energetico nelle RSA (oltre 4 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro la fine del 2023 per le RSA pubbliche e entro maggio 2024 per quelle private.</p>
Efficientamento energetico delle Imprese	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. - Efficientamento energetico delle imprese (circa 7,7 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). I bandi sono in corso di definizione e saranno pubblicati entro il primo semestre 2024.</p>

Obiettivo 4 - Tutelare il territorio e la risorsa idrica

L'obiettivo copre linee di intervento che vanno dalla forestazione urbana alla tutela della biodiversità ai fini salvaguardia delle aree verde e della biodiversità. Rientrano inoltre in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti e della messa in sicurezza sismica e ad assicurare la disponibilità di risorse idriche.

Il PNRR: di seguito gli Investimenti che interessano le tematiche di questo obiettivo:

- M2C4I3.4: assegnati alla Toscana quasi 31,3 mln. da destinare alla bonifica dei cosiddetti "Siti orfani", vale a dire quei siti potenzialmente contaminati o contaminati, per i quali il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o se individuato non provvede agli interventi di bonifica (a questi si aggiungono circa 6 mln. del "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani"). Ad agosto 2022 è stato approvato il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani e sono state ripartite le risorse (in Toscana sono stati finanziati 9 progetti). Nel settembre 2023 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma da Regione Toscana, Enti attuatori esterni e MASE, attualmente lo stesso è al vaglio della Corte dei Conti.

- M2C4I4.1 “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”: a dicembre 2021 assegnati alla Toscana 57,4 mln. di risorse per le infrastrutture idriche del territorio toscano destinate a 19 interventi con assegnazione diretta da parte del Ministero agli Enti attuatori, ai quali vengono affidati gli adempimenti per la realizzazione degli interventi. Successivamente, su indicazione dell’Autorità di bacino distrettuale, gli interventi sono stati ridotti a 17 per un totale di 53,2 mln..

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a novembre 2022 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e ANCI Toscana, per la realizzazione di iniziative che mirino alla valorizzazione e alla promozione della biodiversità in ambito urbano anche tramite attività didattiche e divulgative finalizzate alla sensibilizzazione ambientale, alla promozione della cultura ecologica e della consapevolezza dell’importanza di tutelare la biodiversità;
- a dicembre 2022 sono stati destinati 380 mila euro l’anno, per ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024, per interventi di eradicazione/contenimento di specie alloctone invasive: in particolare, è stato individuato un primo elenco di specie destinatarie degli interventi, composto da procione, scoiattolo grigio, ibis sacro, calabrone asiatico, oca egiziana. Ad aprile 2023 sono stati stabiliti i requisiti per autorizzare gli interventi di cattura e successiva traslocazione di esemplari di tasso e istrice (a maggio 2023 la delibera è stata integrata con ulteriori direttive). A luglio 2023 è stata approvata la strategia regionale di gestione (monitoraggio, controllo ed eradicazione) delle specie procione, scoiattolo grigio, ibis sacro e oca egiziana. Ad agosto 2023 sono state approvate le disposizioni attuative in ambito regionale del Piano nazionale di gestione del calabrone asiatico (Vespa velutina);
- approvato a dicembre 2022 lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Orbetello per la gestione integrata della Laguna di Orbetello per l’anno 2023: per il finanziamento dei costi per la gestione e la salvaguardia del sistema lagunare sono stati stanziati complessivi 1,6 mln.;
- a marzo 2023 è stata approvata la LR 16/2023 di modifica alla LR 74/2019 “Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal DL 155/2010, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente”, in particolare nella parte che riporta le misure di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei sui valori limite. Viene inoltre introdotto un articolo riguardante le sanzioni in caso vengano riscontrate di infrazioni;
- approvato a marzo 2023 il documento di avvio del procedimento per la formazione del “Piano regionale per la qualità dell’aria ambiente”;
- firmato a giugno 2023 il protocollo di intesa tra Regione, Comune e Provincia di Livorno, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, ARPAT, ASL Toscana Nord Ovest, Autorità Idrica Toscana, CCIAA Maremma e Tirreno per la gestione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza, bonifica, certificazione e restituzione all’utilizzo, delle aree non più comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Livorno (SIN) e perimetrate nel Sito di bonifica d’Interesse Regionale (SIR) di Livorno;
- approvato a luglio 2023 il testo dell’Accordo integrativo dell’Accordo di programma del 2020 per l’adozione di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Toscana, da sottoscrivere da Regione e Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;
- firmata ad agosto 2023 la convenzione tra Regione e Provincia di Massa-Carrara per l’esercizio associato delle funzioni in materia di bonifica dei siti inquinati, mediante la costituzione di un ufficio comune. All’esercizio associato mediante ufficio comune potranno aderire anche le altre Province e la Città Metropolitana di Firenze. A settembre 2023 è stato approvato lo schema di convenzione con le restanti Province e con la Città Metropolitana di Firenze.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Nuovo accordo di programma con il MATTM per la progettazione preliminare della messa in sicurezza della falda del SIN/SIR di Massa Carrara</p>	<p>La mancata realizzazione della messa in sicurezza/bonifica della falda acquifera nell’area industriale di Massa Carrara ha finora impedito il riutilizzo produttivo delle aree. Per bonificare la falda sono disponibili 25,5 mln., previsti dagli accordi firmati nel 2016 e 2018.</p> <p><u>Stato di attuazione degli interventi.</u></p> <p>A marzo 2021 il Comune di Massa, visto il parere positivo della Commissione paesaggistica, ha convocato la Conferenza dei servizi decisoria di approvazione del progetto di intervento nell’area residenziale Terrapieno Ex Colonia Torino. Ad aprile 2021 ha approvato il progetto così che SOGESID possa procedere all’avvio della procedura di affidamento dei lavori. A fine luglio 2022 è stato consegnato il cantiere per l’inizio dei lavori di bonifica dell’area (lotto A e lotto B).</p> <p>A novembre 2021 si è tenuto un tavolo di lavoro voluto dal Ministero della Transizione ecologica ed al quale hanno partecipato la Regione, la Provincia di Massa-Carrara e i Comuni interessati, con l’obiettivo di monitorare lo stato di attuazione degli interventi nel SIN: la Regione ha chiesto l’approvazione del progetto definitivo per arrivare ad affidare i lavori entro il 2022 in modo da poter disporre del finanziamento di 22,5 mln. (Fondi FSC).</p> <p>Nel maggio 2022 si è svolta la Conferenza dei Servizi che ha approvato il progetto definitivo, ratificata dal decreto direttoriale del MITE nel successivo mese di giugno.</p> <p>Approvato ad agosto 2022 l’Atto integrativo tra Regione e SOGESID SpA di proroga fino al 30 giugno 2023 della convenzione per il supporto tecnico – specialistico per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica, di cui all’Accordo di Programma integrativo.</p> <p>Ad ottobre 2022 è stato deciso di costituire un tavolo unico locale che coinvolgerà Regione, Provincia, Comuni di Massa e di Carrara, sindacati CGIL, CISL, UIL, Consorzio Zona Industriale Apuana e che sarà aperto alle categorie economiche del territorio, per presidiare le attività di</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>bonifica nell'intera area SIN/SIR, con lo scopo di restituire le aree oggi inquinate ai loro usi legittimi e utilizzarle per lo sviluppo di nuove attività produttive.</p> <p>Firmata a dicembre 2022 la convenzione fra Regione e SOGESID SpA per le attività di supporto tecnico – specialistico correlate alla realizzazione degli interventi nelle aree residenziali Stadio Tinelli (Comune di Massa) e Viale da Verrazzano (Comune di Carrara). E' stata consegnata a maggio 2023 l'analisi di rischio. E' in corso di valutazione la documentazione da parte di ARPAT e degli uffici regionali.</p> <p>A luglio 2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e SOGESID SpA che disciplina le attività di supporto tecnico-specialistico correlate alla progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica delle acque di falda sottostanti alle aree SIN e SIR di Massa e Carrara. Per lo svolgimento delle attività suddette sono stati assegnati a SOGESID SpA 12 mln..</p>
<p>Attuazione Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020</p>	<p>Il Decreto ministeriale 467/2019 ha assegnato le risorse alla Toscana per interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto negli edifici pubblici con priorità alle scuole e agli ospedali di proprietà pubblica, mettendo a disposizione 10,1 mln.. A giugno 2020 la Giunta ha approvato il censimento delle opere da realizzare per gli edifici scolastici e le Aziende sanitarie e ha individuato gli interventi ammessi a finanziamento. Raccolte dai vari enti le schede intervento fornite dal MiTE, nel febbraio 2021 le stesse sono state inviate al Ministero per il loro inserimento nel sistema KRONOS.</p> <p>Ad ottobre 2022 è stata approvata la convenzione con ARTEA per la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e pagamento.</p> <p>Per questi interventi sono stati impegnati, nel 2022, oltre 9,5 mln.. L'intervento è concluso.</p>
<p>Attuazione accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</p>	<p><u>Il Piano regionale per qualità dell'aria (PRQA)</u>, previsto dalla LR 9/2010, "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente", è lo strumento di programmazione con cui la Regione, in attuazione delle strategie e degli indirizzi definiti nel Programma regionale di sviluppo (PRS), indica la strategia integrata per la tutela della qualità dell'aria ambiente.</p> <p>Il Consiglio ha approvato il Piano a luglio 2018, con l'obiettivo di ridurre e possibilmente eliminare su tutto il territorio regionale le emissioni di materiale particolato fine PM₁₀ e di ossidi di azoto NO₂.</p> <p><u>Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria</u></p> <p>La LR 74/2019 "Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 , di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente", è stata necessaria per rispettare gli obblighi europei; gli sforamenti delle polveri sottili nella piana lucchese e nella piana Pistoia-Prato e del biossido di azoto a Firenze, hanno reso necessarie delle misure urgenti per migliorare la qualità dell'aria, approvate dalla Giunta a luglio 2020; per realizzare gli interventi, a settembre sono stati firmati gli accordi con il Comune di Firenze e i Comuni delle aree "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia". Le misure urgenti prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nelle aree di Firenze in cui si verificano superamenti del valore limite relativo alla media annua per il biossido di azoto, causati soprattutto dal traffico, la limitazione, in modo graduale, della circolazione dei veicoli diesel EURO 3, 4 e 5. Sono stati impegnati 3,5 mln. di contributi per sostituire i veicoli immatricolati a Firenze, e oggetto della limitazione, con veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, elettrici plug-in, ibridi-elettrici o esclusivamente GPL o gas metano); · nelle aree di superamento "Piana lucchese", "Piana Prato-Pistoia", contributi per ridurre le emissioni di PM₁₀ dovute in particolare alla combustione di biomasse per il riscaldamento domestico e agli abbruciamenti all'aperto degli sfalci delle potature: a famiglie residenti, per sostituire impianti di riscaldamento civile a biomassa con impianti di condizionamento degli edifici; alle piccole aziende agricole e ai cittadini titolari di coltivazioni arboree, per l'acquisto di biotrituratori e per una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria. <p>Per i Comuni dell'area di superamento "Piana lucchese" sono stati impegnati 907 mila euro; per i Comuni dell'area di superamento "Piana Prato-Pistoia" (Comuni di Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata e Serravalle Pistoiese) sono stati impegnati 583 mila euro.</p> <p>A settembre 2021 la Regione, facendo seguito alle procedure di infrazione avviate dalla Commissione Europea e a quanto stabilito dalla LR 26/2021 in materia di qualità dell'aria ambiente, ha adottato ulteriori misure urgenti di rafforzamento nelle aree di superamento dei limiti, in particolare nella Piana lucchese: dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno sarà vietato l'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" in 14 comuni. Ad ottobre 2021, ottenuto il parere favorevole della Commissione consiliare competente, le ulteriori misure urgenti di rafforzamento sono state confermate.</p> <p>A novembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per l'adozione di bandi pubblici per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente per l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese". Per l'attuazione dei bandi sono stati destinati complessivi 800 mila euro per finanziare interventi di riqualificazione di generatori di calore (inclusi i focolari aperti) alimentati a biocombustibili solidi con classe di prestazione emissiva inferiore o uguale a "3 stelle" e acquisto di biotrituratori.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Successivamente è stato approvato il relativo bando e sono stati assunti gli impegni di spesa.</p> <p>Approvato a febbraio 2023 il bando per contributi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria, a favore di cittadini residenti nei 14 Comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese" (Altopascio, Capannori, Lucca, Montecatini Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese e Uzzano). I contributi (100 mila euro complessivi) sono destinati all'acquisto di biotrituratori per garantire una gestione di sfalci e potature compatibile con la tutela della qualità dell'aria.</p> <p>A marzo 2023 sono state individuate le aree di superamento di un valore limite o di un valore obiettivo relativamente alla qualità dell'aria e i Comuni tenuti all'elaborazione e all'approvazione dei PAC (Piano di Azione Comunale) finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria. In particolare, sono state individuate le aree di superamento "Piana Lucchese" e "Piana Prato-Pistoia" per l'inquinante PM10 e le aree "Agglomerato di Firenze", "Area urbana città di Livorno" e "Area urbana città di Siena" per il biossido di azoto (NO2) e 33 Comuni tenuti all'elaborazione e approvazione dei PAC.</p> <p>Inoltre sono state approvate ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nell'Agglomerato di Firenze degli obblighi previsti in materia di qualità dell'aria: in particolare, è stata estesa la limitazione della circolazione dei veicoli privati diesel fino a euro 5 nelle zone del Comune di Firenze in cui non sono rispettati i valori previsti dalla normativa in materia (la limitazione era prevista a partire dal 24 aprile 2023, oppure secondo le tempistiche definite in un cronoprogramma contenuto in apposito Protocollo da sottoscrivere da Regione Toscana e Comune di Firenze). Il suddetto protocollo è stato successivamente firmato: finalità del protocollo sono l'individuazione degli interventi di interesse comune da porre in essere gradualmente a partire dal 24 aprile 2023 e nei settori maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti di biossido di azoto e la definizione delle modalità e delle tempistiche di attuazione degli interventi relativi. Per quanto riguarda le limitazioni al traffico, la loro introduzione sarà progressiva e legata a precisi parametri monitorati nel tempo e l'area del loro impatto è stata ripermetrata. La decorrenza degli eventuali divieti è stata fissata al 1 giugno 2023.</p>
<p>Bando per progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</p>	<p><u>Abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano</u></p> <p>A luglio 2020 è stato approvato un bando da 5 mln. (interamente impegnati, pagamenti 2,5 mln.), rivolto ai 63 Comuni che si trovano nelle aree più critiche per la qualità dell'aria, per la selezione di progetti integrati di abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano; i progetti devono prevedere in particolare la piantumazione di alberi in aree urbane da utilizzare come filtri per l'assorbimento di gas inquinanti e climalteranti, ma potranno anche prevedere altri interventi, come la realizzazione di piste ciclabili. Sono stati finanziati 20 progetti di 19 Comuni; saranno piantate oltre 18.000 piante, di cui 7.000 alberi, in grado di assorbire 7400 tonnellate di anidride carbonica. Hanno partecipato al bando 53 Comuni con 55 proposte, di cui 54 ammesse; si prevede di finanziare i 34 progetti rimasti anche con le risorse della nuova programmazione dei fondi europei e del PNRR.</p> <p>Il termine di conclusione dei lavori è stato prorogato al 21 novembre 2023.</p> <p>I 19 Comuni finanziati sono: Firenze (con 2 progetti), San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Calenzano, Castelfiorentino, Empoli, Sesto Fiorentino, Piombino, Altopascio, Capannori, Lucca, Pisa, Pontedera, Montopoli in Val d'Arno, S. Croce sull'Arno, Prato, Buggiano, Montecatini Terme, Pistoia.</p> <p>Attraverso risorse FSC 2021-2027 in anticipazione con Decreto Direttoriale n° 15495 del 29/07/2022 pari a 3,3 mln. sono stati ammessi a finanziamento ulteriori 18 progetti della graduatoria di cui al D.D. 5907/2021 aventi un livello di progettazione almeno definitivo.</p> <p>I 18 Comuni interessati le cui 18 domande sono state ammesse a finanziamento sono: Montevarchi, Empoli, Fucecchio, Reggello, Vinci, Grosseto, Livorno, Carrara, Massa, Bientina, S. Maria a Monte, Carmignano, Poggio a Caiano, Agliana, Chiesina Uzzanese, Montale, Ponte Buggianese, Uzzano.</p> <p>Per 6 progetti il livello di progettazione risulta esecutivo mentre per i restanti 12 progetti il livello di progettazione risulta definitivo.</p> <p>Le 18 domande prevederanno la piantumazione di circa 15.900 piante di cui 6.800 specie arboree e 9.100 specie arbustive che permetteranno lo stoccaggio di CO2 pari a circa 6050 tonn..</p> <p>Anche il documento "Toscana Carbon Neutral – Strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici" individua azioni per realizzare la decarbonizzazione totale entro il 2050, con piani decennali, tra cui la promozione di interventi di piantumazione di alberature e aree verdi e di mobilità sostenibile.</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Ad ottobre 2022 la Regione, al fine di garantire il rispetto dei valori limite della qualità dell'aria relativamente al biossido di azoto (NO₂) anche in virtù della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del maggio 2022 che ha accertato l'inadempimento dell'Italia, ha individuato ulteriori misure urgenti di rafforzamento rispetto a quanto già stabilito con DGR 907/2020: viene decisa la limitazione della circolazione dei veicoli privati e merci diesel fino a euro 5 a partire dal 1° marzo 2023 anziché dal 1° novembre 2025, nelle zone del Comune di Firenze in cui non sono rispettati i valori, fatto salvo il caso in cui, al 31 dicembre 2022, dai dati di monitoraggio registrati della stazione di Firenze-Gramsci dovesse emergere la conformità rispetto ai valori limite stabiliti dalle norme statali ed europee.</p> <p><u>Le risorse del PNRR</u> M2C4I3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano": a novembre 2021 (DM 493/2021) è stato approvato il "Piano di forestazione urbana ed extraurbana". A marzo 2022 è stato pubblicato un avviso da 287 mln. per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nel contesto territoriale delle 14 Città metropolitane. Sono ammessi a finanziamento progetti di formazione di boschi nei territori dei comuni delle 14 città metropolitane. Ad agosto 2022 è stata approvata la graduatoria dalla quale risulta che il progetto della Città Metropolitana di Firenze non è stato ammesso per assenza requisito ammissibilità (superficie minima progetto). La Città Metropolitana provvederà a ripresentare la domanda per l'annualità 2023.</p>
Infrastrutture verdi	<p>L'intervento è finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 - Azione 2.7.1. - Infrastrutture verdi (circa 7 mln. complessivi nel triennio 2023-2025). L'approvazione del bando è prevista per marzo 2024.</p>
<p>Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica</p> <p>2022 2023</p>	<p>Per il periodo 2022-2025 sono stati impegnati complessivi 26,9 mln. circa per vari interventi di prevenzione sismica (messa in sicurezza sismica di edifici pubblici strategici e rilevanti, studi di microzonazione sismica e analisi CLE, verifiche su edifici pubblici, ecc...).</p> <p>In attuazione della LR 58/2009 e ss.mm.ii.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con cadenza triennale, sulla base dell'attività di studio, analisi e ricerca previste dalla norma stessa, la Giunta approva un documento conoscitivo sul rischio sismico; • per la riduzione e prevenzione del rischio sismico la Giunta approva annualmente il Documento operativo per la prevenzione sismica (DOPS) che indica gli obiettivi operativi, le attività da svolgere con le risorse stanziare, le modalità di intervento ed il relativo quadro finanziario. Il DOPS è elaborato tenuto conto del documento conoscitivo del rischio sismico, del documento di indirizzo per la prevenzione sismica (DIPS) e degli indirizzi forniti dal documento di economia e finanza regionale (DEFER). <p>Con i DOPS vengono finanziati: interventi e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti; studi di microzonazione sismica e analisi CLE (Condizione Limite per l'Emergenza); accordi di collaborazione scientifica per le reti di monitoraggio e studi sulla pericolosità e sul rischio sismico; interventi di prevenzione su edifici privati e pubblici; attività formative.</p> <p>Approvato a gennaio 2022 il Regolamento regionale 1R/2022 che disciplina le modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico (successivamente sono state approvate le linee guida regionali sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti).</p> <p>Ad agosto 2022 sono stati definiti i criteri per l'allocatione delle risorse annualità 2023 di cui alla L. 145/2018 destinate alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici. Ad ottobre 2022 i finanziamenti suddetti sono stati assegnati per interventi in 11 comuni.</p> <p>Approvato a luglio 2023 il DOPS 2023 – I Stralcio: sono previsti 17 mila euro a favore del Comune di Pieve Santo Stefano per indagini e studi di microzonazione sismica e analisi delle condizioni limite per l'emergenza, oltre 1,3 mln. quale incremento dei contributi relativi ad interventi già avviati ed in corso in 7 comuni e 602 mila euro per interventi di adeguamento sismico della Scuola primaria "Don Lorenzo Milani" di Pontassieve.</p> <p>Infine nell'ambito della Programmazione PR FESR 2021-2027 sono state attivate due azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 2.4.1 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti: dotazione 45 mln. (di cui 17 circa destinati alle Aree

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Interne). L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica (miglioramento, adeguamento o nuova costruzione a seguito di non convenienza tecnico-economica all'adeguamento) su edifici pubblici strategici e rilevanti. Inoltre sono previsti studi di pericolosità e rischio sismico e l'implementazione di un sistema informativo territoriale per la sismica per complessivi 5 mln.;</p> <p>- Azione 2.4.2 finalizzata ad interventi strutturali di prevenzione sismica su RSA: dotazione 11,7 mln.. L'azione si attua attraverso la selezione a seguito di bando pubblico, di interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici e privati destinati ad attività di RSA con l'obiettivo della messa in sicurezza di tali strutture.</p>
<p>Monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane</p>	<p><i>Approvato a luglio 2022 lo schema di protocollo di intesa tra Regione ed ENEL Green Power Italia Srl sulla condivisione e validazione del monitoraggio sismico delle aree geotermiche toscane.</i></p> <p><i>Approvato a giugno 2023 lo schema di Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per la prosecuzione del monitoraggio sismico integrato delle aree geotermiche toscane. Il cofinanziamento regionale al progetto ammonta a 470 mila euro (già impegnati 370 mila euro).</i></p>
<p>Redazione dei piani di gestione (pdg) dei siti di Natura 2000</p>	<p>Dal 2019 sono stati impegnati 709 mila euro (di cui 144 mila nel 2022) per il servizio di redazione, aggiornamento e completamento di 49 Piani di gestione di siti Natura 2000 presenti in Toscana (44 da redigere, 3 da aggiornare e 2 da completare).</p> <p>Tra maggio e ottobre 2021 è stata consegnata la documentazione prevista dalla linea 1 fase 2 del capitolato relativamente alla quale sono state formulate dalla stazione appaltante osservazioni e richieste di revisione/integrazione/miglioramento. A dicembre 2021 sono stati consegnati i 49 pdg completi/integrati sui quali sono state effettuate le opportune verifiche ed a febbraio 2022 è stata rilasciata la terza conformità prevista dal contratto. A marzo 2022 è stata concessa una ulteriore proroga delle scadenze contrattuali residue. Tutti i 49 pdg sono stati consegnati in versione digitale e in versione cartacea tra ottobre e novembre 2022; successivamente è stato rilasciato il certificato di ultimazione delle prestazioni ed è stata avviata la verifica di conformità finale.</p> <p>Nel maggio 2022 si è svolto il secondo ciclo di incontri partecipativi (il primo si era svolto a dicembre 2020) a seguito del quale è stato consegnato dal RTI l'elenco delle osservazioni pervenute da parte degli stakeholders e settori regionali coinvolti ed è stata consegnata la documentazione aggiornata quale materiale propedeutico per l'acquisizione del parere da parte della Consulta tecnica per le aree protette e biodiversità (espresso nella seduta del 14 ottobre 2022). A novembre 2022 è stato rilasciato il certificato di ultimazione delle prestazioni.</p> <p>L'intervento è concluso.</p> <p>Si segnala inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a giugno 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra le Regioni Toscana e Lazio per l'esercizio ed il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di gestione del Sito della Rete natura 2000 ZSC IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" nelle acque antistanti i comuni di Capalbio e Montalto di Castro; • approvato a gennaio 2023 lo schema di convenzione tra Regione, Ministero della Difesa e Parco Interregionale del Sasso di Simone e Simoncello finalizzata a disciplinare la realizzazione nell'area del Poligono Militare di Carpegna di attività ed opere per la conservazione, la valorizzazione e il recupero del patrimonio naturale, ambientale ed archeologico e di attività di fruizione naturalistica, di educazione, di formazione e di ricerca scientifica del Sito Natura 2000 ZSC IT5180008 - Sasso di Simone e Simoncello. Ad aprile 2023 è stato approvato il Contratto di Concessione in co-uso tra i soggetti suddetti, per l'utilizzo del patrimonio agricolo-forestale demaniale dell'area e lo schema di convenzione che disciplina i rapporti relativi alla gestione del pascolo nell'area; • a febbraio 2023 la Giunta ha espresso il parere regionale sui piani di gestione di 11 siti Natura 2000 di competenza del Parco regionale delle Alpi Apuane ai fini della loro successiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Parco (avvenuta a luglio 2023); • ad ottobre 2023 la Commissione consiliare competente, su richiesta della Giunta del luglio 2023, ha espresso i previsti sui Piani di gestione dei siti ZSC/ZPS "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola", ZSC "Muraglione Acqua Cheta", ZSC "La Verna Monte Penna", ZSC "Monte La Nuda – Monte Tondo", ZSC "Monte Castellino – Le Forbici", ai fini della loro successiva approvazione da parte sia della Giunta che dei Parchi nazionali coinvolti, ciascuno per quanto di competenza.
<p>Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva</p>	<p><i>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione scientifica con le Università di Firenze, Pisa e Siena ed il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di</i></p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Habitat	<i>Firenze per la prosecuzione del progetto NAT.N.E.T. (Natura Network Toscana), per approfondire i quadri conoscitivi sullo stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario (in ambito terrestre e marino) sviluppando le metodologie di monitoraggio sperimentate nel corso del precedente accordo e funzionali all'esercizio delle funzioni regionali di monitoraggio previste ai sensi della Direttiva Habitat. L'Accordo sottoscritto a Settembre 2022 destina, per la realizzazione delle attività previste per il periodo 2022-2024, 525 mila euro (interamente impegnati).</i>
Gestione delle Riserve Naturali regionali e dei Parchi regionali e programmazione degli interventi	<p>Ad aprile 2023 è stato approvato il Documento Operativo Annuale (DOA) per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano anno 2023: per le varie attività sono previsti, nel triennio 2023-2025, circa 2,5 mln.: si consolida il sistema di gestione delle aree protette e della biodiversità, in coerenza con il modello già definito nei precedenti Documenti Operativi Annuali. In particolare, sono stati stanziati e impegnati circa 600 mila euro tra spese correnti e di investimento (annualità 2023 e 2024) per le attività di gestione delle riserve naturali con convenzioni già attive e da attivare e 915 mila euro per progetti ed interventi di manutenzione straordinaria e di investimento nei tre parchi regionali ed attività gestionali straordinarie degli stessi.</p> <p>Si segnalano inoltre, per il 2023-2025, 900 mila euro (già impegnati 300 mila) per interventi di investimento nella Tenuta di San Rossore, di proprietà regionale e gestita dal parco di Migliarino SRM ai sensi della LR 24/2000.</p> <p>A settembre 2023 risultavano in essere 17 convenzioni per un totale di 29 riserve interessate, 55 tra Comuni e Unioni di Comuni e 2 Associazioni ambientaliste. Nel corso del 2022 è stata inoltre rinnovata la convenzione relativa alla Riserva "Lago di Montepulciano" e sono state approvati gli schemi delle nuove convenzioni relative alle Riserve "Monti Livornesi" e "Valle dell'Inferno e Bandella". A settembre 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, ad integrazione dell'accordo di durata quinquennale del 2020, per il coordinamento delle attività di reciproca competenza inerenti il sistema delle Riserve naturali regionali Padule di Fucecchio e Lago di Sibolla: in particolare, vengono definite le modalità di collaborazione per le attività di manutenzione ordinaria dei terreni situati nella località "Le Morette".</p> <p>Si segnala inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a gennaio 2022 è stato approvato il documento di indirizzo annuale e sono stati dettati gli indirizzi comuni agli Enti parco regionali al fine di indirizzarne e coordinarne l'attività per l'annualità 2022. Con LR 17/2022 sono state stanziati 500 mila euro per manutenzione straordinaria ed investimenti della Tenuta di San Rossore, gestita dal Parco di Migliarino SRM. I Parchi regionali della Maremma e delle Alpi Apuane hanno completato gli interventi di investimento finanziati con fondi regionali per il triennio 2020-2022 finalizzati allo sviluppo della mobilità dolce e al completamento dei laboratori e del fabbricato a fini didattici del centro agricolo naturalistico di Bosa. I tre parchi regionali hanno continuato nell'elaborazione dei piani integrati dei parchi. A fine 2022 il Parco regionale Alpi Apuane e il Parco Maremma hanno trasmesso la proposta di piano ai fini dell'adozione da parte della Regione; a seguito dell'istruttoria prevista, sono state adottate le relative proposte di deliberazione per l'adozione da parte del Consiglio regionale. Il Parco di Migliarino, SRM ha adottato la propria proposta di piano integrato per il parco a luglio 2023; • ad aprile 2022 la Giunta ha approvato il Piano di controllo del cinghiale nelle Riserve naturali regionali 2022 – 2025, finalizzato ad attenuare l'impatto del cinghiale sugli ecosistemi naturali e sugli agroecosistemi delle Riserve stesse. A luglio 2022 è stato approvato il nuovo accordo di collaborazione scientifica tra Regione Toscana e Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Siena per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio finalizzata all'implementazione del quadro conoscitivo e allo sviluppo e sperimentazione di nuove metodologie per il monitoraggio del cinghiale e dei relativi impatti su specie/habitat e sull'agricoltura nelle riserve naturali della Regione Toscana per il triennio 2022-2024. A maggio 2023 la Regione, preso atto dei risultati riportati nel documento "Analisi dell'efficacia degli interventi di controllo del cinghiale effettuati nel 2022 e verifica degli obiettivi", ha ricalibrato il Piano di controllo 2022-2025, portando il prelievo degli animali nella Riserva naturale "Sasso di Simone" da 74 a 110 esemplari; • a settembre 2022 è stato avviato il servizio inerente l'aggiornamento dei regolamenti vigenti delle riserve e la predisposizione dei regolamenti per le riserve

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>che ne sono prive;</p> <ul style="list-style-type: none"> • a febbraio 2023 è stato approvato il Documento di indirizzo annuale agli enti parco regionali che detta gli indirizzi anche comuni al fine di orientarne e coordinarne l'attività per l'annualità 2023; • a giugno 2023 è stata approvata la proposta di Deliberazione al Consiglio regionale per l'adozione del Piano integrato del Parco regionale della Maremma. A giugno 2023 è stato approvato il bilancio preventivo economico e Piano degli investimenti 2023-2025 dell'Ente parco. Ad agosto è stata approvata la proposta di deliberazione al Consiglio di approvazione del bilancio di esercizio 2022; • a luglio 2023 la Giunta ha richiesto al Consiglio regionale l'espressione del parere sul bilancio preventivo economico 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Ente parco regionale delle Alpi Apuane. Successivamente ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante l'adozione del Piano integrato del Parco. A settembre 2023 ha approvato il bilancio preventivo economico 2023 e pluriennale 2023-2025; • a luglio 2023 la Giunta ha richiesto al Consiglio regionale l'espressione del parere sul bilancio preventivo e piano investimenti 2023-2025 dell'Ente parco regionale Migliarino SRM; • approvato a luglio 2023 lo schema di convenzione tra Regione e LIPU OdV (Lega Italiana Protezione Uccelli) relativa ad alcune attività inerenti la gestione della Riserva naturale regionale "Lago di Santa Luce".
<p>PR FESR 2021- 27 azione 2.7.2 Tutela della natura e biodiversità</p>	<p>L'azione intende finanziare 3 tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di manutenzione straordinaria o ricostruzione di ambienti umidi; opere idrauliche finalizzate al miglioramento della circolazione idrica e della qualità delle acque ed alla regolazione dei livelli idrici di lagune, di laghi o di aree umide interne o costiere al fine di salvaguardare le specie oggetto di tutela presenti nei territori interessati; • interventi di creazione, restauro o ampliamento di boschi planiziali e/o costieri garantendo il loro recupero in uno stato di conservazione soddisfacente, tra i quali, ad esempio: interventi di eliminazione di specie alloctone invasive ed interventi straordinari di cura fitosanitaria; rinnovamento di specie deperienti ed interventi atti a favorire la rigenerazione forestale; • interventi di recupero di praterie sommitali recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea in conseguenza di processi di successione secondaria compresi interventi infrastrutturali per favorire il mantenimento delle attività agricole e pascolive. <p>Nel corso del 2023 è stata avviata, in collaborazione con Sviluppo Toscana, la predisposizione della Deliberazione di indirizzo e del bando di attuazione dell'azione.</p>
<p>Piano straordinario per la depurazione</p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è rendere la depurazione più efficace e ridurre i consumi energetici degli impianti di depurazione e della fognatura in linea con gli obiettivi della Next generation UE.</p> <p>Il PNRR prevede nell'ambito della Missione M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", interventi mirati a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica. Dove possibile, gli impianti di depurazione saranno trasformati in "fabbriche verdi", per consentire il recupero di energia e fanghi ed il riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali.</p> <p>Il MITE, a maggio 2022, ha emanato il Decreto per dare attuazione a M2C4I4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione". Il decreto contiene i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura, pari a 600 mln., di cui 39,6 destinati alla Toscana. Dalla Regione Toscana risultano presentate 17 domande per una richiesta di contributo pari a 68,5 mln.. A luglio 2023 il MASE ha comunicato i propri esiti dell'istruttoria sulle proposte presentate dalle Regioni e Province autonome, nella quale le 9 proposte regionali per complessivi 40 mln. circa, destinati alla Toscana, sono state dichiarate ammissibili al finanziamento e le altre 8 poste in lista di riserva.</p>
<p>Interventi, in accordo con Autorità Idrica Toscana, di conservazione della risorsa, di rinnovamento degli impianti, di riduzione delle perdite di rete</p>	<p>L'obiettivo dell'intervento è favorire una depurazione più efficace delle acque al fine di migliorare la qualità delle acque interne e marine combinando innovazione tecnologica, transizione ecologica e miglioramento della qualità ambientale. A maggio 2022 AIT ha inserito sulla piattaforma dedicata i progetti regionali, relativamente ai finanziamenti PNRR Misura M2C4I4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Successivamente, ad agosto 2022, il MIMS ha approvato la graduatoria relativa alla prima finestra temporale: per la Toscana sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti per complessivi 87,2 mln. (altri 4 progetti sono in graduatoria, in attesa di essere finanziati con 66,8 mln.). Si segnala inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● approvato a febbraio 2022 il nuovo Accordo di Programma stipulato da Regione, AIT e Soggetti gestori per l'attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, novativo di quello approvato nel 2019: sono previsti 86 interventi da completare entro il 2026 per un costo totale di 76,4 mln.; ● approvato a marzo 2022 tra Regione, Comune di Livorno, Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, AIT e ASA SpA, l'aggiornamento dell'Accordo di Programma del 2020 per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti (FASE 1: interventi per il superamento delle attuali capacità depurative). Il costo totale del progetto ammonta a 13,6 mln.; ● a ottobre 2022 la Giunta, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo "Acqua bene Comune", avviato il 21 Luglio 2022 dal Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, ha approvato l'elenco delle schede progettuali relative agli interventi integrati d'area e l'elenco delle schede progettuali riguardanti gli interventi relativi al servizio idrico integrato, disponendone l'inoltrò all'Agenzia della Coesione quali proposte della Regione Toscana. Per il Servizio Idrico Integrato si tratta di complessivi 61 interventi individuati di concerto con l'AIT e che, se giudicati ammissibili, beneficeranno dello stanziamento di risorse a valere sui fondi FSC 2021-2027 e sui fondi per la perequazione infrastrutturale per realizzare infrastrutture strategiche nel settore dell'acqua; ● approvato a luglio 2023 lo schema di "Accordo Attuativo per il completamento degli interventi strutturali per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno, per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo, Vaiano" tra Regione, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano e Cantagallo, AIT, Confindustria Toscana Nord, Publiacqua SpA, GIDA SpA.
Sviluppo sostenibile	<p><i>Il 31 dicembre 2022 si è concluso il secondo Accordo di Programma tra Regione Toscana e Ministero dell'Ambiente volto a sostenere sia il percorso di formazione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile sia la diffusione dei concetti di Agenda 2030 a livello territoriale/locale.</i></p> <p><i>A conclusione dei due Accordi sono stati elaborati e trasmessi al Ministero sia documenti di approfondimento scientifico (elaborati dalla Scuola Superiore Sant'Anna e dalle Università di Firenze, Pisa, Siena) sia documenti attestanti i percorsi di partecipazione (con cittadini, studenti, associazioni etc) e di diffusione dei principi di sostenibilità a scala locale (Action Plan Locale elaborato da ANCI Toscana).</i></p> <p><i>Concluso questo processo di tipo scientifico e partecipativo, si è reso necessario definire il percorso volto ad integrare la Strategia Agenda e programmazione generale regionale all'interno del DEFR 2024. A tal scopo è stato costituito un gruppo di lavoro cui hanno partecipato anche la Direzione Generale della Giunta Regionale, la Direzione Programmazione e Bilancio e la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e innovazioni che ha elaborato un documento "La strategia regionale di Sviluppo Sostenibile" che è confluito nella proposta di DEFR 2024.</i></p>
Tutela dell'ambiente marino	<p><u>Marine Strategy</u> Mediante ARPAT, finanziata direttamente dallo Stato, la Regione Toscana contribuisce alla realizzazione delle attività previste dalla Direttiva Quadro Marine Strategy (Strategia Marina) della Commissione Europea; il monitoraggio verifica lo stato di salute del mare per mitigare l'impatto delle attività umane, preservando la diversità ecologica e le potenzialità produttive. L'obiettivo della Strategia è infatti conservare lo stato ambientale delle acque marine, salvaguardando la biodiversità e il benessere degli ambienti. La Regione Toscana: partecipa alle riunioni delle Commissioni di coordinamento per il programma di monitoraggio e il piano di misure; verifica l'attuazione del piano operativo delle attività di monitoraggio. Nell'ambito delle attività volte a preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità, in accordo con la Marine Strategy Europea, a maggio 2022 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Firenze riguardante lo studio denominato "Tracciamento della biodiversità microbica associata alle microplastiche</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p><i>nel Mediterraneo”: il finanziamento regionale allo studio ammonta a 50 mila euro. Firmato a gennaio 2023 l’Addendum all’Accordo di Collaborazione Scientifica del 2020 tra Regione, Consorzi di Bonifica 4 Basso Valdarno e Dipartimento di Ingegneria dell’Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell’Università di Pisa, avente ad oggetto: “Attività di ricerca per la definizione di strumenti di modellistica per il miglioramento della gestione dei livelli idrici nel cratere palustre del Padule di Fucecchio”. L’attività si inserisce nel contesto della Marine Strategy, prevedendo nell’Accordo un Addendum relativo al “progetto di ricerca scientifica per lo studio di metodi per il contenimento e lo sbarramento di materiale plastico superficiale flottante nel Padule di Fucecchio”.</i></p> <p><u>Monitoraggio dei corpi idrici marino costieri</u> <i>In attuazione della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) recepita dal Dlgs 152/2006, le Autorità di Distretto idrografico approvano ogni 6 anni il Piano di gestione delle Acque. A gennaio 2022 la Giunta ha approvato i contributi per la formazione dei Piani di Gestione delle Acque 2021-2027 (caratterizzazione, classificazione e obiettivi di qualità per i corpi idrici della Toscana); attività svolta anche relativamente alla qualità dei corpi idrici marino costieri nel secondo semestre 2021 con dati aggiornati al 31/12/2020 sulla base dei risultati del monitoraggio ARPAT 2016-2020 riportati nei report pubblicati sul sito di ARPAT.</i></p> <p><u>Monitoraggio e gestione delle acque di balneazione</u> <i>In attuazione del DLgs 116/2008, “Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”, la Regione individua annualmente le acque di balneazione per la stagione balneare.</i> <i>Ogni anno, sulla base del monitoraggio e controllo dello stato delle acque effettuato da ARPAT nell’anno precedente (dal 1 aprile a 30 settembre, per valutarne la qualità dal punto di vista igienico-sanitari), la Regione attribuisce la classe di appartenenza delle acque e gli eventuali divieti (per il 2022, a febbraio 2022).</i> <i>Nel 2023 sono stati individuati 59 divieti permanenti: 11 per motivi igienico-sanitari; 48 per cause indipendenti da inquinamento.</i></p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 7 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Obiettivo	Risorse stanziare - monitoraggio strategico												Totale	
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi			
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025		
Ob. 1 – Promuovere l’economia circolare	-	-						35,00						35,00
Ob. 2 – Incrementare la diffusione di energie rinnovabili	-							75,66						75,66
Ob. 3 – Rafforzare l’efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici	1,00	2,99	2,94				56,53	64,14						127,61
Ob. 4 – Tutelare il territorio e la risorsa idrica	4,21	3,11	19,30	27,24			0,71	50,17			0,36	1,42		106,53
Totale	5,21	6,11	22,24	27,24			57,24	224,98			0,36	1,42		344,80

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2019							12,43	12,43					12,43	12,43
2020	1,48	1,48					18,88	10,21					20,37	11,69
2021	0,73	0,69	2,31	2,31			23,41	4,73					26,45	7,73
2022	3,01	2,92	19,93	15,65			2,52	2,37			0,36	0,33	25,81	21,27
2023	5,90	0,21	8,55	0,30			1,78	-			0,71	0,56	16,93	1,07
2024	0,21	-	8,18	-			-	-			0,39	-	8,78	-
2025			3,59	-			-	-			0,30	-	3,89	-
Totale	11,32	5,31	42,55	18,26			59,02	29,73			1,75	0,89	114,64	54,19

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

La Regione Toscana ha avviato da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che rappresenta un valore ben superiore al suo specifico peso economico, infatti costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali.

La politica regionale agricolo forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), è rivolta in particolare a valorizzare le peculiarità della nostra Regione la quale è caratterizzata da fattori quali la centralità in agricoltura della viticoltura e olivicoltura, una superficie forestale (che comprende i boschi, le aree assimilate ed altre categorie collegate) che copre circa il 50% della superficie totale, una dimensione aziendale abbastanza ridotta ma accompagnata da un alto livello di crescita dell'export, una posizione di leadership nel settore agrituristico e nella produzione di eccellenza nei mercati del vino, vivaismo e piante ornamentali, silvicoltura e olio e ortofrutta).

Nel 2023 si è rinnovato e consolidato il sostegno allo sviluppo rurale dopo le crisi dovute al Covid-19 e alla guerra in Ucraina. Tali problematiche hanno fatto emergere un sistema agroalimentare in grado di reagire, ma hanno comunque determinato nuove esigenze da parte del mondo agricolo e forestale della Toscana.

Di seguito si riportano alcuni dati emersi dalla "Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale" che si è svolta il 21 e il 22 giugno 2023 a Firenze: si è trattato di un'occasione per le autorità europee, nazionali e regionali per confrontarsi con gli stakeholder regionali per discutere sugli scenari futuri e sulle tematiche di maggiore rilevanza per il settore agricolo e dello sviluppo rurale.

Tra i dati si segnalano i seguenti: la superficie totale del territorio toscano è coperta per il 25% da montagna, il 67% da collina e solo l'8% da pianura, mentre le foreste occupano circa il 50% della superficie totale, ripartite per il 55% in montagna e per il 43% in collina. L'agricoltura e la selvicoltura sono collocate prevalentemente in aree collinari e montane. La superficie agricola utilizzata è distribuita per il 77% in collina e per il 13% in montagna. Questi numeri evidenziano la forte influenza dell'attività agricola sul paesaggio e sulla sicurezza idrogeologica, rimarcando pertanto come l'agricoltura e la selvicoltura siano e debbano restare il principale interlocutore nella difesa dell'ambiente e nella valorizzazione del paesaggio. Inoltre, il sistema produttivo agricolo toscano è una realtà che conta oltre 52.000 aziende agricole alle quali si aggiungono circa 5.000 imprese agro-industriali, che forniscono prodotti e servizi di alta qualità. L'agricoltura toscana produce annualmente un valore di 3 miliardi e mezzo di Euro di prodotti vegetali e animali, della silvicoltura e della pesca.

PNRR

Riguardo alle tematiche riguardanti questo progetto, il PNRR interviene con le risorse della Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che, tra le varie finalità comprende interventi per l'agricoltura sostenibile, iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Per quanto riguarda la componente 1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare", per l'investimento "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" (M2C1I2.3) sono destinati 100 mln. a livello nazionale per l'ammodernamento dei frantoi e 400 mln. per l'ammodernamento delle macchine agricole. A febbraio 2023 il Ministero delle politiche agricole e sovranità alimentare e delle foreste ha ripartito le risorse tra le Regioni e Province autonome; alla Toscana sono state destinati 30,7 mln., così ripartiti: 22,4 mln. per l'ammodernamento delle macchine agricole e 8,3 mln. per l'ammodernamento dei frantoi. Per gli atti riguardanti l'attuazione regionale di quest'ultimo intervento si rimanda allo specifico intervento "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" di questo PR. Mentre per l'ammodernamento delle macchine agricole, il Ministero ha approvato, ad agosto 2023, la "Definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali".

All'interno della componente 1 è presente anche l'investimento PNC H 1 "Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" (M2C1 PNC H1). Per questa attività, nel 2022 il Ministero ha approvato l'avviso recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni e ha comunicato le modalità con cui trasmettere la domanda di accesso alle agevolazioni pervenute alle Regioni o alle Province autonome dove sono localizzati i Progetti, al fine di acquisire: a) il parere di competenza in merito alla compatibilità degli interventi proposti con la programmazione regionale; b) l'eventuale disponibilità al cofinanziamento, nella forma di Contributo in conto capitale, stabilendone l'ammontare massimo e le fonti di copertura. I progetti toscani riguardano varie filiere produttive. A fine giugno 2023 il Ministero ha approvato la graduatoria. Da una prima elaborazione con i dati a disposizione a seguito dei pareri di conformità forniti dalla Regione, si desume che dei 304 progetti ammessi i progetti con partecipanti toscani presenti in graduatoria sono 50, il budget dovrebbe permettere di finanziare i primi 48 progetti su scala nazionale, nei quali risultano essere presenti 4 progetti con partecipanti toscani. L'ammontare dei finanziamenti destinati al territorio regionale sarà noto solo a seguito del termine delle istruttorie da parte del Masaf.

Un altro investimento presente nella M2C1 è l'intervento 2.1. "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" (M2C1I2.1). In questo caso nel 2022, il MIPAAF ha istituito lo strumento dei "Contratti per la logistica agroalimentare", a cui sono destinati 800 mln. per sostenere gli investimenti delle

imprese. In particolare vengono definiti i soggetti beneficiari delle agevolazioni, le modalità di accesso e di concessione e i limiti e i casi di revoca delle agevolazioni. Il Ministero ha fornito anche le direttive necessarie all'avvio della misura. Nello specifico, il decreto istituisce i Contratti per la logistica agroalimentare, uno strumento finalizzato a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari volti a migliorare i processi logistici favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili. Sempre nel 2022 sono stati approvati gli avvisi per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti materiali e immateriali nella logistica agroalimentare: per ridurre i costi ambientali ed economici e per sostenere l'innovazione dei processi produttivi; per il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso e dei porti. A febbraio 2023 il Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste ha reso definitive le graduatorie approvate a dicembre 2022. Per quanto riguarda la graduatoria dell'avviso per il sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso, sono rientrati in graduatoria tre progetti toscani per un totale di 26 mln. A aprile 2023 è stato approvato il Bando ministeriale sui Contratti di filiera per il settore forestale, con le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera nel settore forestale e le modalità di erogazione delle agevolazioni. Dopo l'approvazione della graduatoria, risultano ammessi con riserva tre progetti toscani.

Per quanto riguarda gli interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, il PNRR interviene con la missione 2 componente 1 intervento 2.2 (M2C1I2.2.) - "Parco agrisolare". Per la Toscana risultano finanziati 411 progetti (407 più altri 4 ammessi a seguito di riesame ministeriale) per un totale di 21,04 mln. A luglio 2023 il Ministero ha emanato un nuovo avviso.

Sostegno all'agricoltura con fondi comunitari (programmazione europea 2014-2022 e 2023-2027)

Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022. Il PSR della Regione Toscana - approvato con Decisione della Commissione Europea nel 2015, è stato più volte modificato. Inoltre, con Regolamento UE 2220/2020, di modifica al Regolamento UE 1305/2013, è stato prorogato il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022 per il sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19. La Giunta ha aggiornato il documento "Disposizioni finanziarie comuni" nel quale si approva il nuovo piano finanziario con la ripartizione delle risorse aggiuntive. Il totale delle risorse programmate risulta 1.291,6 mln. di cui 212,7 mln. sono di quota regionale.

Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Si interviene con contributi a fondo perduto e con prestiti agevolati per investimenti aziendali legati all'innovazione e allo sviluppo tecnologico in ambito agricolo, zootecnico e forestale e per facilitare azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale.

A maggio 2023 la Giunta regionale ha preso atto della versione 12 del Programma approvata dalla Commissione Europea. Nel corso del 2023 la Giunta ha approvato una seconda proposta di modifica del Programma che riguarda principalmente lo spostamento di risorse tra varie misure per ottimizzarne l'utilizzo in fase di chiusura.

A giugno 2023 sono state approvate dalla Giunta regionale le disposizioni per l'accelerazione della spesa in vista della chiusura della programmazione per consentire un ottimale utilizzo delle risorse. Sono state introdotte specifiche tempistiche per la gestione e il riutilizzo delle economie per consentire il finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria per le misure: 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2021 e la 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità" del bando multimisura "Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per l'annualità 2020.

Conseguentemente alla proroga del Programma e all'aumento della dotazione finanziaria, a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma di bandi, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2023-2027, la novità più importante è rappresentata dal Piano Strategico della Politica agricola comune Pac (PSP), quadro di riferimento unico che incorpora le azioni finanziate dai due fondi agricoli FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), storicamente distinte nei cosiddetti I e II pilastro della PAC - Politica Agricola Comune. Il Piano Strategico li riunisce dunque all'interno di una programmazione nazionale unica e diventa uno strumento operativo nazionale, nel quale vengono introdotte specificità regionali finalizzate a calibrare gli interventi in base alle diversità territoriali. Con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia. La Giunta regionale toscana, a dicembre dicembre 2022, ha approvato il Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027, documento regionale attuativo del PSP nazionale. A marzo 2023 il complemento per lo sviluppo rurale della Toscana è stato aggiornato. A maggio 2023 è stata presentata al MASAF una proposta di modifica del Piano finanziario, per rimodulare tra i vari interventi le risorse programmate senza alterarne il totale.

La Regione Toscana, con i fondi della nuova Programmazione, in linea con quanto già fatto nella programmazione in chiusura, sostiene la sostenibilità ambientale, gli investimenti per il miglioramento della competitività delle imprese, l'innovazione e la formazione. La nuova PAC mira a rafforzare ulteriormente il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, pertanto anche l'impostazione del nuovo Complemento di programmazione regionale (CSR), tiene conto di queste priorità.

Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%).

Nel 2023 hanno preso avvio le procedure di attuazione dei vari interventi previsti dal programma: tra le tematiche si segnalano la produzione biologica, premi per la coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica e i premi per mantenere razze autoctone a rischio estinzione. Di conseguenza a aprile 2023 è stato approvato un cronoprogramma per l'anno in corso che prevede bandi che riguardano altrettanti interventi previsti nel Complemento di programmazione regionale, a settembre tale cronoprogramma è stato aggiornato.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

Programma 2023-2027 settore apicoltura. A novembre 2022 è stato approvato dalla Giunta regionale il Sottoprogramma apistico per la Regione Toscana per la Programmazione 2023-2027 così come previsto dalla normativa comunitaria del settore dell'apicoltura e dalla normativa nazionale. In Toscana gli apicoltori sono 7036; la maggior parte (4.742) produce per l'autoconsumo, mentre 2.294 si dedicano anche alla commercializzazione del miele. A gennaio 2023 sono state assegnate direttamente ad ARTEA le risorse ministeriali per l'anno in corso per 1 mln.. A febbraio 2023 approvato il bando per servizi di assistenza tecnica, consulenza e corsi di aggiornamento e di formazione rivolti agli apicoltori.

Piante officinali: a giugno 2023 la Giunta ha emanato le disposizioni, come previsto dalla normativa nazionale in materia (d.Lgs. 75/2018 - Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, L. 154/2016), che regolamentano il rilascio di autorizzazioni per raccogliere piante officinali spontanee. Si tratta di piante cosiddette medicinali, aromatiche e da profumo, oltre a alghe, funghi e licheni destinati ai medesimi usi. La Regione individua i soggetti autorizzati alla raccolta, con la tenuta di un elenco regionale, dando indicazioni per realizzare corsi di formazione che prepareranno a sostenere l'esame che abilita a raccogliere queste erbe. Inoltre ha avviato la realizzazione di un censimento delle piante officinali che illustrerà e documenterà ufficialmente tutte le specie arboree officinali che crescono sul nostro territorio, con eventuali restrizioni alla raccolta.

Si segnala che alcuni interventi attuativi di questo Progetto regionale sono presenti anche nel PR 20 "Giovani".

Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile

È finalizzato a potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile, attraverso il sostegno ad investimenti volti all'ammodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, investimenti per la trasformazione e/o la commercializzazione oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e forestali.

Tra gli interventi di sostegno delle produzioni agricole, si segnalano anche le iniziative per il supporto agli allevatori in caso di danni da parte della fauna selvatica (con l'istituzione della task force lupo e il rimborso dei danni da predazione alle aziende agricole) e per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti allo stato brado o semibrado.

In quest'ambito rientrano anche i danni da ungulati. In Toscana sono presenti 5 specie di ungulati selvatici: cinghiale, capriolo, cervo, daino e muflone. Anche nel 2023 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi della LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano.

Ad aprile 2023 si è svolto il convegno "Lupo e ungulati selvatici nell'area fiorentina, nuove sfide di gestione"; in tale occasione è stato presentato il report "La gestione degli ungulati in Toscana dal 2000 al 2022". Il report evidenzia i vari motivi che hanno portato ad un incremento numerico delle diverse specie negli ultimi decenni. Tra questi merita ricordare: l'incremento delle aree boscate e incolte, le condizioni climatiche e di habitat, l'incremento delle aree a divieto di caccia, il decremento dei cacciatori. All'incremento di consistenza e diffusione delle diverse specie è corrisposto un progressivo innalzamento dei danni alle colture agricole: la maggioranza dei danni vengono causati dal cinghiale e dal capriolo.

Gli ungulati, inoltre, rappresentano le specie maggiormente coinvolte nei sinistri stradali con fauna selvatica. Per la loro mole, sono quelli che causano il maggior danno a mezzi e persone.

Per maggiori informazioni sui danni alle colture da parte degli animali e sugli interventi messi in atto dalla Regione, si rimanda allo specifico intervento "Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Monitoraggio e controllo fitosanitario in ambito agricolo	L'intervento prevede attività di monitoraggio e controllo fitosanitario, finalizzate alla protezione delle piante così come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Le attività consistono nella registrazione e/o autorizzazione di operatori professionali che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali, che esportano gli stessi verso Paesi terzi e che rilasciano passaporti delle piante, nella certificazione export e nel rilascio di nulla-osta all'import di piante e prodotti vegetali, in ispezioni fitosanitarie, nella certificazione delle produzioni viticole, olivicole e sementiere, nella

	<p>sorveglianza sul territorio in merito alla presenza di determinati organismi nocivi per le piante; a supporto di queste attività vengono svolte analisi fitopatologiche. Rientrano tra le attività poste in essere anche azioni di divulgazione tecnica sulle principali avversità delle piante.</p> <p>Tali interventi sono realizzati anche avvalendosi di accordi di collaborazione scientifica con Università ed altri Enti di ricerca.</p> <p>In questo ambito si segnalano gli accordi con i dipartimenti di scienze agrarie delle Università di Firenze e Pisa con CREA e CNR per il controllo di organismi nocivi su piante (da frutto, vite, ornamentali ecc.).</p> <p>Complessivamente risulta impegnato oltre 1,7 mln. per il 2020-2024, di cui 297 mila euro per il 2023-2024.</p>
<p>Iniziative relative alle Strade del Vino dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità</p>	<p>L'intervento sostiene iniziative relative alle Strade del Vino, dei sapori, dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.</p> <p>La LR 45/2003 è finalizzata a valorizzare i territori caratterizzati da produzioni vitivinicole, olivo-oleicole, agricole e agroalimentari di qualità, attraverso la costituzione a livello regionale di 20 Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori della Toscana che, riunite in una Federazione, raccolgono oltre 2500 associati nel comparto agroalimentare, gastronomico e dell'accoglienza turistica. Ci sono oggi più di 5000 km di strade coinvolte, i territori e le aziende sono più accessibili al pubblico interessato.</p> <p>Con l'intervento vengono sostenute per progetti relativi all'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni o a pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli. Ogni anno con le risorse disponibili viene predisposto un bando che ha come unico beneficiario la Federazione delle strade della Toscana che si fa capofila nei rapporti con la Regione Toscana. Per il 2020-2023, destinati 358 mila euro, completamente impegnati, di questi la quota 2023 è di 26 mila euro.</p> <p>A giugno 2023 destinate le risorse per l'anno in corso, pari a circa 26 mila euro, a sostegno delle attività delle Strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità. A settembre 2023 approvate le quattro iniziative beneficiarie dei fondi: STRAFESTA toscana (che riguarda visite a cantine), OLEA in tema di olio d'oliva, più altre due iniziative promozionali su canali social per promozione e valorizzazione dei prodotti.</p>
<p>Interventi volti al sostegno delle produzioni agricole e zootecniche danneggiate dalla fauna selvatica</p> <p>Progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e un sistema di recupero e utilizzo delle carcasse</p>	<p>L'intervento riguarda il riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus).</p> <p>Nel 2021 è stata istituita la "task force lupo" uno strumento per fronteggiare le problematiche conseguenti ai conflitti con gli allevamenti da parte delle popolazioni di lupo, ibridi cane lupo e cani incustoditi.</p> <p>Nel 2022 approvato il "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus) - predazioni delle annualità 2021 e 2022". Le risorse destinate per il 2021-2023, risultano pari a 1 mln., (di cui 400 mila per il 2023) tutte trasferite ad ARTEA per finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il 2021 n. 186 aziende zootecniche e per liquidare 524 domande ammesse - per il 2022 n. 199 aziende zootecniche e per liquidare 542 domande ammesse. A novembre 2022, infatti, è stata spostata la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto per il 2022. - Il bando per il 2023 è stato approvato a fine giugno 2023. Sono stati stanziati 394 mila euro, tutti trasferiti ad ARTEA che svolgerà il ruolo di organismo pagatore. Successivamente è stato approvato il bando di attuazione: le domande potranno essere presentate fino al 30/12/2023 per eventi predatori avvenuti fino al 31/10/2023. <p>(l'intervento fa parte anche del PR 27)</p> <p>L'intervento riguarda l'accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Unione di comuni montani Amiata Grossetana per la realizzazione di un progetto sperimentale finalizzato a mitigare i conflitti derivanti dalla presenza di lupi e di ibridi sul territorio regionale. Il progetto comprende due tipi di iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative di carattere tecnico - scientifico volte a studiare soluzioni efficaci per facilitare la coesistenza con il lupo - iniziative divulgative rivolte ai rappresentanti delle diverse categorie (allevatori, cacciatori, ambientalisti, scienziati e amministrazioni locali) finalizzate a condividere proposte concrete per migliorare la coesistenza con il lupo in Toscana. <p>A fianco di questo progetto, contemporaneamente è in fase di attuazione un progetto in collaborazione con l'Unione dei comuni montani Amiata Grossetana che prevede un sistema di recupero e riutilizzo delle carcasse di capi di animali morti a seguito di</p>

	<p>attacchi predatori che possono essere utilizzate come cibo per i lupi e gli ibridi ospitati nel centro faunistico dell'Amiata. Le risorse destinate per il 2023 ammontano a 50 mila euro.</p> <p><u>Altri provvedimenti per danni da fauna selvatica</u> Inoltre, in materia di danni da ungulati anche nel 2023 sta proseguendo l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica ai sensi LR 3/1994 e per il contenimento degli ungulati in ambito urbano. Il cinghiale rimane la maggior causa dei danni, con un incremento percentuale rispetto al totale dei danni liquidati in costante ascesa negli ultimi 10 anni. Il cervo occupa aree più circoscritte (in prevalenza delle aree appenniniche Tosco-Emiliano-Romagolo), mentre il daino è più diffuso sull'intero territorio regionale. Per quanto riguarda il muflone, la specie ha risentito negli ultimi decenni di un forte impatto causato dalla predazione da parte del lupo. La presenza è limitata a alcune aree appenniniche ed alle isole dell'arcipelago, dove comunque sono in corso tentativi di forte limitazione delle consistenze, da parte dei soggetti gestori delle aree protette, in funzione della sua alloctonia. <i>(Fonte report "La gestione degli ungulati in Toscana dal 2000 al 2022")</i> Nell'ottica di limitare i danni all'agricoltura, nel corso del 2023 sono stati approvati i piani di prelievo venatorio per le specie capriolo, cinghiale, daino, cervo e muflone per la stagione venatoria 2023-2024. Per quanto riguarda altre specie animali, tra le quali minilepre, piccione, tortora, storno, cinghiale e capriolo, anche in questo caso, la Giunta ha approvato le disposizioni in materia di caccia per limitare i danni all'agricoltura provocati da questi animali. Sempre in tema di danni alle colture e infrastrutture, tra aprile e maggio 2023 sono stati approvati interventi per la cattura e lo spostamento di istrici e tassi per evitare danni a: strutture di rilievo paesaggistico ed ornamentale nei parchi e giardini, coltivazioni di Iris fiorentina (giaggiolo), sistemazioni idrauliche sia agrarie che di corpi idrici in generale, scarpate, arginature e cavalcavia di percorsi stradali e ferroviari. A ottobre 2023 destinati 59 mila euro sull'annualità di bilancio 2023 per ulteriori indennizzi di danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica.</p>
Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	<p>L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale a imprese agroalimentari (PMI) che operano nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli. La misura di riferimento del Piano di sviluppo rurale è la 4.2 "Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli" per la quale nel 2020 è stato approvato un bando (dopo quello del 2016): sono in corso gli interventi finanziati inizialmente oltre che le istruttorie di ammissibilità delle domande finanziate a seguito di scorrimento della graduatoria effettuato a gennaio 2021. A novembre 2021 approvato un incremento delle risorse ed il conseguente scorrimento totale della graduatoria. Il finanziamento totale per il 2021 ammonta a 8,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 1,2 mln. (annualità 2021). Al 30 giugno 2023 l'intervento risulta concluso</p>
Mis. 4.3.2 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali	<p>L'intervento è volto ad incentivare investimenti in infrastrutture finalizzate a migliorare e potenziare l'accesso ai terreni e a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per permettere lo svolgimento delle attività colturali e rappresenta la corrispondente misura del PSR 2014-2022. Nel corso degli anni, a partire dal dicembre 2016 l'operazione 4.3.2 è stata attivata con due bandi monomisura e nell'ambito di tre bandi della "Strategia Nazionale Aree Interne" 2019 Casentino Valtiberina, 2020 e 2021 Garfagnana Lunigiana Appennino Pistoiese. La fine effettiva della stipula dei contratti è avvenuta con l'istruttoria dell'ultimo bando 2021 conclusa a settembre 2022. Il finanziamento totale dell'intervento è di 1,7 mln., la quota di cofinanziamento regionale è di 297 mila euro. (annualità 2021). Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure amministrative e contabili. Per maggiori dettagli sull'attuazione della strategia delle aree interne si rimanda al PR 27.</p>
Mis. 6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole	<p>L'intervento finanzia investimenti materiali ed immateriali finalizzati a diversificare l'attività agricola per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare il livello qualitativo dell'attività di ospitalità rurale agrituristica e sviluppare attività educative-didattiche (fattorie didattiche) - sviluppare attività sociali e di servizio inclusa l'assistenza all'infanzia, agli anziani, alle persone con disabilità e/o svantaggio; - attività di svago, ricreative anche connesse al mondo animale, sportive e legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche. <p>L'intervento è presente sia come bando singolo che nel bando "Aiuto all'avviamento di</p>

	<p>imprese per giovani agricoltori – Pacchetto Giovani”.</p> <p>Destinati, per il 2022, 5,4 mln. di cui 921 mila di cofinanziamento regionale.</p> <p>A dicembre 2022 approvate le disposizioni specifiche per l’approvazione del bando per l’annualità 2022 e il bando stesso; la scadenza per la presentazione delle domande è stata il 31 marzo 2023. L’approvazione della graduatoria da parte di Artea è avvenuta a fine aprile 2023. Le domande finanziabili sono 53.</p>
Contributo attività Artea	<p>Il contributo ad ARTEA viene erogato per l’attuazione del piano delle attività di assistenza in materia di agricoltura tra le quali è compreso il finanziamento delle convenzioni con i Centri di Assistenza Agricola (per il 2023, approvato a giugno 2023) ed i controlli in ambito OCM (organizzazione comune di mercato) come da regolamento europeo.</p> <p>Per quanto riguarda il 2023, a dicembre 2022 è stato approvato il Programma delle attività con proiezione pluriennale fino al 2025, tale programma ha subito un’integrazione a febbraio 2023. Tra le nuove attività per il periodo considerato si segnalano quelle collegate al nuovo Programma di sviluppo rurale 2023-2027.</p> <p>Le risorse destinate attualmente ammontano a 4,4 mln. per le annualità 2021-2024, di cui 2,1 mln. per il 2023-2024. Le risorse risultano impegnate per 3,4 mln., di cui 1,1 mln. per il 2023.</p>
Interventi nel settore zootecnico	<p>Sono stati attivati interventi volti a sostenere la competitività delle aziende agro-zootecniche toscane sia attraverso azioni di miglioramento genetico, rese con il programma di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici e attraverso il sostegno al rinnovamento del patrimonio animale, sia attraverso azioni volte ad aumentare il livello di biosicurezza e di benessere degli allevamenti.</p> <p>In particolare, nel 2023, sono stati attuati i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per il miglioramento del patrimonio genetico delle specie di interesse zootecnico attraverso il sostegno agli allevatori per l’acquisto e l’impiego di riproduttori iscritti nei libri genealogici delle specie e razze d’interesse zootecnico: a maggio 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali per il bando relativo al sostegno all’acquisto di animali riproduttori per l’annualità 2023. A settembre le risorse per questo bando sono state aumentate per coprire ulteriori domande. - E’ stata data attuazione del Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzato alla realizzazione dei programmi genetici. - Attuato il sostegno alle aziende che mettono a disposizione i propri capi per il monitoraggio sanitario della Blue tongue con l’approvazione delle disposizioni attuative e la tempistica di presentazione delle domande (fino al 29 settembre). La procedura viene gestita da ARTEA, alla quale sono stati trasferiti i fondi per 21 mila euro. <p>Complessivamente, per le varie tipologie di interventi a sostegno al settore zootecnico nelle annualità di bilancio 2021-2023 sono state destinate risorse per 3,7 impegnate risorse per 3,6 mln., di queste per il 2023, destinate 1,3 mln. impegnate 1,1 mln. per il 2023.</p>
Adesione ad associazioni nazionali ed europee	<p>L’intervento riguarda l’adesione alle associazioni che svolgono attività funzionale ai compiti istituzionali degli organi di governo per l’attuazione delle politiche in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Annualmente viene approvato l’elenco di adesione per l’anno in corso, tra le varie associazioni si ricordano: PEFC – Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes; FSC Forest Stewardship Council – Group FSC Italia; A.R.E.P.O. Associazione delle Regioni Europee dei prodotti d’origine; EFESC Italia European Forestry and environmental skills council; TOS.CO.VIT Associazione Toscana Costitutori viticoli e UNI – Ente Nazionale Italiano di vinificazione. Per il 2023 l’approvazione di tale elenco è avvenuta a fine luglio.</p> <p>Per il 2023 destinate risorse per circa 9 mila euro, impegnate a favore delle varie associazioni.</p>
4.1.1 - Miglioramento della redditività delle imprese agricole. Investimenti per la salvaguardia sanitaria degli allevamenti suinicoli allo stato brado o semibrado.	<p>Questa misura consente agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati la realizzazione, all’interno delle aziende, di investimenti finalizzati ad introdurre livelli di biosicurezza nella gestione degli allevamenti suinicoli allo stato brado e semibrado attraverso la realizzazione di sistemi di recinzione in grado di prevenire il contatto fra l’allevamento e altri ungulati selvatici (ad esempio cinghiale) portatori questi ultimi di malattie come Aujeszky o Peste suina africana. L’intervento ha un costo di 4 mln. (il cofinanziamento regionale è di 682 mila euro).</p> <p>Nel marzo 2022 ARTEA ha approvato la graduatoria del bando 2021. L’istruttoria delle domande è stata conclusa a giugno 2023.</p> <p>Nel 2022 è stata istituita la task force “peste suina africana” per fronteggiare le problematiche conseguenti alla malattia a tutela della salute del patrimonio faunistico</p>

	<p>e zootecnico suinicolo regionale e degli interessi economici connessi alle esportazioni di suini e prodotti derivati ed è stato approvato il piano di interventi urgenti per l'eradicazione della peste suina (PSA).</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p>
<p>Sostegno alle attività di valorizzazione delle produzioni agricole, dei prodotti agroalimentari di qualità, del patrimonio agricolo forestale, delle aree interne, delle zone rurali e di montagna</p>	<p>La Regione Toscana attua politiche a sostegno della valorizzazione che hanno permesso di raggiungere un'ampia gamma di produzioni, molte delle quali altamente qualificate tramite regimi di qualità (58 DOP e IGP vini, 32 prodotti agricoli e agroalimentari DOP e IGP, tramite menzione "Prodotto di Montagna", con certificazione Biologica e Agriqualità), insieme a 464 PAT – Prodotti Agroalimentari Tradizionali, che permettono di dare risposte ai consumatori, sia in termini di sicurezza alimentare (food security) che di reddito agli operatori, rifornendo mercati locali con notevole sviluppo dei prodotti agricoli a Km 0 e della filiera corta, specie nelle aree rurali, sia favorendo uno sbocco sui mercati esteri per le filiere e le imprese più strutturate come per le produzioni DOP e IGP.</p> <p>Per questo intervento a aprile 2023 sono stati approvati gli elementi essenziali del bando che è stato approvato a maggio con una seconda edizione a settembre. Per il 2022-2023 le risorse sono 256 mila euro impegnati a favore di ARTEA.</p>
<p>4.1.1: Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole</p>	<p>Con questo intervento si concedono contributi in conto capitale agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti materiali ed immateriali finalizzati a migliorarne le prestazioni e la sostenibilità globale della stessa. Nel corso del 2022 è stato approvato il bando cosiddetto "completo" e la relativa graduatoria. Nel maggio 2023 è stata incrementata la dotazione finanziaria ed è stato effettuato lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>Relativamente al tema dell'<u>agricoltura di Precisione e digitale</u>, il bando è stato approvato a novembre 2022, con scadenza marzo 2023: si intende contribuire a rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (umane, mezzi etc.), minimizzando l'impatto ambientale. Il risultato si ottiene grazie all'uso in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale": macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento; robot e droni utilizzati per il rilievo, il monitoraggio, lo sviluppo di mappe finalizzati a migliorare gli interventi colturali. A fine aprile 2023 ARTEA ha approvato la graduatoria dalla quale risultano 59 imprese finanziabili. Nel maggio 2023 è stata incrementata la sua dotazione finanziaria consentendo un primo scorrimento di graduatoria.</p> <p>Entrambi gli interventi sono inseriti nel progetto Giovani sì in quanto viene concessa, in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40%, una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni ed è in possesso di determinati requisiti.</p> <p>Le risorse destinate in totale per il 2022-2023 al tipo di operazione 4.1.1 ammontano a 56 mln di euro, di cui 6,3 mln. di quota regionale 2022-2023 (di questi, la quota regionale per il 2023 è di 853 mila euro).</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>
<p>Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare</p>	<p>L'intervento, finanziato con risorse PNRR M2C1 I.2.3. "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare" riguarda il contributo per l'innovazione e ammodernamento di frantoi già esistenti. A febbraio 2023 approvato l'atto ministeriale di riparto delle risorse avvenuto a febbraio 2023. Alla Toscana assegnati 8,3 mln. per ammodernamento dei frantoi oleari.</p> <p>Tali risorse, a settembre 2023, sono state allocate sul bilancio regionale sulle annualità 2024 e 2025.</p> <p>Il Bando regionale specifico, destinato alle aziende agricole e le imprese agroindustriali, titolari di frantoi oleari esistenti, è in via di definizione dopo l'approvazione, avvenuta a settembre 2023, delle disposizioni specifiche per la gestione dell'intervento da parte della Giunta regionale.</p>
<p>Piattaforma logistica e digitale per e-commerce per prodotti agroalimentari toscani.</p>	<p>L'intervento (finanziato con risorse FSC di cui alla Delibera CIPE n.79/2021) mira a promuovere, nelle aree dei distretti rurali e biologici della Toscana, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, lo sviluppo della cooperazione fra i soggetti delle filiere del sistema agroalimentare regionale, la creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle stesse filiere, oltre allo sviluppo di nuove forme di vendita, per avvicinare i produttori ai consumatori finali e per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, mediante il finanziamento per la creazione o il miglioramento di piattaforme logistiche e-commerce multimediali: i progetti finanziati</p>

	<p>sono 4.</p> <p>Le risorse destinate per il 2023-2024 ammontano a 1 mln., impegnate per 609 mila euro.</p> <p>A luglio 2023 sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi" e lo schema di "contratto di assegnazione" che è stato trasmesso e sottoscritto da ciascun beneficiario nel mese di settembre 2023.</p>
Benessere degli animali- 2022 Mis. 14 -PSR 2014/2022	<p>L'intervento riguarda la Misura 14 "Benessere degli animali" del PSR 2014/2022. Tale misura intende promuovere operazioni in grado di incrementare significativamente il benessere psicofisico degli animali, individuando specifici interventi zootecnici (in materia miglioramento di alimentazione degli animali, igiene, ampiezza delle strutture e degli spazi di allevamento, controlli veterinari).</p> <p>I contributi sono destinati agli allevatori che si impegnano a superare le norme minime prescritte dalla normativa vigente e sostengono costi aggiuntivi e mancati redditi.</p> <p>Nel 2022 la Giunta ha preso atto della modifica del PSR 2014/2022 relativa all'inserimento della Scheda della Misura 14 Benessere degli animali approvata dalla Commissione europea ed ha approvato le disposizioni attuative per l'attivazione del bando e il bando stesso con scadenza di presentazione delle domande a giugno 2023. L'approvazione della graduatoria delle aziende ammissibili da parte di ARTEA è avvenuta a agosto 2023.</p> <p>La dotazione finanziaria 2022 dell'intervento è di 3 mln.,</p>

Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali

Rientrano in questo obiettivo gli interventi per il sostegno alla cooperazione di filiera, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, il sostegno alle Strategie delle aree interne nell'ambito della SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne), il sostegno ai Progetti di Filiera del settore agroalimentare anche con riferimento alle filiere dei prodotti tipici di qualità DOP e IGP. Infine si sostengono i Progetti Integrati di Distretto (PID) che sviluppano la loro attività all'interno di territori distrettuali, con lo scopo di superare le principali criticità delle filiere stesse.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti integrati di filiera (PIF AGRO)	<p>I PIF sono uno strumento del PSR 2014-2022 creato per aggregare tutti gli attori di una filiera agroalimentare o forestale (agricoltori, imprese di trasformazione e commercializzazione etc.) per superare le principali criticità della filiera stessa, favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e realizzare relazioni di mercato più equilibrate. Inoltre hanno lo scopo di consentire, attraverso un capifila, l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, costruzione/miglioramento di beni immobili, azioni informative e sostegno alla collaborazione orizzontale tra imprenditori della filiera. I PIF consentono l'attivazione, nell'ambito di uno stesso progetto, di una molteplicità di sottomisure del PSR: di investimento aziendale, di promozione, innovazione tecnologica, diversificazione attività agricole, anche a scopi energetici. Sono stati adottati due bandi, uno nel 2015 (concluso con i progetti rendicontati) e uno nel 2017.</p> <p><u>Annualità 2017</u> – Per quanto riguarda la graduatoria del bando 2017 (34 le domande ammesse a finanziamento) si segnalano vari scolorimenti, l'ultimo a giugno 2021. Inoltre ci sono stati ritardi a causa della pandemia COVID 19. Sono in corso gli interventi da parte delle aziende agricole inserite nei PIF finanziati.</p> <p>A settembre 2023 è avvenuta l'approvazione finale dei PIF finanziati e l'intervento risulta concluso</p>
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR) nella Piana Fiorentina	<p>I Progetti Integrati Territoriali, finanziati con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale - attraverso mirati pacchetti di misure - specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo e dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, paesaggio ed energia.</p> <p>E' stato finanziato con 3 mln. il PIT "Piana fiorentina", con capofila la Città metropolitana di Firenze, per la promozione delle attività agricole e il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica della Piana; la quota regionale, 512 mila euro, è stata impegnata a ottobre 2017. Al 15 settembre 2023 rimangono da concludere le istruttorie di pagamento del saldo di alcuni beneficiari: la data presunta di chiusura è prorogata al 31 dicembre 2023.</p>
Progetti Integrati Territoriali (attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR)	<p>I Progetti Integrati Territoriali (finanziati con il PSR 2014-2022) sono uno strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali connesse ad un determinato territorio. Nell'ambito dello stesso progetto possono essere attivate varie sottomisure del PSR: investimenti aziendali; investimenti per obiettivi agro-climatico-ambientali; azioni di prevenzione per probabili calamità naturali e avversità atmosferiche; produzione di energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole; sostegno alla cooperazione di filiera; mitigazione del cambiamento climatico.</p> <p>L'intervento, attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 con il bando multimisura del luglio 2016, prevede contributi a fondo perduto per progetti di almeno 500 mila euro di investimenti. Per</p>

	<p>consentire lo scorrimento della graduatoria, la sua validità è stata prorogata sino a giugno 2021. L'intervento è stato finanziato per le annualità dal 2017 al 2020, con 11,5 mln.; le risorse regionali, oltre 1,9 mln., sono state impegnate.</p> <p>Al 15 settembre 2023 risultano ancora in fase di istruttoria di saldo alcuni beneficiari: la data presunta di chiusura è prorogata al 31 dicembre 2023.</p>
<p>16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale</p>	<p>La sottomisura è finalizzata allo sviluppo economico e alla creazione di opportunità di lavoro nelle aree rurali. Tali finalità sono perseguite attraverso il sostegno alle seguenti tipologie d'intervento che risultano indispensabili per creare nuove possibilità di mercato su piccola scala nell'ambito delle filiere corte e dei mercati locali:</p> <p>a) creazione di nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori indipendenti nelle filiere agroalimentari, con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente, di consolidare le relazioni tra gli operatori di filiera e di ridurre il numero dei soggetti intermediari;</p> <p>b) sviluppo di nuove forme di vendita per avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, per accrescere e consolidare la competitività delle imprese agricole, per sostenere la creazione di sbocchi di mercato dei prodotti di nicchia;</p> <p>c) promozione e valorizzazione a raggio locale delle produzioni commercializzate in forma aggregata con sviluppo del senso di fiducia e di appartenenza al territorio, promuovendone l'identità nei consumatori e negli operatori economici anche attraverso il ricorso a sistemi di tracciabilità delle produzioni locali.</p> <p>A marzo 2022 è stato approvato il bando, 8 sono i progetti presentati su sistema ARTEA. A settembre 2022 è stata approvata la graduatoria che ha interessato tutte le domande di aiuto presentate.</p> <p>A settembre 2023 si sono concluse le attività di istruttoria e di assegnazione dei contributi ai beneficiari (contributo totale pari a circa 500 mila euro). Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA. La conclusione degli otto progetti è prevista dal 05/04/2024 al 08/07/2024.</p>
<p>Strategia Nazionale Aree interne - Strategia D'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</p>	<p>Il PSR 2014-2022 interviene a sostegno della Strategia Nazionale delle Aree Interne, un'azione nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.</p> <p>Nell'ambito della <u>Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</u>, sono stati approvati due bandi:</p> <p>"Bando per completare gli interventi previsti per l'intervento E1.2 - Il bosco fra economia e innovazione" per il quale a marzo 2022 è stata approvata la graduatoria da parte di ARTEA. Sono due i progetti finanziabili presentati dall'Unione Comuni montani dell'Appennino Pistoiese in materia di infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali, con riferimento al territorio dell'Appennino Pistoiese.</p> <p>Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese per contributi nell'ambito di 5 sottomisure (3.2, 5.1; 8.3; 8.5; 16.4) e 2 tipi di operazione (4.4.1, 4.3.2). Per questo bando la graduatoria è stata approvata da ARTEA nel marzo 2021. Sono circa 50 i progetti finanziabili sulle varie misure.</p> <p>A luglio 2023, dopo l'accertamento di economie su vari progetti è stato approvato uno scorrimento di graduatoria per le operazioni 4.3.2 "Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali" e 4.4.1 "Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità". A settembre ARTEA ha effettuato lo scorrimento in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta.</p> <p>La dotazione finanziaria dell'intervento (su entrambi i bandi 2020 e 2021) è di 2,4 mln. di finanziamento totale (543 mila euro la quota regionale).</p> <p>Per una visione completa dello stato di attuazione degli Accordi per le Aree interne si rimanda all'intervento "Attuazione della Strategia per le aree interne" presente nel PR 27</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 27).</p>

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali

La finalità dell'obiettivo è quella di migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivando le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, favorire l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione	<p>La redazione e l'aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette sono ritenuti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree. L'intervento è attuato tramite la sottomisura 7.1 (Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico) del PSR 2014-2022.</p> <p>Il bando è stato attivato nel 2016. Sono state finanziate 12 domande per 1,7 mln. su un costo totale della Sottomisura 7.1 pari a 1,8 mln.. La quota di cofinanziamento regionale è di 295 mila euro.</p> <p>I progetti finanziati sono 12, tutti conclusi (11 dei quali conclusi entro il 20 marzo 2023 dopo 2 proroghe e l'ultimo entro il 18 settembre 2023 dopo 3 proroghe). I beneficiari sono la Regione Toscana, i 3 Parchi regionali e i 3 Parchi nazionali presenti in Toscana.</p> <p>I progetti finanziati riguardano la redazione nuova, il completamento o l'aggiornamento di n. 73 siti Natura 2000 rispetto ai 46 previsti come obiettivo finale nella scheda di misura, per una superficie complessiva di ettari 165.511,14.</p> <p>I progetti che riguardano il sostegno alla redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e di gestione delle aree protette (strumenti necessari per garantire un'adeguata pianificazione, regolamentazione e programmazione in dette aree stabiliti nella LR 30/2015 come Piani Integrati dei Parchi - PIP), riguardano un totale di 43.713 ettari di superficie dei 3 parchi regionali.</p> <p>I progetti sono attualmente in fase di pagamento a saldo, da parte di ARTEA. L'intervento quindi risulta ancora in corso soltanto per terminare le procedure contabili.</p>
Valorizzazione della Tenuta di Alberese attraverso la progettazione di un polo dell'agrobiodiversità alimentare toscana	<p>Per quanto riguarda il sostegno al sistema produttivo agroindustriale della Toscana del sud, è prevista la creazione di un polo della agrobiodiversità alimentare toscana finalizzato anche alla valorizzazione della Tenuta di Alberese. L'ufficio tecnico della Provincia di Grosseto, come comunicato nel mese di Marzo 2023, ha iniziato a lavorare con i progettisti sulla variante al progetto definitivo.</p>
Risorse genetiche per la salvaguardia della biodiversità agraria	<p>Il PSR 2014-2022, con la misura 10.2, prevede un sostegno alle attività di tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria attraverso azioni per il recupero, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare della Toscana. Il beneficiario unico è l'ente Terre Regionali Toscane, il quale sostiene circa 198 Agricoltori Custodi, 8 banche del germoplasma e realizza progetti di conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali iscritte nei Repertori regionali e nell'Anagrafe nazionale della L. 194/2015.</p> <p>Terre Regionali Toscane attua progetti annuali e biennali in tema di salvaguardia della biodiversità: per quelli relativi alle annate agrarie 2023/2024 e 2024/2025 i progetti sono già stati presentati e finanziati; la scadenza dei progetti è prevista per gennaio 2025.</p> <p>In attuazione della LR 64/04, nel corso del 2023 è stata effettuata da parte del settore competente della Giunta regionale, l'istruttoria di 29 domande di iscrizione al Repertorio regionale delle specie legnose da frutto (LR 64/04); ed è stata effettuata l'iscrizione su parere positivo della commissione tecnico-scientifica delle specie legnose di 20 risorse genetiche a rischio di estinzione della Toscana come da sito internet della Regione https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità.</p>
Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana	<p>L'accordo con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana è finalizzato all'attuazione in Toscana del Piano Generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, lo sviluppo, il miglioramento della competitività delle attività zootecniche regionali, comprese quelle dell'acquacoltura e della pesca professionale, e l'individuazione di buone pratiche e linee guida per l'applicazione dei regolamenti unionali d'igiene e sicurezza degli alimenti con particolare riguardo alla produzione primaria, attraverso attività analitiche, di consulenza e di formazione e ricerca, lo scambio di expertise, la promozione e l'attivazione di altre iniziative in relazione ai seguenti ambiti e temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) organismi geneticamente modificati; b) benessere animale; c) supporto alle filiere agroalimentari; d) acquacoltura e pesca professionale. <p>Destinate e impegnate le risorse per 90 mila euro per le annualità 2022, 2023 e 2024.</p>

<p>Conservazione e ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità (sottomisura 4.4.1)</p>	<p>Il PSR 2014-2022 attua interventi per la conservazione e il ripristino degli elementi caratteristici del paesaggio e per la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità. Si tratta di investimenti non produttivi, connessi agli obiettivi agro-climatici-ambientali, rivolti a: riqualificare il paesaggio rurale (in particolare aree verdi o umide anche con funzione di corridoi ecologici); rendere compatibile lo sviluppo della fauna selvatica con le attività produttive; salvaguardare le sistemazioni idraulico-agrarie; proteggere i suoli agrari dall'erosione.</p> <p>A Luglio 2023 sono state incrementate le risorse per 425 mila euro ed è stato effettuato uno scorrimento di graduatoria.</p>									
<p>Introduzione e mantenimento dell'agricoltura biologica</p>	<p>L'intervento riguarda l'introduzione del metodo di produzione biologica, attraverso il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie agricola. Il finanziamento totale 2021-2023 ammonta a 87 mln., di cui 4 mln. di quota regionale. La quota regionale per il 2023 è di 171 mila euro.</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="520 555 1422 920"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>11.1</td> <td>Introduzione dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata prorogata a maggio 2024. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende</td> </tr> <tr> <td>11.2</td> <td>Mantenimento dell'agricoltura biologica</td> <td>L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata prorogata a maggio 2024. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende	11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
11.1	Introduzione dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria del bando 2020 da parte di ARTEA è avvenuta a fine settembre 2021. La scadenza del periodo di impegno, con l'aggiunta di una ulteriore annualità, è stata prorogata a maggio 2024. Risultano inserite in graduatoria 815 aziende								
11.2	Mantenimento dell'agricoltura biologica	L'approvazione della graduatoria è avvenuta nel 2021: 5054 le aziende inserite. La misura risulta conclusa								
<p>Agrobiodiversità - progetti Fondo Art. 10, L. 194/2015</p>	<p>L'intervento riguarda il finanziamento di Progetti sulla tematica dell'agrobiodiversità. In occasione della Giornata nazionale dell'Agrobiodiversità (art. 14, L. 194/2015) che in Toscana è stata celebrata il 24 maggio 2023 sono stati presentati i risultati finali del progetto "Un viaggio nell'agrobiodiversità della Toscana: itinerari nell'eccellenza agroalimentare" finanziato dal MASAF. Nell'occasione è stato pubblicato il sito "Itinerari dell'agrobiodiversità", progetto pilota a partire dalla Garfagnana, consultabile all'indirizzo Internet della Regione Toscana https://agrobiodiversita.regione.toscana.it/ E' stato pubblicato inoltre il bando pubblico della Regione Toscana per la presentazione di progetti da parte delle scuole superiori di secondo grado – istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustriale della Toscana, sul progetto finanziato dal MASAF con i fondi 2020-2024 della L. 195/2015 dal titolo "Percorsi di conoscenza sull'agrobiodiversità, per le scuole" (Art. 10 e 15, L. 194/2015). Hanno partecipato 16 Istituti scolastici aventi diritto sui 18 totali presenti in Toscana.</p> <p>In settembre 2023 è stato presentato un nuovo progetto sull'avviso pubblico del MASAF DM 288530/2023 sul Fondo 2021-2025 della L. 194/2015, dal titolo "Rete regionale toscana di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche: azioni propedeutiche al funzionamento della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".</p>									
<p>CSR 2023-2027 SRA- ACA14 Allevatori custodi della biodiversità - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica</p>	<p>La misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata alla conservazione delle razze animali di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce agli allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.</p> <p>A aprile 2023 sono iniziate le procedure per la realizzazione dell'intervento: sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emissione del bando e il bando stesso. La scadenza per la presentazione delle domande da parte degli allevatori è stata il 30 giugno 2023. Al 15 settembre la graduatoria risulta in corso di approvazione da parte di ARTEA.</p> <p>L'intervento, per il triennio 2023-2025, è finanziato con 5 mln. di cui 890 mila di quota regionale.</p>									
<p>CSR 2023-2027 SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica</p>	<p>Anche questa misura è prevista dal complemento di programmazione del Piano di sviluppo rurale 2023-2027 ed è finalizzata a favorire l'agricoltura biologica che è un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicurando un impiego responsabile delle risorse naturali.</p> <p>A aprile 2023 sono iniziate le procedure per la realizzazione dell'intervento: sono stati approvati gli elementi essenziali per l'emissione del bando e il bando stesso. La</p>									

	<p>scadenza per la presentazione delle domande da parte degli agricoltori è stata il 30 giugno 2023. Al 15 settembre la graduatoria risulta in corso di approvazione da parte di ARTEA</p> <p>Attualmente questo intervento e il precedente sono gestiti con gli stessi atti.</p>
<p>CSR 2023-2027 della Regione Toscana - Intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica"</p>	<p>Per quanto riguarda la scheda del CSR 2023-2027 dell'intervento SRA-ACA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità" – Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica", si prevede un sostegno a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, per tutelare l'agrobiodiversità e garantire un adeguato livello di reddito.</p> <p>A Luglio 2023 sono state approvate le disposizioni attuative per l'emissione del bando e il bando stesso.</p> <p>La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è fissata per il 29 settembre 2023.</p> <p>L'intervento, per il 2023 è finanziato con 150 mila euro, di cui 26 mila sono di quota regionale.</p>

Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente

Vengono potenziate le azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici. Per quanto riguarda gli incendi, il piano anti incendi boschivi (approvato a febbraio 2023 con validità fino al 2025) prevede che si possa contrastare l'abbandono del territorio attraverso il sostegno alle produzioni agricole, la zootecnia di montagna, il pastoralismo, in modo da presidiare le aree più a rischio di incendi, soprattutto nelle zone interne e marginali.

Nel mese di maggio 2023 si è verificata un'intensa ondata di maltempo che ha interessato soprattutto la zona dell'alto Mugello dove si sono verificate frane e smottamenti e, oltre alle infrastrutture, sono stati colpiti i castagneti da frutto e altre coltivazioni di montagna.

La Regione, con atto del Presidente, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. Successivamente il governo ha inserito anche il Mugello nell'ordinanza di emergenza nazionale che ha riguardato l'Emilia Romagna colpita da alluvioni. A luglio 2023 la Giunta regionale ha approvato i criteri e gli indirizzi per l'emissione del bando e il bando stesso relativo ai rimborsi per gli eventi meteorologici avvenuti nei territori dei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e Londa. La scadenza per la presentazione delle domande è prevista per fine ottobre 2023. nell'ambito del PSR 2014-2020 Mis. 5.2 Fase III

Ad agosto la Giunta regionale ha validato e comunicato al MASAF i dati cartografici delle zone colpite dell'eccezionale avversità atmosferica degli eventi alluvionali di maggio 2023, per l'avvio delle procedure relative al riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</p>	<p>L'intervento è stato attivato nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) e prevede il sostegno a copertura degli investimenti per migliorare la capacità delle aree agricole di resistere agli effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie) in modo da prevenire i danni al potenziale produttivo agricolo.</p> <p>La tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici viene affrontata anche nel Programma di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi a tutela del patrimonio rurale non solo per favorire l'incremento della capacità produttiva, ma soprattutto per assicurare la salvaguardia idro-geologica e migliorare la vivibilità delle aree rurali. Il presidio del territorio da parte delle aziende agricole è importante per la salvaguardia dagli eventi indotti dal cambiamento climatico.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento è ancora attivo per terminare le procedure amministrative e contabili: sono stati sottoscritti i contratti e i progetti sono in via di esecuzione.</p>
<p>Sostegno e Sviluppo alle zone rurali.</p>	<p>Una delle finalità del PSR 2014-2022 è garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali anche in relazione al cambiamento climatico. Gli interventi sono mirati a realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.</p> <p>Conservazione del suolo e della sostanza organica: l'intervento è volto a valorizzare il ruolo che le attività agricole e forestali possono esercitare per la protezione del suolo, in primo luogo attraverso azioni dirette finalizzate alla riduzione dell'erosione, al mantenimento e all'incremento del tenore di sostanza organica dei suoli e al contenimento dei fenomeni di desertificazione, inoltre favoriscono indirettamente la diversificazione dei sistemi colturali e determinano benefici anche per la biodiversità naturale e il paesaggio.</p> <p>Per il quinquennio di impegno, che si conclude il 15 maggio 2024, previste risorse finanziarie pari a 2,4 mln. con l'ammissibilità di 130 beneficiari</p> <p>La quota regionale è di 1,2 mln. (di cui 464 mila per il 2023).</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso</p>

<p>Conservazione della biodiversità zootecnica e vegetale</p>	<p>Tra le finalità del PSR 2014-2022 si trova la tutela della biodiversità agraria che comprende il patrimonio regionale di razze zootecniche e varietà vegetali locali a rischio di estinzione. La forma di aiuto attivata consiste in pagamenti forfetari erogati annualmente, per compensare i costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti dalle performance inferiori alle razze alle coltivazioni normalmente effettuate nel territorio regionale. Per il 2021-2022 le risorse destinate ammontavano a 7,4 mln., di cui 1 mln. di quota regionale.</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="547 383 1366 891"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>10.1.4</td> <td>Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità</td> <td>Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata con decreto di ARTEA a dicembre 2022 per un numero di aziende pari a 211. L'intervento relativo al bando 2022 si conclude nel 2024</td> </tr> <tr> <td>10.1.5</td> <td>Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"</td> <td>Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A giugno 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017. Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso in relazione al bando 2017, mentre l'impegno è ancora in corso per il bando 2019.</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	10.1.4	Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata con decreto di ARTEA a dicembre 2022 per un numero di aziende pari a 211. L'intervento relativo al bando 2022 si conclude nel 2024	10.1.5	Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"	Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A giugno 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017. Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso in relazione al bando 2017, mentre l'impegno è ancora in corso per il bando 2019.
Misura	Descrizione	Situazione bandi								
10.1.4	Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità	Dal 2016 emessi 5 bandi, l'ultimo a aprile 2022. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata con decreto di ARTEA a dicembre 2022 per un numero di aziende pari a 211. L'intervento relativo al bando 2022 si conclude nel 2024								
10.1.5	Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione"	Sono stati emessi due bandi, l'ultimo nel 2019. A giugno 2022 concluso il termine per le domande di pagamento del bando 2017. Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso in relazione al bando 2017, mentre l'impegno è ancora in corso per il bando 2019.								
<p>Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici</p>	<p>L'intervento è finalizzato a promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici" in quanto il miglioramento della gestione dei fertilizzanti, soprattutto di quelli azotati, e dell'irrigazione consente di limitare l'emissione di gas serra, in primo luogo di protossido di azoto. La misura del PSR 2014-2022 a cui si riferisce l'intervento è la 10.1.2. "Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici". Il finanziamento totale dell'intervento, per le annualità 2021-2023, è di 13,5 mln. mln., di cui 2,3 mln. di quota regionale.</p> <p>Al 15 settembre 2023 l'intervento risulta concluso.</p>									
<p>5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</p>	<p>L'intervento riguarda la misura 5.2 (Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) del PSR 2014/2022.</p> <p>Per quanto riguarda il bando 2022, destinati 20 mln. di cui il cofinanziamento regionale è 3,4 mln. per il 2022-2023. A marzo 2023 modificati i criteri per l'emissione del bando approvati a novembre 2022 rivolto alle aziende agricole delle province di Firenze, Grosseto, Lucca e Pisa, danneggiate dagli incendi di luglio ed agosto 2022. Tale bando è stato approvato a fine marzo 2023.</p> <p>A luglio è stato approvato il bando fase III per i territori del Mugello colpiti dagli eventi di frane ed alluvioni di maggio 2023. Le domande potranno essere presentate fino al 31/10/2023.</p>									
<p>Misure a sostegno delle imprese agricole colpite da avversità atmosferiche ed eventi eccezionali assimilati alle calamità naturali</p>	<p>Per il risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali si segnalano i provvedimenti per le gelate 2021 e per la siccità 2022.</p> <p>Con questo intervento si dà corso al risarcimento dei danni subiti dagli agricoltori per eventi calamitosi specifici e riconosciuti quale calamità dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Si tratta dell'evento "Gelate aprile 2021". Destinate e impegnate risorse ministeriali per un totale di 20,7 mln. per il 2022. Le risorse sono state trasferite ad ARTEA per il rimborso ai destinatari che presenteranno domanda.</p> <p>Per quanto riguarda la siccità primaverile ed estiva 2022, il Ministero ha riconosciuto tale calamità e le domande di rimborso risultano in fase di istruttoria, in attesa dell'erogazione delle risorse statali per un totale di 8,6 mln..</p>									

Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle imprese agricole

Le attività della Regione sono finalizzate a migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e imprese agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di stoccaggio e alla riduzione dei consumi e delle perdite.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Investimenti agricoli in	Il tema dell'acqua e dell'accesso alla risorsa idrica è affrontato anche nel Programma

<p>infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica, incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, e di acque reflue depurate</p>	<p>di governo per l'XI legislatura. Si prevedono interventi per conservare la qualità dell'acqua e per garantire l'approvvigionamento idrico anche nei periodi più siccitosi, sia attraverso la corretta gestione della risorsa già disponibile attraverso la realizzazione di pochi e mirati invasi e tramite l'efficientamento e la valorizzazione di quelli esistenti.</p> <p><u>Investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica</u> La sottomisura 4.3.1 del PSR 2014-2022 finanzia investimenti per le infrastrutture di interesse regionale agli Enti irrigui che hanno competenza nella gestione delle opere collettive per l'irrigazione, allo scopo di migliorare la gestione della risorsa idrica. Sono stati inizialmente finanziati 4 progetti, per circa 2,7 mln. Lo scorrimento della graduatoria avvenuto nel 2023 ha reso possibile il finanziamento di un ulteriore progetto, ad esaurimento delle risorse disponibili. A seguito dell'emanazione nel 2023 di un nuovo bando della sottomisura 4.3.1., che ha reso disponibili 3 mln., la graduatoria approvata a giugno di ARTEA ha individuato 5 progetti finanziabili, in fase di istruttoria.</p> <p><u>Per quanto riguarda il PNRR, Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche"</u>, a fine settembre 2022, il MASAF ha incluso nella misura già in esecuzione, gli investimenti di 3 progetti per le infrastrutture irrigue per la Toscana, definiti come "Progetti in essere" per un importo complessivo di 23,6 mln., finanziati direttamente ai seguenti Enti irrigui: - CONSORZIO 6, Progetto: Lotto n. 40 - Interventi di miglioramento dell'impianto irriguo consortile. L.160/2019, Importo finanziamento: 3,1 mln. - EAUT, Progetto: Ristrutturazione Impianto Irriguo del Foenna. L. 145/2018, Importo finanziamento: 13,2 mln. - EAUT, Progetto: Interconnessione Montedoglio- Calcione. L.160/2019, Importo finanziamento: 7,3 mln Gli uffici della Giunta hanno condotto le attività di supporto di competenza regionale necessarie per l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati da parte degli Enti irrigui operanti in Toscana. In particolare: - è stata attribuita ai progetti per l'irrigazione presenti in DANIA (Database Nazionale per gli investimenti per l'irrigazione e l'ambiente) la priorità regionale di intervento, in conformità ai criteri approvati con DGR n. 898 del 06/09/2021 - è stata eseguita la validazione dei dati inseriti dagli Enti irrigui nel Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN), secondo le procedure approvate marzo 2022.</p>
<p>Sostegno ai Consorzi di Bonifica per la progettazione di interventi finanziabili da fondi di coesione europei o nazionali (L.R.54/2021 e L.R. 25/2023)</p>	<p>Con la L.R.54/2021 è stato reso disponibile un contributo straordinario di 1,2 mln. in favore dei Consorzi di bonifica della Toscana per la progettazione di interventi nel settore irriguo finanziabili con fondi di coesione europei o nazionali, da realizzarsi sul territorio toscano. Nel 2022 sono state eseguite le seguenti attività: selezione attraverso avviso pubblico di 12 progetti, esecuzione dell'istruttoria, assegnazione ai beneficiari delle risorse programmate, erogazione dell'anticipo, pari al 70 % del finanziamento. Nel 2023 è stata erogata ai beneficiari una seconda tranche delle risorse (20%). A luglio 2023, con l'approvazione della L.R. n.25 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2023-2025", all'art. 24 sono stati previsti 500 mila euro di contributi per l'anno in corso destinati al sostegno alla progettazione di interventi su invasi e reti irrigue per fronteggiare l'emergenza siccità, in favore dei Consorzi di bonifica. I contributi sono così suddivisi: - 55 mila euro al Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, per la progettazione esecutiva in linea tecnica dell'acquedotto irriguo con riutilizzo delle acque reflue nel comprensorio dei Comuni di Viareggio e Massarosa - 1° lotto funzionale; - 115 mila euro al Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, per la progettazione definitiva in linea tecnica dell'adduzione e distribuzione a servizio degli invasi esistenti "lago Pavone" e "lago Cavalcanti" nel Comune di Volterra; - 160 mila euro al Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, per la progettazione esecutiva in linea tecnica di dighe mobili sul canale allacciante destro e il canale Montegemoli, nei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima; - 170 mila euro al Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, per la progettazione esecutiva in linea tecnica del lotto 068 – invaso collinare a servizio dell'impianto di irrigazione</p>

	<p>collettiva in località Pianella, nei Comuni di Castelnuovo Berardenga e Gaiole in Chianti in Provincia di Siena.</p> <p>Le disposizioni attuative sono state approvate a agosto 2023.</p> <p>Al 15 settembre 2023 tali risorse risultano impegnate.</p>
<p>Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (Bando singolo – sottomisura 4.1.4)</p>	<p>L'intervento è attuato nell'ambito del PSR 2014-2022 (sottomisura 4.1.4) con bandi (emessi nel 2018 e nel 2022) che concedono aiuti agli imprenditori agricoli professionali che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti finalizzati a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura attraverso interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e irrigazione.</p> <p>L'intervento è inserito nel progetto Giovani sì perché il bando concede in aggiunta al contributo in conto capitale pari al 40% una maggiorazione del 10% in caso di giovane agricoltore che ha un'età non superiore a 40 anni, ed è in possesso di determinati requisiti. A settembre 2022 approvata la graduatoria da parte di ARTEA, le domande finanziabili sono 33. Al 30 giugno 2023 risulta concluso lo scorrimento totale della graduatoria del bando 2022 dopo l'incremento delle risorse avvenuto a ottobre 2022.</p> <p>Il co-finanziamento regionale dell'intervento per il 2023 è di 480 mila euro. (L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>

Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo

Si interviene attraverso il sostegno all'attività dei Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura e il sostegno a Progetti pilota e di cooperazione. Inoltre, attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane, vengono portate avanti azioni volte al rafforzamento delle attività per la gestione della banca della terra, gestione e manutenzione dei beni confiscati alla mafia, gestione delle aziende agricole regionali e partecipazione a iniziative europee.

Tra queste ultime, si segnala la partecipazione al progetto europeo H.T.F. (High Tech Farm), finalizzato a accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione. La Regione Toscana tramite l'assessorato Agricoltura ha assunto, fin dalla sua costituzione, il Segretariato della Rete ERIAFF (Rete Europea delle Regioni per l'Innovazione in Agricoltura Alimentazione): si tratta di un Network delle Regioni Europee per l'Innovazione nel settore agricolo, alimentare e forestale finalizzato a elaborare proposte e progetti comuni e aggrega 92 Regioni (52 in qualità di membro, 40 in qualità di Osservatori).

A maggio 2023 si è svolta a Bolzano la conferenza annuale della rete ERIAFF. In occasione della Conferenza si è svolto anche l'incontro del Partenariato S3 High Tech Farming (S3HTF), coordinato dalla Regione Toscana, con visite studio co-organizzate con l'università di Bolzano e funzionali alle attività del Partenariato S3HTF dedicate allo scambio di conoscenze sulla digitalizzazione e sull'agricoltura di precisione.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Sostegno alla creazione dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura</p>	<p>I bandi PEI-AGRI selezionano proposte progettuali finalizzate ad attuare i Piani Strategici (Ps) e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (Go) del Partenariato europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI – AGRI), lanciato nel 2012 per contribuire alla Strategia dell'Unione "Europa 2020" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I bandi sono cofinanziati dal PSR 2014-2022 nell'ambito della misura 16.1 "Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura" e sono inseriti, per quanto riguarda l'attività di coaching, nel progetto regionale Giovanisì.</p> <p>Il bando approvato nel 2017 ha finanziato i piani st con finanziamento regionale di 2,8 mln.. Dopo la conclusione dell'attività istruttoria sono state finanziate le domande di aiuto. Al 10 ottobre potranno essere chiusi 51 progetti, mentre per un progetto manca la relazione finale.</p> <p>L'intervento risulta quindi ancora in corso soltanto per terminare le liquidazioni.</p>
<p>Valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali in disponibilità della Regione tramite lo sviluppo dell'economia verde - Ente Terre Regionali Toscane</p>	<p>Le funzioni assegnate all'Ente dalla LR 80/2012 riguardano: Banca della terra; iniziativa Centomila orti in Toscana, coordinamento della gestione ottimale e della valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR), gestione delle aziende agricole e di altre superfici agricole e forestali. Inoltre, per quanto riguarda la tenuta di Suvignano le attività assegnate a Ente terre sono finalizzate a valorizzare questo importante patrimonio confiscato alla criminalità organizzata, anche attraverso la sottoscrizione di Convenzioni e accordi con soggetti pubblici e privati (enti locali, associazioni, amministrazione penitenziaria etc.) interessati ai temi della legalità e alla fruizione e valorizzazione sociale della tenuta. Tra le varie iniziative che si svolgono a Suvignano, si segnala la festa annuale della legalità, evento dedicato alla promozione della cultura della legalità democratica. Per il 2023 la data è il 15 settembre.</p>

	<p>Annualmente viene approvato il piano di tali attività.</p> <p>A gennaio 2023 sono state approvate le direttive a Ente terre per la predisposizione del piano delle attività per il 2023. Tale Piano è poi stato approvato a aprile 2023. Tra le novità si segnalano l'ampliamento della banca della terra, con l'inserimento di nuovi beni e lo sviluppo della gestione da parte di Ente terre delle aziende agricole regionali anche al fine di migliorare la sostenibilità delle pratiche agricole e la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>A maggio 2023 trasferite all'Ente terre Regionali Toscane risorse straordinarie pari a 220 mila euro - annualità 2023 - per la ristrutturazione del Podere Carità della tenuta di Suvignano per realizzazione di un ostello e di una sala "legalità" destinata a ospitare eventi e incontri.</p> <p>Per il triennio 2023-2025, le risorse destinate ammontano a 4,3 mln..</p>
16.2 Sostegno ai progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	<p>La sottomisura 16.2 del PSR 2014-2022 è finalizzata alla concessione di un sostegno economico per l'attivazione di progetti pilota e di progetti di cooperazione che diano risposte concrete ai fabbisogni delle imprese agricole e forestali per promuovere l'innovazione nelle zone rurali e contribuire a una ripresa economica, resiliente, sostenibile e digitale.</p> <p>Nel 2022 è stato approvato il bando attuativo della sottomisura, sono stati presentati 85 progetti su sistema ARTEA. La dotazione iniziale del bando era di 2 mln. interamente finanziati dall'Unione europea dallo strumento per la ripresa (EURI – European Recovery Instrument) del Next Generation UE (NGEU).</p> <p>A ottobre 2022 è stata approvata la graduatoria: sono stati finanziati i primi 10 progetti, rispetto ai 79 progetti risultati idonei.</p> <p>Nel 2023 la dotazione finanziaria del bando è stata portata a 7,6 mln; ciò ha comportato lo scorrimento della graduatoria per ulteriori 30 progetti.</p> <p>Le risorse destinate non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA.</p> <p>Entro il 31/12/2023 si concluderanno le attività di istruttoria e di assegnazione dei contributi ai beneficiari. I progetti si concluderanno entro maggio 2025.</p>

Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo

Tale obiettivo è finalizzato a rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione.

Tra le azioni previste ci sono anche quella per migliorare la sicurezza dei lavoratori.

In materia di lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro agricolo è stata prorogata la validità fino al 31 dicembre 2023 del "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Tale protocollo era stato sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS Direzione Regionale Toscana, INAIL Direzione Regionale per la Toscana, CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, CIA ,Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative Toscane e viene rinnovato ogni anno: i vari Enti firmatari attivano interventi di vigilanza e contrasto al lavoro irregolare per tutelare la salute e i diritti dei lavoratori agricoli.

Sempre in tema di sicurezza sul lavoro, a aprile 2023 è stato approvato lo schema di un accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, INAIL, Ente terre regionali, ARTI e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università degli Studi di Firenze (DAGRI) finalizzato all'attuazione di iniziative di dimostrazione, formazione e informazione in materia di uso in sicurezza delle macchine agricole, prevenzione e tutela della salute e dignità degli operatori agricoli.(si veda anche pr 19 "Diritto e qualità del lavoro")

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza (sottomisura 2.1)	<p>L'intervento è volto ad aiutare le imprese attive nelle zone rurali (addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI) ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza al clima dell'impresa e/o dell'investimento. Sono stati approvati due bandi attuativi: annualità 2020 e annualità 2022.</p> <p>La quota regionale (dal 2020 al 2023) destinata all'intervento è di 2,2 mln.. La graduatoria del bando 2022 è stata approvata a marzo 2023. A giugno 2023 è stato approvato un incremento delle risorse che permette di finanziare tutte le 13 domande risultate ammissibili.</p>
Mis. 2.3 - Sostegno alla formazione dei consulenti	<p>L'intervento riguarda la sottomisura 2.3 del PSR 2014-2022 che ha l'obiettivo di potenziare il sistema delle conoscenze e del trasferimento dell'innovazione sul</p>

	<p>territorio regionale toscano attraverso la concessione di contributi in conto capitale destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale dei consulenti con priorità per quelli riconosciuti dalla Regione Toscana. A settembre 2022 aumentata la dotazione finanziaria del bando 2021 e approvato lo scorrimento della graduatoria. La conclusione dell'attività di istruttoria dell'ammissibilità delle domande è prevista per fine settembre 2023 .</p> <p>Per il 2022 sono destinati 102 mila euro, di cui 21 mila di quota regionale.</p>						
Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione	<p>L'intervento riguarda la concessione di contributi in conto capitale ai Beneficiari che intendano realizzare interventi di formazione professionale e acquisizione di competenze, destinati agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, oltre ai gestori del territorio. Dopo l'emissione dei bandi, attualmente siamo nella fase di istruttoria delle domande di SAL (Stato avanzamento lavori) e saldo per quei progetti che sono stati ultimati.</p> <p>Le corrispondenti misure del PSR 2014-2022 sono le seguenti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.1</td> <td>Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.</td> </tr> <tr> <td>1.2</td> <td>Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. DOPO LE problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.</td> </tr> </tbody> </table>	Misura	Descrizione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. DOPO LE problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.
Misura	Descrizione						
1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. È tuttora in corso lo svolgimento e l'ultimazione delle attività previste dalla misura, con problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19, che ha portato uno slittamento delle domande di saldo al 31 luglio 2021 da parte del Settore, oltre a adattamenti in corso d'opera per consentire lo svolgimento delle attività a distanza. Ulteriori proroghe sono state concesse dagli UCI territoriali per consentire la chiusura delle attività formative. Le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. Al 15 settembre 2023 la misura risulta conclusa.						
1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione. La misura si è articolata in due bandi per le annualità del 2017 e del 2018. DOPO LE problematiche conseguenti alla pandemia COVID-19 per consentire lo svolgimento delle attività a distanza, le attività formative a distanza sono state prorogate fino a fine settembre 2022. A dicembre 2022 è stato pubblicato il bando per l'anno in corso. A maggio 2023 approvata la graduatoria delle domande: ne risultano finanziabili 7.						

Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari

Gli interventi compresi in questo obiettivo sono finalizzati a promuovere la concessione di contributi o garanzie alle aziende agricole a sostegno dei processi di innovazione, per il miglioramento della redditività e competitività delle aziende e per investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale	<p>L'intervento prevede azioni di sostegno a favore di cooperative agricole e forestali, comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali e intende favorire processi di investimento innovativo, organizzativo e di processo produttivo nei settori della cooperazione agricola e nei consorzi forestali; il sostegno economico è finalizzato alla concessione e liquidazione di risorse pubbliche in conto capitale. Le risorse per l'anno 2023 per un totale di 216 mila euro risultano impegnate quasi completamente. La scadenza di presentazione delle domande del bando è stata a febbraio 2023. L'approvazione della graduatoria è avvenuta a aprile e sono state considerate ammissibili le 12 domande presentate. Le prime tre sono state finanziate con le risorse 2022, per le altre verranno usate risorse 2023.</p>
4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	<p>L'intervento riguarda la concessione contributi in c/capitale a imprese agroalimentari che operano nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli.</p> <p>Nel 2022 pubblicato il bando, la cui graduatoria è stata approvata da ARTEA. A fine settembre sono state aumentate le risorse per il 2022 portandole a oltre 21 mln. (di cui 2,5 mln. di quota di co finanziamento regionale) in modo da permettere lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>L'istruttoria delle domande dovrebbe concludersi a dicembre 2023.</p>

Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

Si promuove l'agricoltura "giovane", la diversificazione delle attività agricole, contrastando al contempo l'abbandono dei terreni agricoli. Un'attenzione particolare è rivolta all'inserimento di soggetti con particolari disagi nell'attività agricola, con progetti riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nelle aziende agricole.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE												
<p>Banca della Terra - inventario dei terreni disponibili ad attività di affitto e concessione</p>	<p>La Banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati.</p> <p>È gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed è visibile sul portale ospitato nel sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).</p> <p>Ente Terre Regionali Toscane, Regione Toscana e gli Enti gestori del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale (PAFR) svolgono un importante lavoro di coordinamento; a partire dal 2018 hanno avviato una significativa fase di inserimento in Banca della Terra di beni a destinazione agricola e forestale.</p> <p>Le modalità per la richiesta di concessione e/o affitto sono disciplinate nei bandi (per i beni di proprietà pubblica e per la gestione/coltivazione degli "Orti urbani") e negli avvisi (per i beni di proprietà privata).</p> <p>Risultano inseriti bandi per 237 lotti, inerenti una superficie di più di 9.350 ettari e 161 fabbricati (considerando solo gli edifici principali); oltre l' 82,9% dei terreni ad oggi inseriti in banca della terra è già stato assegnato ed è attualmente gestito, e di questi il 47% è stato assegnato a giovani sotto i 40 anni di età.</p> <p>Lo strumento è inserito in "Giovanisi", il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, in quanto favorisce il ricambio generazionale in agricoltura e i giovani imprenditori agricoli under 40 possono accedere con priorità ai bandi.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>												
<p>Pacchetto Giovani. Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori</p>	<p>Il bando è rivolto a giovani agricoltori di età compresa fra i 18 e i 40 anni e si realizza secondo una logica di progettazione integrata (Pacchetto Giovani) che consente di ottenere un premio per l'avvio dell'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere a più misure del PSR coordinate fra loro da un piano aziendale. Dopo la rimodulazione del PSR con risorse fino al 2022, le risorse destinate per il 2021-2022, ammontano a 22,7 di costo totale, di cui 7,7 di co finanziamento regionale.</p> <p>La data di conclusione dei Piani di Sviluppo Aziendali presentati dai beneficiari del bando è stata spostata al 31 dicembre 2024. L'istruttoria delle domande dovrebbe concludersi entro marzo 2025</p> <p>Le misure di riferimento del PSR sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="520 1256 1425 1574"> <thead> <tr> <th>Misura</th> <th>Descrizione</th> <th>Situazione bandi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>6.1</td> <td>Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori</td> <td>Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)</td> </tr> <tr> <td>4.2.1</td> <td>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</td> <td></td> </tr> <tr> <td>6.4.1</td> <td>Diversificazione delle aziende agricole</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>	Misura	Descrizione	Situazione bandi	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)	4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli		6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole	
Misura	Descrizione	Situazione bandi											
6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Approvati vari bandi; l'ultimo a agosto 2022. A febbraio 2023 approvata la graduatoria, 90 domande risultano finanziabili (vedi sopra)											
4.2.1	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli												
6.4.1	Diversificazione delle aziende agricole												
<p>Diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria ,l'interazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Misura 16.9 del PSR</p>	<p>L'intervento prevede la costituzione di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità delle imprese agricole, per lo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi. A gennaio 2023 con decreto ARTEA è stata approvata la graduatoria del bando 2022. I progetti finanziabili sono 49.</p> <p>L'intervento è finanziato con risorse UE che non transitano dal bilancio regionale e confluiscono direttamente ad ARTEA per un totale di 6,2 mln.per le annualità 2022-2025.</p> <p>(L'intervento fa parte anche del PR 20).</p>												

Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE

Si promuove la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione.

La crisi pandemica ha confermato le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità delle produzioni agroalimentari. La promozione delle "eccellenze toscane" è dunque un elemento centrale anche nel 2023. Annualmente la Regione organizza iniziative di promozione delle filiere produttive toscane.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Mis. 3.2 Attività d'informazione e promozione	L'intervento corrisponde alla misura 3.2 del PSR 2014-2022. Le risorse destinate per il 2022 ammontano complessivamente a 5,5 mln. e il finanziamento regionale è di 1,1 mln.. L'ultimo bando è del 2021. La data di conclusione prevista è il 31 dicembre 2023.
Promozione economica del sistema agricolo e agroalimentare toscano: valorizzazione e promozione delle filiere produttive toscane	<p>L'intervento prevede la realizzazione di "progetti prodotto" per la promozione delle filiere produttive per l'internazionalizzazione delle imprese. Per il 2021/2024 sono stati destinati 2,6 mln ed impegnati 2,4 mln..</p> <p>A maggio 2022 approvati i criteri di selezione degli operatori per la partecipazione alle iniziative di promozione agricola e agroalimentari.</p> <p>Tra le iniziative promosse si ricordano "Buywine Toscana" che si svolge a febbraio 2023, "BuyFood Toscana" (che si svolgerà a ottobre 2023 e al quale sono stati ammessi 70 operatori) e la "Selezione oli DOP e IGP": L'8 Giugno 2023, si è svolto l'evento per la presentazione degli oli selezionati e del relativo catalogo. Per il 2023 si è svolta anche un'altra iniziativa: le Anteprime dei Vini di Toscana. Gli interventi sono svolti in collaborazione con la Camera di Commercio di Firenze (ai sensi dell'accordo tra RT e CCIAA di Firenze) e con Fondazione Sistema Toscana.</p> <p>Inoltre, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, si promuovono una serie di attività di comunicazione a potenziamento delle attività promozionali del sistema produttivo agricolo ed agroalimentare toscano, per comunicarne i valori, rafforzarne il carattere identitario e la sua percezione sui mercati nazionali ed internazionali e sensibilizzare sul consumo di prodotti toscani (come ad esempio la realizzazione di "web talk" e di masterclass sui prodotti, campagne sui social media).</p> <p>A luglio 2023 è stata attivata la campagna 2023/2024 per la Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi; ad agosto, con l'approvazione del bando, è iniziata la fase attuativa della misura.</p>

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 8 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il ripilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(importi in milioni euro)

Obiettivo	Risorse stanziate - monitoraggio strategico												Totale
	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile	4,79	2,91	1,77	2,33			10,51	0,85		8,33	0,30	0,59	32,39
Ob. 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali	-						10,93						10,93
Ob. 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali	0,03	0,06	0,08				4,84	0,73					5,74
Ob. 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente	-		20,67				6,75	1,28					28,70
Ob. 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle aziende agricole	1,20	0,50					2,19	0,48					4,37
Ob. 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo	2,87	4,28					2,78						9,94
Ob. 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo	-	-					2,32	0,04					2,35
Ob. 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari	0,78	0,22					2,51						3,50
Ob. 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale	-	-					5,09						5,09
Ob. 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE	1,67	0,92					1,41						4,00
Totale	11,34	8,89	22,51	2,33			49,32	3,39		8,33	0,30	0,59	107,00

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017							1,71	1,71					1,71	1,71
2018							2,58	2,58					2,58	2,58
2019			0,01	0,01			0,30	0,30					0,31	0,31
2020	1,23	1,23	0,11	0,11			3,92	3,92			0,05	0,05	5,31	5,31
2021	3,90	3,90	0,84	0,84			21,38	21,38			0,13	0,13	26,24	26,24
2022	6,21	6,03	21,55	21,55			19,44	19,44			0,13	0,13	47,32	47,14
2023	3,03	1,89	1,52	0,65			0,63	0,63			0,29	0,01	5,48	3,18
2024	0,22	-	0,30	-			-	-	-	-	0,04	-	0,57	-
2025	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14,59	13,06	24,34	23,16			49,95	49,95	-	-	0,64	0,31	89,52	86,47

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.

9. Governo del territorio e del paesaggio

In attuazione della LR 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, la Regione valorizza il patrimonio territoriale e paesaggistico promuovendo uno sviluppo sostenibile e il ruolo del territorio rurale.

Sono promossi interventi nelle aree urbane degradate da sottoporre ad interventi di rigenerazione urbana, per riqualificare gli insediamenti esistenti senza consumare altro suolo.

La Toscana: promuove la pianificazione di area vasta con la pianificazione sovracomunale e la semplificazione dei procedimenti autorizzativi nelle aree a vincolo paesaggistico; sostiene lo sviluppo dei territori con azioni multisettoriali (Progetti di Territorio come i Progetti di Paesaggio) e il recupero delle aree interne e dei piccoli borghi; concorre con le Province ed i Comuni alla formazione ed alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale.

E' inoltre in corso la definizione di un Piano strategico regionale formato dai Piani strutturali e strutturali intercomunali.

L'efficacia delle politiche regionali in tema di sostenibilità è verificata grazie al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche con satelliti e altri metodi di telerilevamento.

Proseguono le attività di controllo sulle cave e di adeguamento degli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica al Piano Regionale Cave.

Gli obiettivi regionali sono:

- attuare la LR 65/2014, definendo un sistema complessivo di governo del territorio mediante il contrasto del consumo di suolo, la diffusione della conoscenza dei contenuti del PIT con valenza di Piano paesaggistico e supporto agli Enti Locali per la sua applicazione e la revisione del PIT-PPR;
- promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio con i Progetti di paesaggio, la pianificazione di area vasta (Piani sovracomunali intercomunali strutturali e operativi), il recupero dei borghi, la valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta (è in corso la realizzazione della ciclostrada fra Firenze e Prato, come alternativa all'auto e al treno e per ridurre l'inquinamento) e dei "cammini", la rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, la realizzazione di parcheggi nei Comuni per decongestionare i centri urbani, l'attuazione dell'Accordo sul sistema fluviale dell'Arno;
- implementare la base informativa territoriale ed ambientale regionale;
- promuovere la tutela, la valorizzazione e l'utilizzo dei materiali di cava, rafforzando inoltre il sistema dei controlli.

Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico

L'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico e della pianificazione di area vasta (con i Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali) permette di ridurre il consumo di nuovo suolo e valorizzare il paesaggio, attività svolta interagendo con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e con i Comuni.

Per migliorare pianificazione regionale è in corso la revisione quinquennale del PIT PPR con il MIC.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala che:

- ad aprile 2022 è stata approvata la LR 12/2022, "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)", modificata a luglio 2022 dalla LR 23/2022, con cui la Regione definisce, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale, stabilendo: la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC; un'ulteriore misura di semplificazione per le varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC; la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere. Ad agosto 2023 la Giunta ha preso atto del monitoraggio al 30 giugno 2023 delle conferenze di servizi convocate ai sensi della LR 12/2022 da altre amministrazioni per l'approvazione di progetti di opera pubblica o di pubblica utilità oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) che comportano variante allo strumento urbanistico;
- a dicembre 2022 è stata approvata la LR 47/2022, di modifica della LR 31/2020, che ha prorogato l'efficacia delle previsioni urbanistiche e delle deroghe fino al 31 dicembre 2023 (già prorogate con la LR 102/2020 e la LR 15/2021). La LR 31/2020 ha introdotto proroghe ai termini previsti dalla LR 65/14, in particolare ai termini per la conclusione dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e ai termini di efficacia delle previsioni dei piani operativi e dei regolamenti urbanistici;
- a febbraio 2023 la Regione e il Comune di Firenze hanno firmato l'Intesa preliminare per l'Accordo di pianificazione relativo al Piano Strutturale del medesimo Comune per l'ambito territoriale interessato dal Parco agricolo della Piana per l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT relative alla definizione del Parco;
- a giugno 2023 la Giunta ha approvato l'Intesa preliminare da firmare con il Comune di Prato, per l'Accordo di Pianificazione relativo al Piano Strutturale del Comune di Prato per l'Ambito territoriale interessato dal "Parco Agricolo della Piana" e l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT per la definizione del Parco;

- a luglio 2023 è stato firmato con il Comune di Poggio a Caiano l'Accordo di Pianificazione per l'adeguamento del Piano Strutturale del Comune alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT, per l'ambito territoriale interessato dal progetto di territorio "Parco Agricolo della Piana"; a fine luglio la Giunta ha approvato la proposta al Consiglio di ratifica dell'accordo.
- a settembre 2023 la Giunta ha approvato l'Intesa preliminare da firmare con il Comune di Signa per l'Accordo di Pianificazione relativo al Piano Strutturale del Comune per l'Ambito territoriale interessato dal "Parco Agricolo della Piana" e l'adeguamento alle disposizioni contenute nell'integrazione al PIT per la definizione del Parco.

Nel 2022 sono stati emanati due regolamenti in attuazione della LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio):

- a gennaio 2022 il regolamento 1/R/2022 di attuazione dell'articolo 181 della LR 65/2014, di disciplina sulle modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza e verifica delle opere e delle costruzioni in zone soggette a rischio sismico. Sempre a gennaio 2022, la Giunta ha approvato le linee Guida sulle tipologie e classi di indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare ai progetti (art. 3 del regolamento);
- a marzo 2022 il regolamento 7/R/2022 di attuazione dell'articolo 87, comma 4, della LR 65/2014, in materia di porti di interesse regionale.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
PIT con valenza di Piano paesaggistico (Revisione quinquennale)	<p>A settembre 2021, per la revisione del PIT, è stato attivato il confronto con il Ministero competente e sono stati programmati incontri di lavoro.</p> <p>Entro dicembre 2021 è stata elaborata la relazione con gli esiti del confronto con il MIC (Ministero della Cultura) e con il crono-programma delle attività inerenti la revisione del PIT-PPR.</p> <p>Entro giugno 2022 è stata realizzata una relazione sull'attività di ricognizione dei quadri di maggior dettaglio per le aree tutelate per legge (art.142 del D.lgs 42/2004) prodotti dai Comuni negli strumenti della pianificazione.</p> <p>A fine ottobre 2022 la Giunta ha approvato lo schema di Disciplinare attuativo di quanto previsto all'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione tra il Ministero della Cultura e la Regione Toscana per la revisione, integrazione e aggiornamento congiunto del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR).</p> <p>È stato istituito il Comitato Tecnico Paritetico (CTP) Regione – Ministero, ex art. 5 del Disciplinare, insediato a novembre 2022.</p> <p>Si stanno svolgendo incontri del CTP con cadenza mensile e tavoli tecnici sulle specifiche tematiche correlate alla revisione, integrazione e aggiornamento del PIT-PPR. Per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del PIT-PPR, da marzo 2023 il CTP ha confermato le validazioni espresse da Ministero e Regione nell'ambito delle procedure di conformazione degli strumenti della pianificazione comunale al PIT-PPR. relativamente ai quadri conoscitivi di maggior dettaglio prodotti dai Comuni per le aree tutelate per legge. Da marzo a ottobre 2023 il CTP ha confermato i quadri conoscitivi di 41 Comuni.</p>

Obiettivo 2 - Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

La Regione favorisce lo sviluppo e la riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta con i Progetti di Paesaggio e sostiene la valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano con il recupero dei borghi, i sistemi di mobilità lenta e dei cammini.

Prosegue la realizzazione di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana fiorentina, anche collegati a quelli della ciclopista dell'Arno e della ciclovía Verona-Firenze.

È incentivata l'aggregazione tra le amministrazioni per rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale (PSI e POI) nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Per favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, la Regione sostiene la realizzazione di parcheggi da parte dei Comuni nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
Progetti di paesaggio	<p>I Progetti di Paesaggio costituiscono attuazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT – PPR; DCR 37/2015), quali strumenti innovativi a carattere strategico per la qualificazione e valorizzazione dei paesaggi regionali, volti a favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile e durevole. Il procedimento di formazione per la redazione dei Progetti di Paesaggio, in quanto atti di governo del territorio, è definito dalla LR 65/2014 (Norme per il governo del territorio).</p> <p>I progetti di paesaggio permetteranno di attrarre risorse anche nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei per gli interventi di recupero e valorizzazione degli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali delle aree interne, rurali e costiere.</p> <p>La Regione ha attivato 7 iniziative con il finanziamento di Studi di fattibilità propedeutici alla redazione dei Progetti di Paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> · I Territori del Pratomagno, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici,

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni del Pratomagno. Il Progetto, approvato dal Consiglio a maggio 2022 (DCR 24/2022), interessa i Comuni di: Loro Ciuffenna, Terranuova Bracciolini, Castelfranco-Pian di Scò, Castiglion Fibocchi, Reggello, Pelago, Montemignaio, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla.</p> <p>A marzo 2023 il progetto è stato premiato dal Ministero della Cultura, nell'ambito del Premio Nazionale del Paesaggio, con una menzione speciale per l'attuazione esemplare delle strategie di tutela e valorizzazione dei paesaggi toscani identificati nel Piano Paesaggistico.</p> <p>Isola di Capraia, per valorizzare le aree agricole e gli edifici dismessi della ex colonia penale, che prende avvio dal Protocollo di Intesa approvato a ottobre 2017 tra la Regione Toscana e i soggetti interessati per l'elaborazione di un Progetto di qualificazione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, storico-culturali, turistiche, ambientali ed economiche del territorio dell'Isola di Capraia. A maggio 2022 il Consiglio (DCR 25/2022) ha approvato il Progetto di Paesaggio "Isola di Capraia".</p> <p>"Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi" A fine giugno 2021 la Giunta ha revocato l'avvio di un primo Progetto "Ferro-ciclovie della Val D'Orcia" (approvato a luglio 2020) il cui obiettivo era individuare un sistema integrato di trasporto di tipo ferroviario e ciclabile che interconnettesse e valorizzasse le emergenze paesaggistiche e storico-culturali dei territori attraversati dalla linea ferroviaria Asciano – Monte Antico, attualmente utilizzata solo per finalità turistiche, in particolare nell'ambito dell'iniziativa "Treno Natura".</p> <p>La Regione ha ritenuto di ampliare l'ambito territoriale di riferimento, coinvolgendo anche i Comuni della Provincia di Siena attraversati dalla direttrice Grosseto-Siena-Arezzo, per potenziare e concludere l'anello delle percorrenze di fruizione lenta.</p> <p>A marzo 2021 la Giunta ha approvato tre protocolli d'intesa per la progettazione, promozione e realizzazione della Ciclovie turistica regionale dei due Mari, itinerario toscano, Grosseto - Siena – Arezzo, tra cui l'"Itinerario cicloturistico dei colli e delle crete senesi" (con la Provincia di Siena e i Comuni interessati). A fine giugno 2021, per mettere a sistema due strumenti regionali, il Progetto di Paesaggio e la progettazione della Ciclovie turistica, la Giunta ha avviato il nuovo procedimento per la formazione del progetto di paesaggio "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia, dei Colli e delle Crete senesi", includendo nell'ambito territoriale di interesse altri Comuni della Provincia di Siena.</p> <p>Ad aprile 2022 il Consiglio (DCR 22/2022) ha adottato il Progetto di Paesaggio; a novembre 2022 la Giunta ha approvato l'istruttoria tecnica relativa alle controdeduzioni sulle osservazioni presentate e le conseguenti proposte di modifica. A dicembre 2022 il Consiglio (DCR 104/2022) ha approvato il progetto di Paesaggio.</p> <p>Territori del Mugello, per valorizzare il territorio intorno al lago di Bilancino, migliorare l'accessibilità del lago e la sua fruibilità. <i>A dicembre 2021 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del progetto e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio.</i> Ad aprile 2022 si sono svolti tre incontri del percorso partecipativo per il Progetto.</p> <p>Il Consiglio Regionale ha adottato il Piano Progetto di paesaggio "Territori del Mugello" a marzo 2023 (DCR 9/2023).</p> <p>Territori della Lunigiana, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici del territorio della Lunigiana. A gennaio 2023 la Giunta ha avviato il procedimento per la formazione del progetto e ha approvato la relativa informativa preliminare al Consiglio. Ad aprile 2023 si sono svolti tre incontri del percorso partecipativo per il piano Progetto di Paesaggio.</p> <p>Territori della Val di Cecina, per valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, turistici, ambientali ed economici dei territori dei Comuni della Val di Cecina. Il progetto di fattibilità è stato affidato a luglio 2021. Sono in corso le attività di coordinamento e supporto tecnico agli Enti interessati dal Progetto. A giugno 2023 l'ente capofila ha consegnato alla Regione lo Studio di fattibilità propedeutico alla redazione del piano Progetto di Paesaggio</p> <p>Le Leopoldine in Val di Chiana, per recuperare, restaurandole, le ville-fattoria e le case coloniche edificate per volontà del Granduca Pietro Leopoldo. <i>Il progetto di paesaggio, adottato dal Consiglio a settembre 2019 (DCR 71/2019), è stato modificato dalla Giunta dopo le 25 osservazioni pervenute, di cui 6 sui contenuti del rapporto ambientale, e approvato dal Consiglio a febbraio 2020 (DCR 13/2020).</i></p>
Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la	Il POR FESR 2014-2020 ha finanziato percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina da collegare alla rete ciclopedonale già realizzata e in corso (la Ciclopista dell'Arno, la ciclovie

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>realizzazione di interventi volti a creare rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina</p>	<p>Firenze-Verona e la direttrice Firenze – Prato); a dicembre 2019 sono stati impegnati 6,8 mln. sul 2019-2021 (quasi 2,6 mln. sul 2021).</p> <p>Il potenziamento della rete di mobilità ciclabile, in coerenza con quanto previsto dal Progetto territoriale di rilevanza regionale "Parco Agricolo della Piana", con i percorsi ciclopedonali già realizzati ed in corso di realizzazione nella Piana, può ridurre il traffico dovuto agli spostamenti urbani.</p> <p>Per realizzare gli interventi la Regione, i Comuni di Poggio a Caiano, Carmignano, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze, Prato, Signa, Campi Bisenzio, la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, hanno firmato un accordo di programma (dicembre 2018, integrato a novembre 2019).</p> <p>Il DL 34/2020 ha previsto che, a partire dal 1 febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, con il Fondo per lo sviluppo e la coesione possono essere finanziati tutti gli interventi necessari a rispondere alla crisi sanitaria, economica e sociale provocata dalla pandemia dovuta al COVID-19. A luglio 2020 la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, hanno firmato l'accordo per riprogrammare i Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020; uno degli interventi finanziati sul FSC è il progetto "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della piana fiorentina - Realizzazione di pista ciclabile dalla Villa Medicea a Comeana tratto 13-21" (oltre 453 mila euro su un costo di 567 mila euro, in sostituzione di quelle POR per Poggio a Caiano; la Giunta ha individuato il progetto a marzo 2021, tra quelli interessati dall'anticipazione del nuovo Piano di sviluppo e coesione). Per tenere conto delle modifiche e integrazioni, a ottobre 2021 è stato firmato un nuovo accordo (in sostituzione dei precedenti), che raccoglie 24 progetti: 13 con risorse POR (6,8 mln.), 1 con risorse FSC (oltre 453 mila euro) e 10 con risorse regionali (6,5 mln., rendicontabili in overbooking). A luglio 2022 la Giunta ha approvato un'integrazione dell'accordo di ottobre 2021 che aggiorna i crono-programmi delle singole operazioni. A settembre 2022 è stato approvato un nuovo quadro economico per l'intervento "Superstrada ciclabile di collegamento tra le città di Firenze e Prato - lotto 1, 2 e 7".</p> <p>Lo stato dei 24 progetti: è stato approvato il progetto esecutivo di 21 progetti: per 20 sono stati avviati i lavori, di cui 12 sono conclusi. (Per gli altri interventi previsti dal POR FESR relativi alle piste ciclopedonali, si veda il PR 10)</p>
<p>Pianificazione di area vasta Piani strutturali intercomunali e Piani operativi Intercomunali</p>	<p>La pianificazione d'area vasta rappresenta uno dei punti cardine della LR 65/2014 sul governo del territorio. Solo in termini di area vasta è possibile porre le condizioni per un uso corretto delle risorse e uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha ritenuto necessario promuovere forme di pianificazione sovra comunali e sostenere anche economicamente i Comuni che hanno deciso di fare questa scelta, approvando i Piani strutturali intercomunali.</p> <p>La LR 69/2019, di modifica della LR 65/2014, ha introdotto il Piano operativo intercomunale, incentivato dai primi mesi del 2020, per estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei Comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti. La legge consente ai Comuni che hanno optato per i Piani strutturali intercomunali, di adottare e approvare anche i Piani operativi intercomunali.</p> <p>Dal 2020 la Regione finanzia i Piani operativi intercomunali: a fine settembre 2020 sono stati impegnati oltre 410 mila euro per il 2020-2022 (117 mila euro sul 2021 e 130 mila sul 2022). A ottobre 2021 la Giunta ha approvato lo scorrimento della graduatoria (sono stati impegnati oltre 256 mila euro: 126 mila sul 2021 e oltre 130 mila sul 2023).</p> <p>A maggio 2022 la Giunta ha approvato i nuovi criteri di concessione dei contributi per il periodo 2022-2024 e ha stanziato quasi 377 mila euro: oltre 22 mila euro (impegnati a giugno 2022) per finanziare l'importo residuo, sino al massimo concedibile, assegnato all'Associazione dei Comuni di Cinigiano e Civitella Paganico (graduatorie precedenti); quasi 355 mila euro per finanziare le nuove domande di contributo relative al bando (approvato a giugno 2022) per i piani operativi intercomunali per l'annualità 2022 (inizialmente 151 mila sul 2022, 37 mila sul 2023 e 167 sul 2024; ripartizione poi modificata. A novembre 2022 sono stati impegnati 74 mila euro).</p> <p><u>Lo stato della pianificazione</u> territoriale e urbanistica, a gennaio 2023 (consultabile sul sito della Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/stato-della-pianificazione).</p> <p>Sono 529 gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica in corso di attuazione tra Piani Strutturali (PS), Piani Strutturali Intercomunali (PSI), Piani Operativi (PO) e Piani Operativi Intercomunali (POI), di cui 216 già approvati.</p> <p>In particolare, dall'entrata in vigore della LR 65/2014, sono stati approvati 35 Piani Strutturali comunali (altri 34 sono avviati e altri 18 adottati); sono stati approvati i</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>Piani Strutturali Intercomunali di 57 Comuni (i PSI di altri 55 sono stati avviati e altri 59 adottati). Sono stati approvati 33 Piani Operativi (altri 61 sono stati avviati e altri 23 adottati). Sono stati avviati i POI di 39 Comuni e 2 adottati.</p> <p>Ai sensi della disciplina transitoria della LR 65/2014 sono stati inoltre: approvati 4 PS, 50 Regolamenti Urbanistici (RU), 40 PO.</p>
<p>Sostegno ai Comuni per la creazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana (LR 11/2021)</p>	<p>Con la LR 11/2020 la Regione, nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane, delle aree a vocazione turistica e per il miglioramento della qualità degli insediamenti, promuove la realizzazione di parcheggi: sono previsti 30 mln. (dal 2021 al 2040) a favore dei Comuni che realizzano interventi per favorire il decongestionamento urbano e la riqualificazione delle aree caratterizzate da rilevante densità insediativa, anche di natura stagionale.</p> <p>Le politiche regionali di riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana e miglioramento della qualità degli insediamenti, sostegno alle forme di mobilità sostenibile, sono in sinergia con le politiche ambientali dell'Unione europea per il miglioramento della qualità dell'aria e di promozione dell'uso di combustibili alternativi.</p> <p>A dicembre 2021 sono stati finanziati 21 interventi, per cui sono stati ripartiti 18,6 mln. fino al 2040: sono stati impegnati quasi 3,6 mln. sul 2022-2025 (oltre 583 mila euro per il 2022, oltre 995 mila per il 2023, 2024 e 2025).</p> <p>A ottobre 2023 la Giunta ha approvato la relazione annuale al Consiglio regionale, prevista dalla LR 11/2021, con lo stato di attuazione degli interventi del bando di dicembre 2021; il costo totale delle opere dei 21 interventi finanziati è 17,8 mln..</p>

Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

Sono in corso di perfezionamento e aggiornamento il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio e la Base Informativa Territoriale (BIT, per cui è previsto lo sviluppo delle attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie).

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p>Progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio</p>	<p>Il progetto intende valutare il consumo di suolo e le diverse tipologie di trasformazioni urbanistiche. A maggio 2021 sono stati impegnati quasi 411 mila euro per attività di telerilevamento.</p> <p>A maggio 2023 sono stati impegnati 400 mila euro per le attività di telerilevamento sulla Toscana (acquisizione dati e produzione ortofoto).</p> <p>A giugno 2023 sono stati impegnati 107 mila euro per implementare il materiale aerofotografico storico, in attuazione dell'atto di indirizzo 2022 per la realizzazione della Base Informativa Territoriale Regionale, approvato a febbraio 2022 e integrato a novembre 2022, che prevede il completamento dell'ortorettifica del volo EIRA anni 1975-76.</p> <p><i>A ottobre 2023 è in corso la procedura per il rinnovo del contratto relativo alle attività di telerilevamento sulla Toscana (acquisizione dati e produzione ortofoto), attualmente in esecuzione; è previsto un impegno di 400 mila euro per attività da effettuarsi nel 2024.</i></p> <p><i>E' inoltre in corso la procedura di affidamento di un servizio di rilievi iperspettrali, nell'ambito del progetto TUS:CAN (Territorio Urbanizzato da Satellite: Classificazione e Analisi), cofinanziato da ASI. È previsto un impegno di 32 mila euro. Obiettivo del progetto è individuare una metodologia per la classificazione del territorio, in particolare di tipo artificializzato, per l'arricchimento della Carta di uso e copertura del suolo.</i></p> <p>A ottobre 2023 sono quasi conclusi i lavori, aggiudicati a maggio 2020, per l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 e 1:2000.</p>
<p>Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio</p>	<p>I grafici ed indicatori per l'Osservatorio paritetico della pianificazione, basati sull'elaborazione dei dati dell'Ecosistema informativo integrato per il governo del territorio, il portale WEB che consente l'accesso ai servizi per la pianificazione, in aggiornamento costante, sono consultabili all'indirizzo www.govter.toscana.it.</p> <p>A febbraio 2022 la Giunta ha approvato l'atto di indirizzo 2022, integrato a fine novembre con proiezione finanziaria sulle annualità 2023-2024, per la realizzazione della base informativa territoriale del sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio.</p> <p>L'Ecosistema informativo integrato, previsto dalla LR 65/2014 (come modificata dalla LR 69/2019), è stato presentato a marzo 2022; la Toscana è la prima regione a dotarsi di questo strumento, riferimento conoscitivo unitario a supporto dell'elaborazione, della valutazione e del monitoraggio degli atti di governo del territorio.</p> <p>A maggio 2022 sono stati organizzati tre seminari tematici sul sistema informativo: sul quadro conoscitivo permanente, la valutazione tra VAS e conformazione e il monitoraggio integrato (urbanistico, paesaggistico e di VAS).</p> <p>A maggio 2022 sono inoltre stati impegnati quasi 42 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per</p>

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>il supporto alle attività del Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio.</p> <p>A dicembre 2022 la Giunta ha approvato il programma per le attività dell'anno 2022 e 2023 dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio.</p> <p>A fine febbraio 2023 la Giunta ha confermato gli strumenti conoscitivi già disponibili utilizzati per contrastare il consumo di suolo e ha deciso di proseguire le attività di potenziamento del sistema informativo territoriale regionale, anche a supporto del contrasto al consumo di suolo, effettivo e giuridico.</p> <p>Per i tecnici degli Enti pubblici, da ottobre 2010 sono state svolte 5 sessioni formative (di 2 giornate ciascuna) sull'utilizzo dell'Ecosistema informativo regionale integrato.</p> <p>Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze e la Regione hanno avviato un laboratorio specifico interistituzionale, il "Laboratorio della Sperimentazione della Metodologia INformatizzata per l'Elaborazione Relazionale della Valutazione Ambientale". Nell'ambito di questa attività sono state discusse tesi di laurea sull'Ecosistema Informativo, tenute lezioni universitarie e organizzato un Seminario per i professionisti toscani sulla Piattaforma.</p> <p>Il Portale è stato aggiornato con informazioni, metadati, video-tutorial, specifiche tecniche.</p> <p>Sono state sviluppate nuove funzionalità dei softwares dell'Ecosistema: Geoportale, software INPUT per il dimensionamento dei Piani e per il monitoraggio urbanistico, software MINERVA per la VAS e software CRONO per la conformazione dei Piani al Piano Paesaggistico Regionale.</p> <p>Sono stati pubblicati i Manuali d'uso del software INPUT per il dimensionamento dei piani e il monitoraggio urbanistico e del software MINERVA - CRONO per la VAS e la conformazione al piano paesaggistico.</p>
<p>Implementazione della cartografia geologica e dati tematici collegati</p>	<p>A maggio 2022 sono stati impegnati 200 mila euro a favore del Consorzio LaMMA per concludere la realizzazione della carta litotecnica regionale 1:10.000 per le Province di Grosseto, Livorno e Pisa; la carta consente una classificazione delle rocce e dei terreni sulla base delle loro caratteristiche geomeccaniche.</p> <p>Nell'ambito di un progetto nazionale, finanziato con risorse statali, sono stati realizzati i Fogli della Carta geologica e geotematica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG); per la redazione di ogni Foglio autorizzato da ISPRA è stata firmata una convenzione tra ISPRA, un Ente di ricerca e la Regione Toscana.</p>
<p>Osservazione della Terra (M1C2I4.2 del PNRR)</p>	<p><i>A giugno 2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana e l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), nell'ambito dell'investimento M1C2.I.4.2 "Osservazione della Terra" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), hanno firmato un accordo da 1,3 mld., "IRIDE", per realizzare un sistema End-to-End capace di fornire servizi geospaziali di livello nazionale ed europeo; l'obiettivo è fornire alla Pubblica Amministrazione elementi di conoscenza e monitoraggio di specifici componenti e/o fenomeni territoriali osservabili da piattaforma satellitari.</i></p> <p><i>ESA ha individuato la Regione Toscana quale Champion User nell'ambito del progetto dell'iniziativa "Boosting Earth Observation in Local Public Administrations" (BEO4PAL), sviluppato nell'ambito del progetto IRIDE.</i></p> <p><i>A fine ottobre 2022 la Giunta ha aderito all'iniziativa proposta dell'Agenzia Spaziale Europea per l'incremento dell'uso dell'informazione territoriale derivante dall'Osservazione della Terra nelle attività della pubblica amministrazione regionale e locale.</i></p> <p><i>La Regione ha già avviato la rilevazione del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie di telerilevamento e anche l'Atto di Indirizzo per la realizzazione della Base Informativa Territoriale regionale per l'anno 2022, approvato dalla Giunta a febbraio 2022, individua tra i programmi da avviare e realizzare, l'acquisizione e l'utilizzo d'immagini satellitari.</i></p> <p><i>A giugno 2023 la Giunta ha approvato lo schema di Memorandum of Understanding (MoU) con l'Agenzia Spaziale Europea per la realizzazione di un piano strategico formativo finalizzato all'uso dei dati territoriali provenienti dall'Osservazione della Terra nella Pubblica Amministrazione Locale della Regione Toscana. Dopo la firma dell'intesa sono iniziate le attività previste, tra cui la predisposizione di un piano formativo per i dipendenti regionali e degli EELL.</i></p>

Obiettivo 4 - Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile

L'attuazione il Piano Regionale Cave intende garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive (soggette a controllo promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio.

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati, si segnala che:

- a luglio 2020 è stato approvato il nuovo Piano regionale cave (PRC; DCR 47/2020, entrato in vigore dal 18 settembre 2020. Il Piano cave è lo strumento di pianificazione territoriale con il quale la Regione persegue le finalità di tutela, valorizzazione e utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile, privilegiando il riuso dei materiali assimilabili. A marzo 2021 la Giunta ha approvato le linee guida per supportare gli Enti Locali per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano;
- a dicembre 2022 la Regione Toscana, i Comuni di Campiglia Marittima e San Vincenzo, le società Solvay Chimica Italia e Cave di Campiglia, hanno firmato il protocollo d'Intesa per la definizione degli obiettivi di produzione sostenibile finalizzati all'accordo, concluso a marzo 2023, ex art. 10 LR 35/2015 (che stabilisce che la previsione di nuove aree a destinazione estrattiva e ampliamento o riduzione delle aree esistenti è subordinata alla definizione di una proposta condivisa tra i Comuni del comprensorio, attraverso accordi);
- a giugno 2023 è stata approvata la LR 24/2023, "Disciplina dei siti estrattivi in esaurimento da riqualificare. Modifiche alla LR 35/2015", che introduce una nuova fattispecie di aree da recuperare relativa alla disciplina dei siti estrattivi in esaurimento, per permettere interventi di recupero e riqualificazione nelle aree interne ai giacimenti, senza incidere sul dimensionamento del PRC.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE																		
Cave: controlli	<p>A ottobre 2017, in attuazione della convenzione firmata a dicembre 2016, sono stati impegnati 100 mila euro, per il 2017-2018, a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Toscana (ex Corpo Forestale dello Stato) per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave, rilevazione e monitoraggio dei prelievi nelle aree di cave, controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura.</p> <p>A novembre 2019 la Giunta ha approvato un convenzione per disciplinare i rapporti con il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo per l'impiego del personale dell'Arma dei Carabinieri, per lo svolgimento di funzioni e compiti, tra cui: la collaborazione per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sulla coltivazione delle cave con particolare riguardo al distretto Apuo Versiliense; la rilevazione e il monitoraggio dei prelievi nelle aree di cava; controlli nella coltivazione delle cave, trasporti e pesatura, da realizzarsi anche in modo congiunto con altri enti. Sono stati impegnati 150 mila euro sul 2019-2021 (50 mila sul 2021).</p> <p>Nella tabella seguente sono indicati i controlli svolti per anno:</p> <table border="1" data-bbox="703 1010 1251 1339"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Numero Controlli conclusi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2016</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>2019</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2020</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>8</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 15 settembre 2023 sono stati completati otto controlli e sono stati avviati gli ultimi due controlli pianificati.</p>	Anno	Numero Controlli conclusi	2016	7	2017	10	2018	6	2019	10	2020	10	2021	10	2022	10	2023	8
Anno	Numero Controlli conclusi																		
2016	7																		
2017	10																		
2018	6																		
2019	10																		
2020	10																		
2021	10																		
2022	10																		
2023	8																		
Cave: monitoraggio PRC	<p>Il Piano Regionale Cave prevede un sistema di monitoraggio unitario sullo stato di realizzazione e dei risultati delle attività previste, sugli effetti territoriali e in materia di VAS (monitoraggio ambientale, per controllare gli impatti ambientali significativi e verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati).</p> <p>Ad agosto 2022 la Giunta ha approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave 2021.</p> <p>Ad agosto 2023 la Giunta ha approvato il Documento di monitoraggio del Piano Regionale Cave 2022.</p> <p>I monitoraggi sono stati trasmessi al Consiglio regionale.</p>																		
Aggiornamento PRC	<p>A luglio 2023 la Giunta ha approvato due proposte di delibera al Consiglio Regionale per dare attuazione alle Sentenze del TAR Toscana per la conferma delle previsioni del PRC, essendo stato ritenuto non necessario apportare modifiche al piano.</p> <p>Le Delibere riguardano le aree "Il Romitorino" e "Valle delle Dispense", nel Comune di Castagneto Carducci, e l'attività estrattiva in sotterraneo nell'area che ricade nel Comune di Carrara, nell'ambito della Zona di Protezione Speciale "Monte Borla - Rocca di Tenerano, Praterie Primarie e Secondarie delle Apuane".</p> <p>Per l'attuazione di un'altra Sentenza del TAR, che riguarda l'industria estrattiva Knauf, ed in generale per la revisione del dimensionamento del PRC, si procederà con una variante non sostanziale di aggiornamento del Piano Regionale Cave.</p>																		

Di seguito il quadro delle risorse relative al Progetto regionale 9 suddivise per obiettivo e fonte di finanziamento e il riepilogo per annualità di impegni e pagamenti.

(milioni di euro)

Risorse stanziare - monitoraggio strategico													
Obiettivo	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale
	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	fino al 2022	2023-2025	
Ob. 1 – Attuare studi, monitoraggio e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico e ottimizzare e	0,28		0,12	0,06									0,45
Ob. 2 – Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico		-											-
Ob. 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche	9,75	6,32	2,51										18,58
Ob. 4 - Tutelare la fascia costiera		-											-
Ob. 5 - Tutelare la risorsa idrica	0,09		0,29										0,38
Ob. 6 – Gestire e valorizzare dighe e invasi		-											-
Ob. 7 – Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale	0,19	0,06											0,25
Totale	10,30	6,38	2,92	0,06									19,66

Anno di esercizio	Fondi Regionali		Fondi Statali		Fondi PNC		Fondi Europei		Fondi PNRR		Altri Fondi		Totale impegni	Totale Pagamenti
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
2017	0,05	0,05	0,07	0,07									0,12	0,12
2018	0,02	0,02	0,12	0,12									0,14	0,14
2019	0,11	0,11	0,09	0,09									0,20	0,20
2020	0,09	0,09	0,02	0,02									0,11	0,11
2021	3,61	3,61	2,57	2,57									6,18	6,18
2022	6,42	4,56	0,06	0,06									6,48	4,62
2023	6,00	1,11	0,06	-									6,06	1,11
Totale	16,30	9,56	2,97	2,92									19,28	12,47

Goals Agenda 2030



Per il quadro di insieme si rimanda alla tabella 6 dell'Appendice 1.